

Schroders

**Schroder Special
Situations Fund**

Prospetto informativo

Settembre 2019

Italia



Schroder Special Situations Fund
(Società di investimento a capitale variabile (SICAV) di diritto lussemburghese)

Prospetto informativo

Settembre 2019

Schroder Special Situations Fund

Il presente Prospetto Informativo è pubblicato mediante deposito presso l'archivio prospetti della CONSOB in data 31 ottobre 2019.

Si attesta che il presente prospetto è traduzione fedele dell'ultimo prospetto approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF).

Informazioni importanti

È possibile richiedere copia del presente Prospetto Informativo, così come ogni informazione relativa alla Società, a:

Schroder Investment Management (Europe) S.A.

5, rue Höhenhof
L-1736 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo
Tel: (+352) 341 342 202
Fax: (+352) 341 342 342

Il presente prospetto (di seguito il "Prospetto Informativo") deve essere letto per intero prima di presentare qualsiasi richiesta di sottoscrizione delle Azioni. Se avete dubbi in merito al suo contenuto, è opportuno che consultiate il vostro consulente finanziario o altro professionista di fiducia.

L'offerta delle Azioni avviene sulla base delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo e nei documenti in esso richiamati.

Nessun soggetto è stato autorizzato ad effettuare annunci, a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni relativamente all'offerta, al collocamento, alla sottoscrizione, alla vendita, alla conversione o al rimborso delle Azioni, non corrispondenti a quanto contenuto nel presente Prospetto Informativo. Qualora venissero effettuati, emessi o rilasciati, tali annunci, informazioni o dichiarazioni non devono considerarsi attendibili come se fossero stati autorizzati dalla Società o dalla Società di gestione. Né la consegna del presente Prospetto Informativo né l'offerta, il collocamento, la sottoscrizione o l'emissione delle Azioni potranno costituire, in alcun caso, la presunzione che le informazioni fornite in questo Prospetto Informativo rimangano corrette in qualsiasi momento successivo alla data di emissione dello stesso.

Gli Amministratori, i cui nomi vengono riportati più avanti, hanno fatto uso di tutta l'attenzione ragionevole affinché le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, per quanto essi possano sapere e ritenere, corrispondano al vero e non sia stato omesso alcunché di importante. Gli Amministratori se ne assumono la responsabilità.

La distribuzione del presente Prospetto Informativo e della documentazione aggiuntiva, nonché l'offerta delle Azioni possono essere soggette a restrizioni in alcune giurisdizioni. Gli investitori che desiderano sottoscrivere le Azioni dovrebbero informarsi sui requisiti legali nel loro paese in materia di compravendita di Azioni, su eventuali norme di controllo valutario in vigore e sulle conseguenze fiscali delle operazioni in Azioni.

Il presente Prospetto Informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione da parte di alcuno nelle giurisdizioni in cui tali offerte o sollecitazioni non siano ammesse dalla legge o autorizzate, o a favore di qualsiasi soggetto a cui la legge non consenta di fare tali offerte o sollecitazioni.

Si informano gli Investitori che non tutte le misure a tutela degli investimenti previste dalla regolamentazione vigente nella loro giurisdizione potrebbero essere applicabili e tale regolamentazione potrebbe non conferire alcun diritto a risarcimenti, laddove essa esista.

Ai fini del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 ("GDPR"), i responsabili del trattamento dei dati di tutti i dati personali forniti dagli Investitori sono la Società e la Società di gestione.

Al fine di ottemperare agli obblighi e alle responsabilità previsti dal GDPR, la Società e la Società di gestione sono tenute per legge a mettere a disposizione degli Investitori una politica sulla privacy che descriva in dettaglio la modalità con cui Schroders raccoglie, utilizza, divulga, trasferisce e conserva le loro informazioni. Una copia della politica sulla privacy è disponibile su www.schroders.com/en/privacy-policy. Con il presente si conferma di aver letto e compreso il contenuto della politica sulla privacy.

Per la distribuzione del presente Prospetto Informativo in alcuni paesi potrebbe essere necessaria la traduzione nelle lingue indicate dalle autorità di regolamentazione di tali paesi.

In caso di incongruenze tra la versione tradotta e quella in lingua inglese del presente Prospetto Informativo, farà sempre fede la versione in lingua inglese.

La Società di gestione può utilizzare procedure per la registrazione di qualsiasi conversazione telefonica. Si presume che gli Investitori abbiano espresso il loro consenso alla registrazione delle conversazioni con la Società di gestione e all'uso di tali registrazioni da parte della Società di gestione e/o della Società nei procedimenti legali e in altre circostanze, a loro discrezione.

Si fa presente che il prezzo delle Azioni e i proventi delle stesse possono tanto diminuire quanto aumentare e che l'investitore potrebbe non ricevere in restituzione l'importo investito.

Indice

Informazioni importanti		5
Definizioni		8
Consiglio di amministrazione		11
Amministrazione		12
Sezione 1	1. La Società	13
	1.1. Struttura	13
	1.2. Obiettivi e politiche di investimento	13
Sezione 2	2. Negoziazione delle Azioni	14
	2.1. Sottoscrizione di Azioni	14
	2.2. Rimborso e conversione di Azioni	16
	2.3. Restrizioni a nuove sottoscrizioni e conversioni in alcuni Comparti o Classi di Azioni	18
	2.4. Calcolo del Valore patrimoniale netto	18
	2.5. Sospensioni o rinvii	20
	2.6. Politica relativa alle pratiche di market timing e frequent trading	21
Sezione 3	3. Informazioni di carattere generale	22
	3.1. Amministrazione, commissioni e spese	22
	3.2. Commissioni di performance	25
	3.3. Informazioni sulla Società	27
	3.4. Dividendi	27
	3.5. Imposte	28
	3.6. Assemblee e relazioni finanziarie	30
	3.7. Informazioni dettagliate in merito alle Azioni	30
	3.8. Gestione in pool	31
	3.9. Gestione congiunta	32
Appendice I	Limitazioni di investimento	33
Appendice II	Rischi d'investimento	40
Appendice III	Specifiche dei Comparti	50
	Obiettivi e politiche d'investimento specifici dei diversi Comparti (con l'esclusione dei Fondi comuni monetari)	53
	Schroder Special Situations Fund Diversified Alternative Assets	54
	Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond I	55
	Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond 2021 (II)	57
	Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond 2023 (I)	59
	Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond II	61
	Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond III*	63
	Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond IV*	65
	Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond V*	67
	Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond VI*	69
	Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond VII*	71
	Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond VIII*	73
	Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond IX*	75
	Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond X*	77
	Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond 2022	79
	Schroder Special Situations Fund International Equity	81
	Schroder Special Situations Fund Managed Wealth Portfolio	82

Schroder Special Situations Fund Multi-Asset Dynamic	83
Obiettivi e politiche d'investimento specifici dei Fondi comuni monetari	84
Schroder Special Situations Fund Sterling Liquidity Plus	85
Informazioni aggiuntive sui Fondi comuni monetari	86
Appendice IV Altre informazioni	94

Definizioni

ABCP

Carta commerciale garantita da attività (Asset backed commercial paper)

Azioni ad accumulazione

azioni che accumulano i proventi in modo che vadano ad accrescere il prezzo delle azioni stesse

Statuto

lo Statuto della Società, come di volta in volta modificato

AUD

dollaro australiano

Giorno lavorativo

un Giorno lavorativo è un giorno della settimana che non sia Capodanno, Venerdì Santo, Lunedì dell'Angelo, Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano, salvo altrimenti indicato nei dettagli relativi al Comparto riportati nell'Appendice III

CAD

Dollaro canadese

CHF

Franco svizzero

Società

Schroder Special Situations Fund

CSSF

Commission de Surveillance du Secteur Financier (Autorità lussemburghese di vigilanza sul settore finanziario)

Orario limite

l'orario entro il quale la Società di gestione deve ricevere le istruzioni di negoziazione per poterle eseguire in un dato Giorno di negoziazione, come definito per ciascun Comparto nell'Appendice III

Giorno di negoziazione

salvo diversa indicazione nella scheda del Comparto di cui all'Appendice III, un Giorno di negoziazione è un Giorno lavorativo non compreso in un periodo di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto per Azione del relativo Comparto o un altro giorno stabilito di volta in volta dal Consiglio di amministrazione. La Società di gestione può inoltre verificare se le borse valori e/o i Mercati regolamentati pertinenti siano chiusi per la negoziazione e/o il regolamento e decidere di considerare le eventuali chiusure come Giorni di non negoziazione per i Comparti che investono una percentuale consistente del rispettivo portafoglio in queste borse valori e/o in questi Mercati regolamentati chiusi. Un elenco dei giorni considerati come Giorni di non negoziazione per i Comparti può essere richiesto alla Società di gestione ed è anche consultabile sul sito Internet www.schroders.lu

Depositario

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A., in qualità di banca depositaria e agente amministrativo del comparto

Amministratori o Consiglio di amministrazione

il Consiglio di amministrazione della Società

Distributore

una persona fisica o giuridica formalmente incaricata di volta in volta dalla Società di gestione della distribuzione o dell'organizzazione della distribuzione delle Azioni

Periodo di distribuzione

il periodo compreso tra una data di pagamento dei dividendi da parte della Società e la successiva. Può trattarsi di un periodo annuale o infrannuale laddove i dividendi vengano corrisposti con maggiore frequenza.

Azioni a distribuzione

Azioni che distribuiscono i proventi

SEE

Spazio economico europeo

Stato idoneo

uno degli Stati membri dell'Unione europea ("UE") o dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") o qualsiasi altro Stato ritenuto idoneo dagli Amministratori

Mercati emergenti

Un Paese compreso nell'Indice JP Morgan Emerging Markets Bond Global Diversified Index o relativo indice composito (o eventuale indice sostitutivo, se revisionato), o un Paese classificato dalla Banca Mondiale come Paese con reddito medio-basso

UE

Unione europea

EUR

la valuta europea (detta anche Euro)

Comparto

uno specifico portafoglio di attività e passività della Società, con un proprio valore patrimoniale netto e rappresentato da una o più Classi di Azioni distinte

Valuta del comparto

la valuta di base di un comparto

GBP

Sterlina britannica

Fondo d'investimento

un OICVM o altro OIC in cui possono investire i Comparti, in base a quanto stabilito dalle regole d'investimento descritte nell'Appendice I

Investor

il sottoscrittore delle Azioni

JPY

Yen giapponese

Legge

la legge riguardante gli organismi di investimento collettivo del 17 dicembre 2010, come di volta in volta eventualmente modificata

Società di gestione

Schroder Investment Management (Europe) S.A.

Valutazione in base ai prezzi di mercato

la valutazione, in conformità all'Articolo 29(3) del RFCM, delle posizioni ai prezzi di chiusura prontamente disponibili ottenuti da fonti indipendenti, come ad esempio i prezzi di scambio, le quotazioni a video o quelle fornite da diversi broker indipendenti di elevata reputazione

Valutazione in base a un modello

qualsiasi valutazione, in conformità all'Articolo 29(4) del RFCM, che abbia come riferimento, sia estrapolata o altrimenti calcolata sulla base di uno o più fattori di mercato

Regolamento sui fondi comuni monetari o RFCM

il regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sui Fondi comuni monetari, come di volta in volta eventualmente modificato o integrato

Fondo comune monetario

un organismo d'investimento collettivo autorizzato in conformità al RFCM nel rispetto delle disposizioni specifiche riportate nell'Appendice III al presente Prospetto

Strumenti del mercato monetario

strumenti secondo la definizione di cui all'Articolo 2(1) della Direttiva OICVM e di cui all'Articolo 3 della Direttiva della Commissione 2007/16/CE

Valore patrimoniale netto

il Valore patrimoniale netto per Azione (come descritto sotto) moltiplicato per il numero di Azioni

Valore patrimoniale netto per Azione

il valore per Azione di qualsiasi Classe di azioni determinato in conformità alle disposizioni pertinenti descritte nel paragrafo "Calcolo del valore patrimoniale netto" nella Sezione 2.4 oppure, ove applicabile, nel paragrafo "Disposizioni specifiche sul calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione dei Comparti che presentano i requisiti di Fondi comuni monetari" nell'Appendice III

Commissione corrente

la Commissione corrente del Comparto comprende la commissione di gestione, la commissione di distribuzione, la commissione per i servizi agli azionisti e altre spese operative

OTC

over-the-counter

Mercato regolamentato

un mercato ai sensi dell'Articolo 4 (1) (21) della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari o un altro mercato regolamentato, regolarmente operante e riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato idoneo

Normativa

la Legge, nonché qualsiasi normativa lussemburghese correlata, presente o futura, o regolamento attuativo, circolare e posizione della CSSF

Schroders

la holding capogruppo della Società di gestione e le sue società controllate e partecipate in tutto il mondo

Azione

un'azione priva di valore nominale di qualsiasi Classe di azioni del capitale della Società

Classe di Azioni

una classe di Azioni con una specifica struttura commissionale o altre specifiche caratteristiche

Azionista

un detentore di Azioni

Fondo comune monetario con valore patrimoniale netto variabile standard

un Fondo comune monetario che (i) investe in Strumenti del mercato monetario di cui all'Articolo 10 (1) e (2) del RFCM, (ii) è soggetto alle regole di portafoglio specificate nell'Articolo 25 del RFCM e (iii) soddisfa i requisiti specifici indicati negli Articoli 29, 30 e 33 (1) del RFCM

Agente di trasferimento

HSBC France, Filiale di Lussemburgo, operante in qualità di fornitore di servizi di conservatore del registro e agente di trasferimento

OIC

un "organismo di investimento collettivo" ai sensi dei punti a) e b) dell'Articolo 1(2) della Direttiva OICVM IV

OICVM

un "organismo di investimento collettivo in valori mobiliari" ai sensi dei punti a) e b) dell'Articolo 1(2) della Direttiva OICVM

Direttiva OICVM

la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 e successive modifiche concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di OICVM

UK

Regno Unito

USA

gli Stati Uniti d'America (compresi i vari Stati e il Distretto di Columbia), i loro territori e possedimenti nonché tutte le altre aree soggette alla loro giurisdizione

USD

Dollaro USA

Vita media ponderata

il periodo di tempo medio fino alla scadenza legale di tutte le attività sottostanti di un Fondo comune monetario che rispecchiano le rispettive partecipazioni in ogni attività

Scadenza media ponderata

il periodo di tempo medio fino alla scadenza legale oppure, se più breve, fino alla successiva ridefinizione dei tassi d'interesse a un tasso del mercato monetario, di tutte le attività sottostanti di un Fondo comune monetario che riflettono le partecipazioni relative in ogni attività

Salvo diversamente specificato, nel presente documento tutti gli orari indicati si riferiscono all'ora di Lussemburgo.

Compatibilmente con il contesto, i termini utilizzati al singolare includono il plurale e viceversa.

Consiglio di amministrazione

Presidente

- **Richard MOUNTFORD**
Head of Planning, Corporate Management
Schroder Investment Management Limited
1 London Wall Place
London EC2Y 5AU
Regno Unito

Amministratori

- **Eric BERTRAND**
Head of Schroder GAIA
Shackleton Residence
Ta'Xbiex Seafront
XBX1027 Ta'Xbiex
Malta
- **Mike CHAMPION**
Head of Product Development
Schroder Investment Management Limited
1 London Wall Place
Londra EC2Y 5AU
Regno Unito
- **Marie-Jeanne CHEVREMONT-LORENZINI**
Independent Director
19, rue de Bitbourg
1273 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo
- **Daniel DE FERNANDO GARCIA**
Independent Director
Serrano 1
28001 Madrid
Spagna
- **Bernard HERMAN**
Independent Director
11-13 rue Jean Fischbach
3372 Leudelage
Granducato di Lussemburgo
- **Achim KUESSNER**
Country Head Germany, Austria & CEE
Schroder Investment Management GmbH
Taanustor 1 (TaunusTurm)
60310 Francoforte
Germania
- **Neil WALTON**
Head of Investment Solutions
Schroder Investment Management Limited
1 London Wall Place
Londra EC2Y 5AU
Regno Unito

Amministrazione

Sede legale

5, rue Höhenhof
1736 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo

Società di gestione e Agente domiciliatario

Schroder Investment Management (Europe) S.A.
5, rue Höhenhof
1736 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo

Gestori degli investimenti

Schroder Investment Management Limited
1 London Wall Place
Londra EC2Y 5AU
Regno Unito

Schroder Investment Management North America Inc.
7 Bryant Park, New York
New York 10018-3706
Stati Uniti d'America

Schroder & Co. Ltd
1 London Wall Place
London EC2Y 5AU
Regno Unito

Depositario

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
European Bank & Business Centre
6, route de Trèves
2633 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo

Società di revisione indipendente

PricewaterhouseCoopers Société Coopérative
2, rue Gerhard Mercator
2182 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Consulente legale principale

Elvinger Hoss Prussen, *société anonyme*
2, place Winston Churchill
1340 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Agente pagatore principale

HSBC France, Filiale di Lussemburgo
16, boulevard d'Avranches
1160 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Agente di trasferimento

HSBC France, Filiale di Lussemburgo
16, boulevard d'Avranches
1160 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Sezione 1

1. La Società

1.1. Struttura

La Società è una società di investimento di tipo aperto costituita come société anonyme (società per azioni) secondo le leggi del Granducato di Lussemburgo, che si qualifica come Société d'Investissement à Capital Variable (Società di investimento a capitale variabile - "SICAV"). La Società si articola in diversi Comparti, ognuno dei quali è rappresentato da una o più Classi di Azioni. I Comparti si distinguono per le loro politiche di investimento o per altre caratteristiche specifiche.

La Società costituisce una singola persona giuridica, ma il patrimonio di ogni Comparto sarà investito ad esclusivo beneficio degli Azionisti di tale Comparto e unicamente a tale patrimonio saranno imputabili le passività, gli impegni e le obbligazioni del Comparto in questione.

Gli Amministratori possono deliberare in qualsiasi momento la costituzione di nuovi Comparti e/o la creazione, nell'ambito di ciascun Comparto, di una o più Classi di Azioni. Il presente Prospetto verrà aggiornato di conseguenza. Gli Amministratori possono inoltre deliberare la chiusura a nuove sottoscrizioni di un Comparto o di una o più Classi di Azioni all'interno di un Comparto.

Alcune Azioni sono quotate sulla Borsa valori di Lussemburgo. Gli Amministratori possono decidere di chiedere l'ammissione alla quotazione di altre Azioni, nonché di quotare le suddette Azioni in qualsiasi borsa valori riconosciuta.

1.2. Obiettivi e politiche di investimento

L'obiettivo esclusivo della Società è l'investimento degli importi a sua disposizione in valori mobiliari e altre attività consentite di ogni genere, ivi compresi strumenti finanziari derivati, al fine di diversificare i rischi d'investimento e di offrire agli Azionisti i risultati della gestione dei suoi portafogli.

La politica e l'obiettivo di investimento specifici di ciascun Comparto sono descritti nell'Appendice III.

Gli investimenti di ogni Comparto saranno sempre effettuati nel rispetto dei limiti fissati nell'Appendice I o nell'Appendice III, a seconda del caso.

Prima di effettuare qualsiasi sottoscrizione, gli investitori dovranno valutare attentamente i rischi di investimento descritti nell'Appendice II o nell'Appendice III, a seconda del caso.

Sezione 2

2. Negoziazione delle Azioni

2.1. Sottoscrizione di Azioni

Come effettuare le sottoscrizioni

Gli Investitori che intendono sottoscrivere Azioni per la prima volta dovranno compilare il modulo di sottoscrizione e inviarlo per posta all'Agente di trasferimento assieme ai documenti di identificazione necessari. I moduli di sottoscrizione potranno essere accettati se inviati per fax o mediante altri mezzi approvati dall'Agente di trasferimento, purché l'originale venga immediatamente inviato per posta. Se i moduli di sottoscrizione compilati e i corrispettivi sono ricevuti dall'Agente di trasferimento entro l'Orario limite di qualsiasi Giorno di negoziazione, come specificato nell'Appendice III, l'ordine di sottoscrizione sarà eseguito nel medesimo Giorno di negoziazione e le Azioni saranno di norma emesse al relativo Valore patrimoniale netto per Azione, come definito nella sezione "Calcolo del Valore patrimoniale netto", determinato nel Giorno di negoziazione pertinente (maggiorato dell'eventuale commissione di sottoscrizione applicabile). In relazione ai moduli compilati pervenuti dopo l'Orario limite le Azioni saranno di norma emesse al relativo pertinente Valore patrimoniale netto per Azione del Giorno di negoziazione immediatamente successivo (maggiorato dell'eventuale commissione di entrata applicabile).

A ogni Investitore verrà assegnato un numero di conto personale che, unitamente ai numeri delle transazioni pertinenti, dovrà essere riportato in ogni pagamento a mezzo bonifico bancario. I numeri delle transazioni e del conto personale dovranno essere riportati su tutta la corrispondenza con l'Agente di trasferimento o con qualsiasi Distributore.

Nel caso di richieste di sottoscrizione di Azioni effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione diverse.

Tutte le richieste di sottoscrizione di Azioni devono essere negoziate sulla base di un Valore patrimoniale netto ignoto prima della determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione per quel Giorno di negoziazione.

Gli Amministratori possono comunque autorizzare, qualora lo ritengano opportuno, l'applicazione di Orari limite differenti per le negoziazioni, se le circostanze lo giustificano, come nel caso del collocamento agli Investitori in giurisdizioni con fusi orari diversi. Tali Orari limite differenti possono essere concordati specificatamente con i Distributori oppure pubblicati in un supplemento al Prospetto Informativo o in altri documenti di marketing utilizzati nella giurisdizione interessata. In queste circostanze, l'Orario limite valido per gli Azionisti deve sempre precedere il momento di valorizzazione dei Comparti per quel Giorno di negoziazione.

Per le sottoscrizioni di Azioni successive non è necessaria la compilazione di un ulteriore modulo di sottoscrizione. Tuttavia gli Investitori dovranno impartire istruzioni scritte secondo le modalità stabilite dall'Agente di trasferimento, al fine di consentire l'agevole elaborazione delle sottoscrizioni successive. Le richieste potranno inoltre essere inviate per lettera o tramite fax, purché debitamente firmate, o con ogni altro mezzo autorizzato dall'Agente di trasferimento.

Le conferme delle operazioni saranno di norma trasmesse nel Giorno lavorativo successivo all'esecuzione delle richieste di sottoscrizione. Gli Azionisti sono tenuti a verificare tempestivamente tali conferme per assicurarsi che esse siano corrette in ogni parte. Si consiglia agli Investitori di fare riferimento al modulo di sottoscrizione per conoscere in dettaglio i termini e le condizioni che regolano le sottoscrizioni che stanno effettuando.

Si rimanda all'Appendice III per ulteriori dettagli sull'Orario limite e la frequenza di negoziazione di ciascun Comparto.

Come effettuare i pagamenti

I pagamenti dovranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario elettronico al netto di ogni spesa bancaria (ossia, a carico dell'Investitore). Sul modulo di sottoscrizione sono riportate ulteriori informazioni riguardanti il regolamento.

Di norma, le Azioni vengono emesse alla ricezione del corrispettivo in fondi disponibili. In caso di richieste da parte di intermediari finanziari autorizzati o di altri Investitori approvati dalla Società di gestione, l'emissione delle Azioni è subordinata al ricevimento del corrispettivo entro un periodo prestabilito, di durata non superiore al periodo di regolamento specificato nell'Appendice III. Nel caso in cui il giorno di regolamento non fosse lavorativo per le banche nel paese della valuta di regolamento, il regolamento verrà effettuato il primo Giorno lavorativo successivo in cui tali banche sono aperte. Il pagamento deve pervenire sul conto bancario indicato nelle istruzioni di regolamento entro e non oltre le ore 17:00 del giorno di regolamento. I pagamenti ricevuti dopo tale orario saranno da considerarsi perfezionati il Giorno lavorativo successivo in cui la banca è aperta. Se il regolamento non viene effettuato tempestivamente, la richiesta può perdere validità e venire annullata a spese del richiedente o del suo intermediario finanziario. Il mancato puntuale regolamento entro la data prevista può comportare l'avvio da parte della Società di un'azione legale contro l'Investitore inadempiente o l'intermediario finanziario di quest'ultimo o la detrazione dei costi o delle perdite sostenuti dalla Società, dalla Società di gestione o dall'Agente di trasferimento da qualsivoglia partecipazione del richiedente nella Società. Non saranno dovuti interessi su alcuna somma restituibile all'Investitore detenuta dalla Società di gestione o dall'Agente di trasferimento in attesa della conferma di un'operazione.

I pagamenti in contanti non saranno accettati. I pagamenti a beneficio di terze parti potranno essere accettati soltanto a discrezione della Società.

Nel caso di richieste di sottoscrizione di Azioni effettuate per il tramite di un Distributore, potrebbero essere adottate procedure di regolamento diverse.

Servizio di cambio valutario

Di norma i pagamenti destinati e provenienti dal Sottoscrittore devono essere effettuati nella valuta della relativa Classe di azioni. Tuttavia se il Sottoscrittore sceglie una valuta diversa da quella della relativa Classe di azioni per i pagamenti effettuati a favore della Società o ricevuti da essa, ciò verrà considerato in termini di una richiesta da parte del Sottoscrittore all'Agente di trasferimento, che opera per conto della Società, di fornire un servizio di cambio valuta al Sottoscrittore in relazione al pagamento effettuato. Informazioni sulle commissioni applicate alle operazioni di cambio valuta e trattenute dalla Società di gestione, sono

disponibili su richiesta dalla Società di gestione che opera per conto della Società. Il costo dei servizi di cambio e altre spese correlate sarà a carico dell'Investitore interessato. Tale servizio di cambio non sarà disponibile per alcuni Comparti, come indicato nell'Appendice III. Per tali Comparti, i pagamenti a e dall'Azionista saranno effettuati nella valuta della relativa Classe di Azioni.

Informazioni sui prezzi

Il Valore patrimoniale netto per Azione di una o più Classi di Azioni è pubblicato ogni giorno, o in funzione della frequenza di valutazione del relativo Comparto, sui giornali o sugli altri servizi elettronici selezionati di volta in volta dagli Amministratori. Esso può essere reso disponibile sul sito Internet di Schroder Investment Management (Europe) S.A. www.schroders.lu, ed è consultabile presso la sede legale della Società, salvo diversamente previsto nell'Appendice III relativamente a un Fondo comune monetario. Né la Società né i Distributori si assumono alcuna responsabilità per eventuali errori nella pubblicazione o per la mancata pubblicazione del Valore patrimoniale netto per Azione.

Tipologie di Azioni

Le Azioni sono emesse esclusivamente in forma nominativa. Le Azioni nominative sono emesse in forma dematerializzata. I diritti frazionari relativi a questo tipo di Azioni sono arrotondati alla seconda cifra decimale. Le Azioni possono anche essere detenute e trasferite mediante conti accesi presso i sistemi di compensazione.

Informazioni di carattere generale

Le istruzioni di sottoscrizione, una volta impartite, sono irrevocabili, salvo i casi di sospensione o rinvio della transazione. La Società di gestione e/o la Società, a loro assoluta discrezione, si riservano il diritto di dare istruzioni all'Agente di trasferimento di respingere in tutto o in parte qualsiasi richiesta. Qualora una richiesta di sottoscrizione sia respinta, l'eventuale corrispettivo ricevuto verrà rimborsato a spese e rischio del richiedente, senza il pagamento di interessi. I potenziali richiedenti sono tenuti ad informarsi in merito alla normativa legale, fiscale e valutaria applicabile nei paesi di rispettiva nazionalità, residenza o domicilio.

La Società di gestione può aver stipulato accordi con determinati Distributori ai sensi dei quali essi convengono di agire in qualità di delegati ("nominee") o di nominare dei delegati nei confronti degli Investitori che sottoscrivono le Azioni per il loro tramite. In questa veste, il Distributore può effettuare sottoscrizioni, conversioni e rimborsi di Azioni in qualità di delegato per conto di singoli Investitori; può inoltre richiedere la registrazione di tali operazioni sul registro degli Azionisti della Società in veste di delegato. Il Distributore o delegato conserva le proprie registrazioni e fornisce all'Investitore informazioni personalizzate inerenti il suo possesso di Azioni. Salvo ove proibito da leggi o usi locali, gli Investitori possono investire direttamente nella Società e non avvalersi dei servizi di delega. Salvo diversamente previsto da leggi locali, l'Azionista in possesso di Azioni su un conto intestato presso un Distributore ha il diritto di rivendicare, in qualsiasi momento, la titolarità diretta delle Azioni stesse.

La Società di gestione richiama tuttavia l'attenzione degli Investitori sul fatto che ogni Investitore potrà esercitare appieno i propri diritti di Azionista direttamente nei confronti della Società unicamente nel caso in cui l'Investitore sia registrato e il suo nome figuri all'interno del registro degli Azionisti. Nei casi in cui un Investitore investa nella Società attraverso un Distributore o un delegato che investa nella Società a proprio nome ma per conto dell'Investitore, non sempre l'Investitore potrà esercitare taluni diritti a esso

spettanti in qualità di Azionista direttamente nei confronti della Società. Si consiglia agli Investitori di ottenere una consulenza in merito ai propri diritti.

Sottoscrizioni mediante conferimento in natura

Il Consiglio di amministrazione può di volta in volta accettare, a fronte della sottoscrizione di Azioni, il conferimento di titoli o altre attività con caratteristiche tali da potere essere acquisite dal relativo Comparto in relazione alla sua politica e ai suoi limiti d'investimento. Ogni sottoscrizione di questo tipo avverrà sulla base del Valore patrimoniale netto delle attività conferite, calcolato nel rispetto delle regole stabilite nella successiva Sezione 2.4 oppure, ove applicabile, nel paragrafo "Disposizioni specifiche sul calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione" dell'Appendice III: Informazioni aggiuntive sui Fondi comuni monetari e sarà oggetto di una relazione della società di revisione indipendente redatta conformemente ai requisiti della legislazione lussemburghese e a spese del sottoscrittore.

Nel caso in cui la Società non dovesse ricevere la piena titolarità delle attività conferite, essa potrà avviare un'azione legale contro l'Investitore inadempiente o il suo intermediario finanziario oppure detrarre i costi o le perdite sostenuti dalla Società o dalla Società di gestione da qualsivoglia investimento del richiedente nella Società.

Procedure antiriciclaggio

Ai sensi dei regolamenti internazionali, delle leggi e delle normative lussemburghesi (inclusa, in via non limitativa, la legge del 12 novembre 2004 in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e successive modifiche, nonché del Regolamento granducale del 1° febbraio 2010 che fornisce dettagli su alcune disposizioni della legge modificata del 12 novembre 2004 e del Regolamento CSSF 12/02 del 14 dicembre 2012 in materia di contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo), sono stati imposti alcuni obblighi alla Società al fine di prevenire il riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

Alla luce di tali disposizioni, la Società incarica la Società di gestione di verificare l'identità dei clienti della Società e di eseguire una due diligence costante su di essi in conformità alle leggi e normative lussemburghesi. Allo scopo di soddisfare tale richiesta, la Società di gestione e/o l'Agente di trasferimento può chiedere qualsiasi informazione e documentazione di supporto da essa ritenuta necessaria, comprese le informazioni sulla proprietà effettiva, sulla fonte dei fondi e sull'origine della ricchezza. In ogni caso, la Società di gestione e/o l'Agente di trasferimento può richiedere in qualsiasi momento documentazione aggiuntiva allo scopo di ottemperare agli obblighi di legge e normativi applicabili.

In caso di tardiva o mancata presentazione, da parte del cliente, dei documenti richiesti, la domanda di sottoscrizione (o, a seconda del caso, di rimborso) o di qualsiasi altra operazione potrebbe non essere accettata. La Società, la Società di gestione e l'Agente di trasferimento non hanno alcuna responsabilità per ritardi o mancati espletamenti di operazioni dovuti alla mancata presentazione, da parte del cliente, della documentazione ovvero della presentazione di informazioni e/o documentazione incomplete.

Dichiarazione ai fini della normativa fiscale del Regno Unito sui fondi offshore (UK Offshore Funds (Tax) Regulations) del 2009

In conformità ai requisiti di cui al Capitolo 6 della Parte 3 della normativa fiscale del Regno Unito sui fondi offshore, Offshore Funds (Tax) Regulations del 2009 (SI 2009/3001), gli Amministratori qui dichiarano quanto segue:

Condizione di conformità

La Società soddisfa i requisiti della Direttiva OICVM.

Condizione di diversificazione della proprietà

Le partecipazioni nei Comparti sono ampiamente disponibili e la Società di gestione si impegna a commercializzarle e renderle disponibili in modo sufficientemente ampio e atto a raggiungere le categorie previste di Investitori che soddisfano i requisiti d'investimento di una determinata Classe di Azioni e non s'intendono limitate a particolari Investitori o gruppi di Investitori strettamente definiti. Consultare l'Appendice III per informazioni dettagliate sui livelli minimi di investimento e/o sulle categorie di Investitori ammesse all'acquisizione di particolari Classi di Azioni.

Ferma restando la propria conformità ai requisiti generali d'investimento in una determinata Classe di Azioni, un soggetto può ottenere informazioni e acquisire le Azioni pertinenti della Società, fatti salvi i paragrafi immediatamente successivi.

Limiti di investimento relativi agli Investitori statunitensi

La Società non è stata e non verrà registrata ai sensi dello United States Investment Company Act del 1940, e successive modificazioni ("Investment Company Act"). Le Azioni della Società non sono state e non saranno registrate ai sensi del Securities Act promulgato negli Stati Uniti nel 1933 e successive modifiche (il "Securities Act"), o ai sensi delle leggi sui valori mobiliari di qualsiasi Stato degli Stati Uniti d'America e tali Azioni potranno essere offerte, vendute o in altro modo trasferite soltanto nel rispetto delle disposizioni previste dal Securities Act del 1933 e analoghe leggi statali o altre leggi sui valori mobiliari. Le Azioni della Società non possono essere offerte o vendute a o per conto di Soggetti statunitensi. A tal fine, "Soggetto statunitense" avrà lo stesso significato ad esso attribuito nella Regulation S del Securities Act. In caso di dubbi in merito al proprio status, si raccomanda di consultare il proprio consulente finanziario o altro professionista di fiducia.

Limiti di investimento relativi agli Investitori canadesi

Le Azioni della Società non saranno offerte al pubblico in Canada. Tutte le Azioni della Società saranno offerte in Canada nell'ambito di collocamenti privati: (i) tramite memorandum di offerta contenenti alcune comunicazioni obbligatorie, (ii) in regime di esenzione della Società dall'obbligo di redigere e depositare un prospetto presso le competenti autorità canadesi di vigilanza e comunque nel rispetto delle norme vigenti nelle pertinenti giurisdizioni canadesi, e (iii) rivolti a persone fisiche o giuridiche che siano "accredited investors" (secondo la definizione di tale espressione nella norma denominata "National Instrument 45-106 Prospectus and Registration Exemptions") e, laddove richiesto, siano "permitted clients" (secondo la definizione di tale espressione nella norma denominata "National Instrument 31-103 Registration Requirements, Exemptions and Ongoing Registrant Obligations").

La Società di gestione, che non ha ottenuto alcuna abilitazione a operare in giurisdizioni del Canada, in alcune giurisdizioni del paese può usufruire di una o più esenzioni

dai vari requisiti richiesti per l'abilitazione. Oltre alla qualifica di "accredited investor", agli investitori residenti in Canada potrebbe essere richiesta anche quella di "permitted client". Agli Investitori residenti in Canada, o diventati residenti in Canada dopo avere acquistato Azioni della Società, e ai quali è richiesta la qualifica di "permitted client" senza che essi ne abbiano o ne abbiano più i requisiti, non sarà consentito acquistare altre Azioni della Società e potrebbe essere imposto il rimborso forzoso di quelle in loro possesso.

Limiti di investimento relativi agli Investitori di Hong Kong

Salvo diversamente previsto nel presente Prospetto o in altri documenti integrativi dello stesso, il presente Prospetto contiene informazioni sui Comparti non autorizzati dalla Securities & Futures Commission di Hong Kong (la "SFC") ai sensi della Sezione 104 della Securities and Futures Ordinance ("SFO").

Al pubblico di Hong Kong non sarà presentata alcuna offerta relativa ai Comparti non autorizzati. Tali Comparti non autorizzati possono essere offerti o venduti a Hong Kong soltanto a "investitori professionali", secondo la definizione di cui alla SFO (e ai sensi di eventuali regole emanate ai sensi della SFO) o in altre circostanze che non contravvengano alla stessa.

Il presente Prospetto può inoltre essere distribuito, inoltrato o emesso soltanto a soggetti che sono "investitori professionali" ai sensi della SFO (e di eventuali regole emanate ai sensi della stessa) o come altrimenti consentito ai sensi delle leggi di Hong Kong.

2.2. Rimborso e conversione di Azioni

Procedura di rimborso

Le richieste di rimborso accettate dall'Agente di trasferimento in qualsiasi Giorno di negoziazione ricevute entro l'Orario limite indicato nell'Appendice III, o entro il diverso orario stabilito a discrezione degli Amministratori, saranno di norma eseguite nel medesimo Giorno di negoziazione al valore patrimoniale netto per Azione pertinente, calcolato nel Giorno di negoziazione corrispondente (al netto di eventuali commissioni di rimborso applicabili). Le richieste accolte dall'Agente di trasferimento dopo l'Orario limite saranno di norma evase nel Giorno di negoziazione successivo.

L'esecuzione delle operazioni di rimborso può avvenire solo se il rispettivo livello di partecipazione registrato lo consente. In caso di sospensione delle negoziazioni per un Comparto per il quale è stato richiesto il rimborso, l'esecuzione del rimborso sarà rinviata al primo Giorno di negoziazione successivo in cui le negoziazioni non siano più sospese.

Le richieste di rimborso possono essere impartite all'Agente di trasferimento compilando i moduli di richiesta di rimborso delle Azioni ovvero per lettera, fax o con ogni altro mezzo autorizzato dall'Agente di trasferimento, precisando il numero di conto e i dettagli completi del rimborso. Tutte le richieste devono essere firmate dagli Azionisti registrati, salvo se si sia optato per la firma unica per un conto cointestato o sia stato nominato un rappresentante previa ricezione di una procura debitamente compilata.

Importo del rimborso

Nel caso di richieste di rimborso pervenute per il tramite di Distributori, potrebbero essere applicate procedure diverse per il regolamento.

L'importo del rimborso viene di norma corrisposto dalla Società mediante bonifico bancario o elettronico, senza spese a carico dell'Azionista, purché la Società di gestione abbia ricevuto tutti i documenti richiesti. Il periodo di regolamento dei suddetti importi relativo a ogni Comparto è specificato nell'Appendice III. L'importo del rimborso viene di norma corrisposto nella valuta della relativa Classe di Azioni. Tuttavia, su richiesta del Sottoscrittore, l'Agente di trasferimento, per conto della Società, fornisce al Sottoscrittore un servizio di cambio valuta per i rimborsi. Il costo delle operazioni di cambio e delle altre spese correlate sarà sostenuto dall'Azionista interessato. Informazioni sulle commissioni applicate alle operazioni di cambio valuta e trattenute dalla Società di gestione, sono disponibili su richiesta dalla Società di gestione che opera per conto della Società. Tale servizio di cambio non sarà disponibile per alcuni Comparti, come indicato nell'Appendice III. Per tali Comparti, l'importo del rimborso sarà corrisposto nella valuta della relativa Classe di Azioni. Qualsiasi Giorno di non negoziazione per un Comparto che cada entro il periodo di regolamento è escluso dal calcolo della data di regolamento. Nel caso in cui il giorno di regolamento non fosse lavorativo per le banche nel paese della valuta di regolamento, il regolamento verrà effettuato il primo Giorno lavorativo successivo in cui tali banche sono aperte. La Società, la Società di gestione o l'Agente di trasferimento non sono responsabili di ritardi od oneri dovuti a banche riceventi o a sistemi di regolamento, né sono responsabili dei ritardi nel regolamento che potrebbero verificarsi in ragione degli orari applicati in alcuni paesi o da determinate banche per l'esecuzione dei pagamenti a livello locale.

Se, in circostanze eccezionali o per qualsiasi ragione, l'importo del rimborso non potesse essere pagato entro, ad esempio nei casi in cui la liquidità dei relativi Comparti non dovesse consentirlo, in tal caso il pagamento sarà effettuato non appena ragionevolmente possibile (senza superare comunque trenta Giorni lavorativi), sulla base del valore patrimoniale netto per Azione calcolato nel relativo Giorno di negoziazione.

Rimborsi in natura

Gli Amministratori possono di volta in volta autorizzare rimborsi in natura. Ogni rimborso corrisposto in natura sarà valutato in conformità ai requisiti della normativa lussemburghese. Nel caso di attività rimborsate in natura, gli Azionisti dovranno sostenere i costi relativi al pagamento in natura (principalmente la redazione della perizia di stima da parte della società di revisione indipendente), a meno che la Società non consideri che tale rimborso con pagamento in natura sia nel suo interesse o venga effettuato per proteggere i suoi interessi. Le richieste di rimborso in natura potranno essere accettate unicamente nel caso in cui il Valore patrimoniale netto delle Azioni da rimborsare del Comparto sia pari ad almeno EUR 10.000.000 o importo equivalente in un'altra valuta, salvo ove diversamente stabilito di volta in volta dagli Amministratori.

Procedura di conversione

Una conversione è un'operazione mediante la quale un Azionista esistente decide di convertire le proprie azioni di una determinata Classe (la "Classe di Azioni originaria") in azioni di un'altra Classe (la "nuova Classe di Azioni"), all'interno del medesimo Comparto o in altri Comparti della Società.

L'accettazione della richiesta di conversione da parte dell'Agente di trasferimento sarà soggetta alla disponibilità della Nuova Classe di Azioni e alla conformità ai requisiti di idoneità e/o ad altre condizioni specifiche afferenti la Nuova

Classe di Azioni (quali l'importo minimo di sottoscrizione e di partecipazione). Le operazioni di conversione si configurano come un rimborso dalla Classe di Azioni originaria, seguito da una sottoscrizione nella Nuova Classe.

Qualora la Classe originaria e la nuova Classe di Azioni interessate dalla conversione abbiano gli stessi Orari limite e Giorni di negoziazione, le richieste di conversione accettate dall'Agente di trasferimento entro l'Orario limite specificato nell'Appendice III, o entro il diverso orario stabilito a discrezione degli Amministratori, saranno di norma evase nel Giorno di negoziazione in cui sono state ricevute, in base al Valore patrimoniale netto per Azione di entrambe le Classi di Azioni calcolato per tale Giorno di negoziazione (al netto di eventuali commissioni di conversione applicabili).

Tuttavia, laddove il periodo di regolamento della Nuova Classe di Azioni abbia una durata inferiore a quello della Classe di azioni originaria e/o le due Classi siano soggette a Orari limite o Giorni di negoziazione diversi o a un diverso giorno od orario per quanto riguarda la disponibilità del Valore patrimoniale netto per Azione o, ancora, laddove, nel ciclo di regolamento relativo alla Nuova Classe di Azioni e alla Classe di Azioni originaria, intercorrano festività diverse collegate al comparto o ai singoli mercati dei cambi, si applicheranno le regole seguenti:

- (A) il rimborso sarà eseguito nel Giorno di negoziazione corrispondente al ricevimento della richiesta di conversione, al Valore patrimoniale netto per Azione della Classe di Azioni originaria calcolato per tale Giorno di negoziazione, e
- (B) la sottoscrizione sarà effettuata nel primo Giorno di negoziazione applicabile per la Nuova Classe di Azioni, al Valore patrimoniale netto per Azione della Nuova Classe calcolato per quel Giorno di negoziazione, e
- (C) la sottoscrizione può essere ulteriormente rinviata a un Giorno di negoziazione successivo in modo che la relativa data di regolamento sia sempre coincidente o successiva alla data di regolamento del rimborso (se possibile, i due periodi di regolamento saranno fatti corrispondere), e
- (D) laddove il regolamento del rimborso sia anteriore a quello della sottoscrizione, l'importo del rimborso resterà sul conto della Società, generando interessi a favore di quest'ultima.

Nei casi di sospensione delle negoziazioni per un Comparto dal o nel quale è stata richiesta una conversione, l'esecuzione di quest'ultima verrà rinviata al primo Giorno di negoziazione successivo in cui le negoziazioni non siano più sospese. Le procedure di conversione descritte in precedenza resteranno in vigore.

Le richieste di conversione possono essere inviate all'Agente di trasferimento compilando i moduli di conversione ovvero per lettera, fax o con ogni altro mezzo autorizzato dall'Agente di trasferimento, specificando il numero di conto e il numero di Azioni da convertire, con indicazione delle Classi di Azioni interessate. Tutte le richieste devono essere firmate dagli Azionisti registrati, salvo se si sia optato per la firma unica per un conto cointestato o sia stato nominato un rappresentante previa ricezione di una procura debitamente compilata. Il modulo di procura ammesso dalla Società di gestione è disponibile su richiesta.

Saranno accettate istruzioni per convertire Azioni tra Classi di Azioni denominate in valute diverse. Un servizio di cambio valuta per tali conversioni viene fornito dall'Agente di trasferimento operante per conto della Società. Informazioni

sulle commissioni applicate alle operazioni di cambio valuta e trattenute dalla Società di gestione, sono disponibili su richiesta dalla Società di gestione che opera per conto della Società. Il costo delle operazioni di cambio e delle altre spese correlate sarà sostenuto dall'Azionista interessato.

Gli Amministratori potranno, a loro discrezione, autorizzare alcuni Distributori selezionati ad addebitare una commissione di conversione non superiore all'1% del valore dell'Azione di cui viene richiesta la conversione.

I medesimi principi possono trovare applicazione qualora l'Investitore richieda la conversione tra fondi di investimento che appartengono a strutture legali diverse nella gamma di fondi di Schrodgers.

Gli Azionisti devono rivolgersi ai propri consulenti fiscali locali per informarsi delle conseguenze fiscali derivanti da siffatte operazioni.

Informazioni di carattere generale

Procedure diverse per le operazioni di rimborso e conversione potrebbero essere adottate nel caso in cui tali richieste pervengano tramite i Distributori.

Tutte le richieste di rimborso o di conversione di Azioni devono essere negoziate sulla base di un Valore patrimoniale netto ignoto prima della determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione per quel Giorno di negoziazione.

Le richieste di effettuare pagamenti a beneficio di terze parti saranno accettate a discrezione esclusiva della Società di gestione.

Il valore delle Azioni detenute da ciascun Azionista in ogni Classe di Azioni dopo la conversione o il rimborso dovrebbe generalmente essere superiore alla partecipazione minima specificata nell'Appendice III.

Salvo deroga della Società di gestione, laddove in seguito ad una richiesta di conversione o di rimborso l'importo investito da un Azionista in una Classe di Azioni di qualsiasi Comparto scenda al di sotto della partecipazione minima prevista per tale Classe di Azioni, la suddetta richiesta sarà considerata come una richiesta di conversione o di rimborso dell'intera partecipazione dell'Azionista nella relativa Classe di Azioni.

Ove lo ritengano opportuno, gli Amministratori potranno consentire l'applicazione di Orari limite differenti per le operazioni in determinate circostanze, quali il collocamento agli Investitori in giurisdizioni con fusi orari diversi. Tali Orari limite differenti possono essere concordati specificatamente con i Distributori oppure pubblicati in un supplemento al Prospetto Informativo o in altri documenti di marketing utilizzati nella giurisdizione interessata. In queste circostanze, l'Orario limite valido per gli Azionisti dovrà in ogni caso essere anteriore all'Orario limite indicato nell'Appendice III.

Le conferme delle transazioni verranno normalmente inviate dall'Agente di trasferimento il Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione relativo a tali operazioni di rimborso o conversione. Gli Azionisti sono tenuti a verificare tempestivamente tali conferme per assicurarsi che esse siano corrette in ogni parte.

Le richieste di conversione o di rimborso verranno considerate vincolanti e irrevocabili dalla Società di gestione e saranno eseguite, a sua discrezione, soltanto quando le relative Azioni siano state regolarmente emesse.

Le richieste di effettuare pagamenti a beneficio di terze parti saranno accettate a discrezione esclusiva della Società di gestione.

2.3. Restrizioni a nuove sottoscrizioni e conversioni in alcuni Comparti o Classi di Azioni

Un Comparto o una Classe di Azioni può essere chiuso/a a nuove sottoscrizioni o conversioni (ma non a rimborsi o conversioni in uscita) qualora, a giudizio della Società di gestione, la chiusura sia necessaria a proteggere gli interessi degli Azionisti esistenti. La chiusura può rendersi appropriata, a titolo puramente esemplificativo, in caso di raggiungimento - da parte del Comparto o di una Classe di Azioni - di una dimensione tale da esaurire la capacità del mercato o di difficoltà di effettuare una gestione ottimale e/o qualora ulteriori afflussi possano influire negativamente sulla performance del Comparto o della Classe di Azioni. Fermo restando quanto sopra esposto, a sua discrezione la Società di gestione può consentire la prosecuzione delle sottoscrizioni da piani di risparmio regolari ove detti tipi di afflussi non presentino rischi per la capacità. Una volta chiuso o chiusa, un Comparto o una Classe di Azioni non sarà riaperto/a fino a quando, a giudizio della Società di gestione, non siano più presenti le circostanze che ne hanno determinato la chiusura. Un Comparto o una Classe di Azioni possono essere riaperti per le nuove sottoscrizioni o per le conversioni in ingresso senza preavviso alcuno agli Azionisti.

Gli investitori devono contattare la Società di gestione o consultare il sito web www.schroders.lu per avere informazioni sullo stato attuale dei Comparti o delle Classi di Azioni di loro interesse in caso di eventuali opportunità di sottoscrizione.

Nel caso di Comparti e di Classi di Azioni chiusi a nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata, può essere applicata la Negoziazione a capacità limitata (Capacity Restricted Dealing, "CRD"). Un Investitore che desidera investire in un Comparto o in Classi di Azioni cui si applica la CRD deve presentare alla Società di gestione un modulo di manifestazione di interesse (Expression of Interest, "EOI"), reperibile nel sito web: www.schroders.lu/crd. Gli Investitori che hanno presentato un modulo EOI valido saranno inseriti in lista d'attesa e contattati dalla Società di gestione in caso di capacità disponibile. Gli Investitori saranno contattati nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale con cui i moduli EOI sono stati accettati dalla Società di gestione. Il modulo EOI contiene un limite massimo di sottoscrizione che gli Investitori non possono superare. La Società di gestione si riserva il diritto di rifiutare o ridurre le sottoscrizioni qualora l'importo totale di sottoscrizione superi il limite stabilito nei termini e condizioni del modulo EOI. In caso di capacità disponibile, gli investitori che non hanno presentato un modulo EOI non potranno investire (nel periodo in cui è applicata la CRD) nel Comparto o nelle Classi di Azioni. Si invitano gli Investitori a contattare la Società di gestione o consultare il sito web www.schroders.lu/crd per maggiori dettagli sul meccanismo di funzionamento della CRD e per l'elenco dei Comparti o delle Classi di Azioni chiusi cui si applica la CRD. Tutte le domande di sottoscrizione presentate nel quadro del processo CRD sono soggette ai consueti requisiti di idoneità.

2.4. Calcolo del Valore patrimoniale netto

Calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione

- (A) Il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni sarà determinato ogni Giorno di negoziazione nella valuta della Classe di Azioni pertinente dividendo il Valore patrimoniale netto di pertinenza di ciascuna Classe di Azioni, dato dal valore proporzionale delle sue

- attività al netto delle sue passività, per il numero di Azioni in circolazione in quel momento in tale Classe di azioni Il risultato sarà arrotondato alla seconda cifra decimale.
- (B) Gli Amministratori si riservano il diritto di autorizzare il calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni con una frequenza superiore a quella indicata nell'Appendice III, o di modificare altrimenti le regole di contrattazione su base temporanea o permanente, ad esempio qualora ritengano che ciò sia reso necessario da variazioni significative del valore di mercato degli investimenti di uno o più Comparti. Il Prospetto verrà modificato a seguito di ogni modifica di tipo permanente e gli Azionisti verranno conseguentemente informati.
- (C) Per la valorizzazione del patrimonio complessivo si seguiranno i seguenti criteri, salvo diversamente previsto nell'Appendice III in ordine a un Fondo comune monetario:
- (1) Il valore delle attività liquide in cassa o in deposito, delle cambiali e dei pagherò a vista, dei crediti, dei risconti attivi, dei dividendi in denaro e degli interessi dichiarati o maturati come sopra indicato e non ancora riscossi sarà considerato pari all'intero importo degli stessi, a meno che sia improbabile che esso possa essere pagato o percepito per intero, nel qual caso verrà applicata la deduzione che la Società riterrà adeguata per rispecchiarne il reale valore.
 - (2) Il valore dei titoli, degli strumenti finanziari derivati e delle attività sarà determinato in base all'ultima quotazione di borsa disponibile o di qualunque altro Mercato regolamentato di cui sopra su cui tali titoli o attività siano negoziati o ammessi alla contrattazione. Se tali titoli o altre attività sono quotati o negoziati su una o più borse valori o altri Mercati regolamentati, gli Amministratori stabiliranno l'ordine di priorità con cui le borse valori o gli altri Mercati regolamentati dovranno essere utilizzati per la rilevazione dei prezzi dei titoli o delle attività.
 - (3) Se un titolo non è quotato né negoziato presso una borsa valori ufficiale o un Mercato regolamentato, ovvero se l'ultimo prezzo disponibile di un titolo quotato o negoziato non riflette il suo reale valore, gli Amministratori sono tenuti a utilizzarne il presunto valore di realizzo, calcolato con prudenza e in buona fede.
 - (4) Gli strumenti finanziari derivati non quotati in alcuna borsa valori ufficiali né negoziati in qualsiasi altro mercato organizzato sono soggetti a valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e possono essere venduti, liquidati o chiusi mediante un'operazione di segno opposto in qualsiasi momento al rispettivo valore equo su iniziativa della Società. Il riferimento al valore equo (fair value) va inteso come riferimento all'importo al quale un'attività può essere negoziata o una passività regolata tra controparti informate e consenzienti in regime di reciproca indipendenza. Il riferimento a una valutazione attendibile e verificabile deve essere inteso come un riferimento a una valutazione che non si fonda sulle quotazioni di mercato della controparte e che soddisfa i seguenti criteri:
 - (I) La base della valutazione è il valore di mercato aggiornato e attendibile dello strumento o, laddove tale valore non fosse disponibile, un modello di valutazione che utilizzi una metodologia riconosciuta e adeguata.
 - (II) La verifica della valutazione viene effettuata:
 - (a) da una terza parte idonea, indipendente rispetto alla controparte del derivato OTC, con una frequenza idonea e con modalità tali da consentire la verifica alla Società;
 - (b) da una divisione della Società, indipendente dall'unità incaricata della gestione delle attività e dotata di mezzi adeguati a tal fine.
- (5) Le quote o azioni di OIC saranno valutate sulla base del loro ultimo Valore patrimoniale netto disponibile, così come riportato da tali organismi.
- (6) Le attività liquide e gli Strumenti del mercato monetario verranno valutati normalmente in base ai prezzi di mercato.
- (7) Se i predetti principi di valutazione non dovessero corrispondere a quelli comunemente utilizzati in mercati specifici o non dovessero sembrare sufficientemente accurati ai fini della determinazione del valore delle attività della Società, gli Amministratori potranno adottare in buona fede modalità di valutazione diverse, nel rispetto dei principi e delle procedure di valutazione generalmente riconosciuti.
- (8) Tutte le attività o le passività denominate in divise diverse dalla Valuta del Comparto (come definita nell'Appendice III) verranno convertite utilizzando il relativo tasso di cambio a pronti quotato da una banca o altra istituzione finanziaria riconosciuta.
- (D) Qualora in qualsiasi Giorno di negoziazione le operazioni in Azioni di un Comparto, nel loro complesso, producano un aumento o un decremento netto delle Azioni superiore al limite fissato di volta in volta dagli Amministratori per tale Comparto (in relazione ai costi di negoziazione del Comparto stesso), il Valore patrimoniale netto del Comparto sarà rettificato, nella misura consentita dalla legge applicabile, di un importo (non superiore al 2% del Valore patrimoniale netto) che riflette sia gli oneri fiscali stimati e i costi di negoziazione che potrebbero essere posti a carico del Comparto sia il differenziale denaro-lettera stimato delle attività in cui investe il Comparto. Detta rettifica sarà di segno positivo se la variazione netta ingenera un incremento di tutte le Azioni del Comparto e di segno negativo in caso di decremento. Per ulteriori informazioni si rimanda alle successive sezioni "Diluizione" e "Rettifica per effetto diluizione".

Diluizione

I Comparti hanno un prezzo unico e possono subire una riduzione di valore per effetto dei costi di transazione sostenuti per la compravendita degli investimenti sottostanti e del differenziale tra i prezzi denaro e lettera di detti investimenti, dovuto ai movimenti di investimento e disinvestimento legati alle sottoscrizioni, conversioni e/o rimborsi relativi al Comparto. Questo effetto viene definito "diluizione". Al fine di contrastare tale situazione e di proteggere gli interessi degli Azionisti, nell'ambito della propria politica di valutazione giornaliera la Società di gestione applicherà uno swing pricing nella misura

consentita dalla legge applicabile. Ciò significa che in alcune circostanze la Società di gestione apporterà delle correzioni ai calcoli del Valore patrimoniale netto per Azione allo scopo di neutralizzare l'impatto dei costi di negoziazione e di altri costi nei casi in cui essi siano ritenuti significativi.

Rettifica per effetto diluizione

In condizioni di normale operatività, l'applicazione di una rettifica per effetto diluizione è effettuata automaticamente e in modo coerente.

La necessità di procedere a una rettifica per effetto diluizione dipende dal valore netto di sottoscrizioni, conversioni e rimborsi ricevuti dal Comparto in ciascun Giorno di negoziazione. Pertanto la Società di gestione si riserva il diritto di procedere a una rettifica per effetto diluizione qualora il Comparto registri una variazione netta della liquidità superiore alla soglia stabilita di volta in volta dagli Amministratori in relazione al Valore patrimoniale netto complessivo del Giorno di negoziazione precedente.

La Società di gestione può altresì effettuare una rettifica per effetto diluizione discrezionale, laddove ritenga che ciò sia nell'interesse degli Azionisti esistenti.

In caso di rettifica per effetto diluizione, si avrà di norma un incremento del Valore patrimoniale netto per Azione se vi sono afflussi netti di capitali nel Comparto e una diminuzione del Valore patrimoniale netto per Azione in caso di deflussi netti. Il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni del Comparto è calcolato separatamente, ma un'eventuale rettifica per effetto diluizione influenzerà in modo identico, in percentuale, il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni.

La diluizione è dovuta agli afflussi e ai deflussi di capitali da e verso un Comparto e non è quindi possibile prevedere con precisione se e quando essa si verificherà. Conseguentemente, non è possibile anticipare esattamente la frequenza con cui la Società di gestione dovrà procedere a dette rettifiche per effetto diluizione.

Dal momento che la rettifica per effetto diluizione per ciascun Comparto viene calcolata in riferimento ai costi di transazione degli investimenti sottostanti di detto Comparto, inclusi eventuali differenziali di negoziazione, che possono variare in funzione delle condizioni di mercato, l'importo della rettifica per effetto diluizione può variare nel tempo senza tuttavia superare in alcun caso il 2% del relativo Valore patrimoniale netto.

Laddove le suddette modalità di valutazione risultino impossibili da applicare o si rivelino inadeguate in ragione di eventi o circostanze eccezionali, gli Amministratori saranno autorizzati, nella misura consentita dalla legge applicabile, ad adottare principi diversi per la valutazione delle attività dei Comparti e/o di quelle di una determinata Classe di Azioni.

2.5. Sospensioni o rinvii

(A) La Società si riserva il diritto di non accettare, per ogni Giorno di negoziazione, le domande di conversione o di rimborso eccedenti il 10% del valore totale delle Azioni in circolazione di ciascun Comparto. In tal caso, gli Amministratori potranno stabilire che il rimborso di una parte o della totalità della quota di Azioni eccedente il 10% per cui è stato/a richiesto/a il rimborso o la conversione venga differito al primo Giorno di negoziazione successivo. La valutazione verrà effettuata in base al Valore patrimoniale netto per Azione in vigore in tale Giorno di negoziazione. Nel giorno di negoziazione indicato, le richieste differite verranno

evase in via prioritaria rispetto a quelle pervenute successivamente e nell'ordine in cui le domande erano originariamente pervenute all'Agente di trasferimento.

- (B) La Società si riserva il diritto di ritardare il pagamento dell'importo di rimborso per un periodo, non superiore a trenta Giorni lavorativi, necessario al rimpatrio dei proventi della vendita di investimenti in caso di impedimenti dovuti a restrizioni valutarie o a vincoli simili nei mercati in cui una parte considerevole del patrimonio di un Comparto è investita o in circostanze eccezionali in cui la liquidità di un Comparto non sia sufficiente per soddisfare le domande di rimborso.
- (C) La Società può sospendere o rinviare il calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione di qualsiasi Classe di Azioni di qualsivoglia Comparto, nonché l'emissione e il rimborso delle Azioni di tale Comparto e il diritto di convertire le Azioni di qualsiasi Classe di qualsivoglia Comparto in Azioni della stessa Classe del medesimo o di un altro Comparto:
- (1) in qualsiasi periodo di chiusura, limitazione o sospensione delle negoziazioni nelle principali borse valori o negli altri Mercati regolamentati nei quali in quel momento è quotata una parte considerevole degli investimenti della Società della relativa Classe di Azioni;
 - (2) in circostanze che rappresentino un'emergenza che impedisca la vendita o la valutazione degli investimenti del relativo Comparto da parte della Società; o
 - (3) (c) per il periodo in cui si verifica un'interruzione o una limitazione nei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati dalla Società per determinare il prezzo o valore di ciascuno dei propri investimenti o il prezzo o valore corrente su un mercato o borsa; oppure
 - (4) in tutti i periodi in cui la Società non è in grado di rientrare in possesso di fondi necessari a effettuare i pagamenti dei rimborsi di tali Azioni, o in cui i trasferimenti dei fondi necessari per la vendita o l'acquisto degli investimenti o per i pagamenti dovuti per il rimborso di tali Azioni non possono, a giudizio degli Amministratori, venire effettuati a tassi di cambio normali; o
 - (5) qualora la Società o un Comparto stia per essere, o potrebbe essere, messa/o in liquidazione nel giorno stesso o in quello successivo all'avviso di convocazione dell'assemblea degli Azionisti convocata allo scopo di deliberare sulla liquidazione della Società o del Comparto; o
 - (6) ove gli Amministratori ritengano che si sia verificata una variazione significativa nelle valutazioni di una parte considerevole degli investimenti della Società attribuibile ad una particolare Classe di Azioni nella predisposizione o nell'impiego di una valutazione o nell'esecuzione di una valutazione successiva; o
 - (7) (g) ove sussista una qualsiasi altra circostanza (o circostanze) in cui la mancata sospensione temporanea di cui sopra potrebbe comportare, per la Società o per i suoi Azionisti, un obbligo di tassazione ovvero svantaggi pecuniari o di qualsiasi altro tipo cui la Società o gli Azionisti sarebbero stati altrimenti soggetti; o

- (8) durante qualunque periodo di sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione e/o dei rimborsi dei Fondi di investimento sottostanti che rappresentano una parte consistente del patrimonio del Comparto pertinente; o
- (D) La sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione di qualunque Comparto o Classe di Azioni non influisce sulla valorizzazione degli altri Comparti o Classi di Azioni, salvo qualora vi siano ripercussioni anche per tali Comparti o Classi di Azioni.
- (E) Durante il periodo di sospensione o rinvio, gli Azionisti possono ritirare le loro richieste relative alle Azioni non convertite o rimborsate dandone comunicazione scritta all'Agente di trasferimento entro la fine del suddetto periodo.
- (F) In conformità alle disposizioni della Legge in materia di fusioni, la Società potrà inoltre sospendere temporaneamente la sottoscrizione, il rimborso o il riacquisto delle proprie azioni, a condizione che siffatta sospensione sia giustificata per la tutela degli azionisti.

Gli Azionisti saranno debitamente informati di ogni sospensione o rinvio.

2.6. Politica relativa alle pratiche di market timing e frequent trading

La Società non permette scientemente attività di negoziazione connesse a pratiche di market timing o frequent trading, che potrebbero incidere negativamente sugli interessi di tutti gli Azionisti.

Ai fini della presente sezione, per market timing si intendono sottoscrizioni, conversioni o rimborsi di Azioni relativi alle diverse Classi di Azioni (indipendentemente dal fatto che tali azioni avvengano singolarmente o meno in qualsiasi momento ad opera di uno o più soggetti) che si propongono o possono ragionevolmente proporsi di ottenere profitti da opportunità di arbitraggio o market timing. Per frequent trading si intendono sottoscrizioni, conversioni o rimborsi di Azioni relativi alle diverse Classi di Azioni (indipendentemente dal fatto che tali azioni avvengano singolarmente o meno in qualsiasi momento ad opera di uno o più soggetti) che, in virtù della loro frequenza o entità, determinano un aumento delle spese operative del Comparto tale da essere ragionevolmente considerato pregiudizievole per gli interessi degli altri Azionisti del Comparto.

Di conseguenza, ogniqualvolta lo ritengano opportuno, gli Amministratori potranno far sì che la Società di gestione adotti una o entrambe le seguenti misure:

- La Società di gestione può raggruppare le Azioni soggette a proprietà o controllo comune, allo scopo di verificare se una persona o un gruppo di individui può ritenersi coinvolto in pratiche di market timing. Conseguentemente, gli Amministratori e/o la Società di gestione si riservano il diritto di fare in modo che l'Agente di trasferimento respinga ogni richiesta di conversione e/o sottoscrizione di Azioni da parte di Investitori che essi considerino market timer o frequent trader.
- Se un Comparto è investito principalmente in mercati che sono chiusi per le negoziazioni nel momento in cui il Comparto viene valorizzato, gli Amministratori possono, nei periodi di volatilità dei mercati, e in deroga alle disposizioni sopraindicate alla voce "Calcolo del valore patrimoniale netto", fare in modo che la Società di

gestione provveda alla rettifica del valore patrimoniale netto per Azione di modo che lo stesso rifletta più accuratamente il valore equo degli investimenti del Comparto in quel momento di valorizzazione.

Di conseguenza gli Amministratori, qualora ritengano che si sia verificato un evento significativo tra la chiusura dei mercati in cui un Comparto investe e il momento di valorizzazione, e che tale evento influisca in modo rilevante sul valore del portafoglio di quel Comparto, possono imporre alla Società di gestione di rettificare il valore patrimoniale netto per Azione in modo che rifletta quello che si reputa essere il valore equo del portafoglio nel momento di valorizzazione ("valutazione al fair value").

Il livello della rettifica sarà basato sulla variazione di un parametro di riferimento fino al momento di valorizzazione, a condizione che tale variazione superi la soglia stabilita dagli Amministratori per il relativo Comparto. Il parametro di riferimento prescelto sarà solitamente un indice di future, ma potrà anche essere un paniere di titoli, che gli Amministratori giudichino strettamente correlato e rappresentativo della performance del Comparto.

Laddove venga effettuata una rettifica secondo le suddette modalità, essa sarà applicata in modo coerente a tutte le Classi di Azioni del medesimo Comparto.

Sezione 3

3. Informazioni di carattere generale

3.1. Amministrazione, commissioni e spese

Amministratori

Ciascuno degli Amministratori ha diritto ad essere remunerato per i propri servizi nella misura stabilita di volta in volta dalla Società nell'assemblea generale. A ciascun Amministratore possono inoltre essere rimborsate le spese ragionevolmente sostenute per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e alle assemblee generali della Società. Gli Amministratori che siano anche dirigenti o dipendenti della Società di gestione e/o di qualunque società del gruppo Schroders rinunceranno al loro compenso. Gli Amministratori esterni saranno remunerati per i loro servizi.

Società di gestione

Gli Amministratori hanno nominato Schroder Investment Management (Europe) S.A. quale società di gestione incaricata dell'attività di gestione degli investimenti, amministrazione e marketing, come previsto dall'Allegato II della Legge.

La Società ha autorizzato la Società di gestione a delegare determinate funzioni amministrative, di distribuzione e di gestione a fornitori di servizi specializzati. In tale contesto, la Società di gestione ha delegato certe funzioni amministrative a J.P. Morgan Bank (Luxembourg) S.A. e HSBC France, Filiale di Lussemburgo, e ha la facoltà di delegare talune funzioni di commercializzazione a entità appartenenti al gruppo Schroders. La Società di gestione ha altresì delegato determinate funzioni di gestione ai Gestori degli investimenti e la copertura valutaria a HSBC Bank Plc per le Classi di azioni con copertura, come precisato più ampiamente di seguito.

La Società di gestione dovrà monitorare costantemente le attività di terzi a cui abbia delegato determinate funzioni. Gli accordi sottoscritti tra la Società di gestione e tali soggetti terzi consentono alla Società di gestione di fornire in qualsiasi momento ulteriori istruzioni a detti soggetti nonché di revocare la loro delega con effetto immediato qualora ciò sia nell'interesse degli Azionisti. La responsabilità della Società di gestione nei confronti della Società non sarà in alcun modo compromessa dal fatto che abbia delegato determinate funzioni a terzi.

La Società di gestione ha diritto a ricevere le commissioni d'uso per i servizi offerti in qualità di Agente amministrativo, Coordinatore, Agente domiciliatario e Distributore globale. Queste commissioni maturano in ogni Giorno di negoziazione a un'aliquota annua pari ad un massimo dello 0,3% del valore patrimoniale netto del relativo Comparto e vengono pagate mensilmente in via posticipata. Poiché la commissione amministrativa è una percentuale fissa del Valore patrimoniale netto del Comparto, non varierà in funzione del costo della prestazione dei servizi pertinenti. La Società di gestione potrebbe pertanto realizzare un utile (o una perdita) sulla prestazione di tali servizi, che fluttuerà nel tempo in base al Fondo specifico. Tali commissioni possono essere modificate di volta in volta dalla Società di gestione e dalla Società. La Società di gestione ha inoltre diritto al rimborso di tutte le spese vive ragionevolmente sostenute nello svolgimento dei suoi compiti. La Società di gestione può a sua discrezione pagare la totalità o parte dei costi o spese sostenuti dalla Società nell'ottica di limitare i costi e le spese complessivi a carico degli investitori della stessa, o di un particolare Comparto o Classe di azioni.

Schroder Investment Management (Europe) S.A. è stata costituita in Lussemburgo sotto forma di Société Anonyme in data 23 agosto 1991 e ha un capitale sociale interamente versato pari a EUR 12.867.092,98. Schroder Investment Management (Europe) S.A. è stata autorizzata come società di gestione ai sensi del capitolo 15 della Legge, pertanto fornisce servizi di gestione collettiva di portafogli a organismi di investimento collettivo del risparmio.

La Società di gestione opera anche come società di gestione per altre società (Société d'Investissement à Capital Variable) o fondi comuni (Fonds Communs de Placement). L'elenco completo è disponibile su richiesta alla Società di gestione.

Gli amministratori della Società di gestione sono:

- Carolyn Sims (Presidente), Chief Financial Officer, Wealth Management, Schroder & Co. Limited.
- S.A.Patrick Stampfli, Chief Executive Officer, Schroder Investment Management (Europe) S.A.
- John Hennessey, Chief Operating Officer, Distribution, Schroder Investment Management Limited.
- Peter Hilborne, Chief Operating Officer, Operations, Schroder Investment Management Limited.
- Vanessa Grueneklee, Head of Investment Management and Distribution Services, Schroder Investment Management (Europe) S.A.
- Chris Burkhardt, Chief Operating Officer, Schroder Investment Management (Europe) S.A.

La Società di gestione ha stabilito politiche retributive per le categorie di personale, compresi l'alta dirigenza, i soggetti che assumono rischi significativi, le funzioni di controllo e qualsiasi altro dipendente che riceve una retribuzione complessiva in base alla quale rientra nella stessa fascia retributiva dell'alta dirigenza e dei soggetti che assumono rischi significativi le cui attività professionali hanno un impatto materiale sui profili di rischio della Società di gestione o della Società, che:

- promuovono e sono coerenti con una gestione del rischio rigorosa ed efficace e non incentivano un'assunzione di rischi incoerente rispetto ai profili di rischio e alle norme della Società o dello Statuto;
- sono in linea con la strategia di business, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di gestione, della Società e dei rispettivi Investitori e comprendono misure mirate a evitare i conflitti d'interesse;
- comprendono una valutazione della performance fissata in un contesto pluriennale adeguato al periodo di partecipazione consigliato agli Investitori del Comparto, allo scopo di garantire che il processo di valutazione si basi sulla performance a più lungo termine del Comparto e sui relativi rischi di investimento; e
- compensano adeguatamente componenti variabili e fisse della retribuzione totale.

Schroders ha un Comitato per le retribuzioni composto da amministratori indipendenti non esecutivi di Schroders plc. Il Comitato per le retribuzioni si è riunito cinque volte nel corso del 2017. Le sue responsabilità prevedono di raccomandare al

consiglio di Schroders plc la politica del gruppo Schroders sulla retribuzione dei direttori, di supervisionare il quadro di governance retributiva e di garantire che gli accordi retributivi siano coerenti con l'effettiva gestione del rischio. Il ruolo e le attività del Comitato per le retribuzioni e il ricorso a consulenti sono specificati dettagliatamente nella Relazione retributiva e nelle Condizioni di riferimento del Comitato per le retribuzioni (entrambi disponibili sul sito web del gruppo Schroders).

La Società di gestione delega la responsabilità di determinazione della politica retributiva al Comitato per le retribuzioni di Schroders plc. La Società di gestione definisce gli obiettivi di ciascun fondo OICVM che gestisce e monitora l'aderenza a tali obiettivi e la gestione dei conflitti. Il Comitato per le retribuzioni riceve relazioni dalla Società di gestione riguardo agli obiettivi di ciascun fondo, ai limiti di rischio, al registro dei conflitti e alla performance rispetto a tali misure. Il Comitato per le retribuzioni riceve relazioni dei responsabili Risk, Legal e Compliance in considerazione delle proposte di retribuzione, il che permette di aumentare la priorità di eventuali timori concreti.

Una sintesi della politica retributiva aggiornata della Società di gestione, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una descrizione del metodo di calcolo di retribuzioni e benefit, l'identità delle persone responsabili della loro attribuzione, compresa la composizione del Comitato per le retribuzioni, sono disponibili alla pagina www.schroders.com/remuneration-disclosures. Una copia cartacea può essere ottenuta gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società di gestione.

Gestori degli investimenti

I Gestori degli investimenti possono acquistare e vendere a loro discrezione i titoli dei Comparti per i quali sono stati nominati consulenti per gli investimenti e gestori, conformemente alle istruzioni di volta in volta impartite dalla Società di gestione e/o dalla Società e nel rispetto degli obiettivi e dei limiti d'investimento stabiliti. I Gestori degli investimenti hanno diritto a ricevere a titolo di remunerazione per i servizi citati una commissione di gestione, la cui percentuale è riportata per ciascun Comparto nell'Appendice III. Tali commissioni sono calcolate e maturano in ogni Giorno di negoziazione sulla base del valore patrimoniale netto dei Comparti e vengono pagate mensilmente in via posticipata. Nell'adempimento dei loro obblighi, i Gestori degli investimenti possono rivolgersi, a proprie spese, a consulenti di investimento.

Collocamento di Azioni e condizioni applicabili ai Distributori

La Società di gestione dovrà svolgere le proprie funzioni di collocamento nominando e, ove del caso, revocando, coordinando e retribuendo distributori terzi in possesso dei necessari requisiti di onorabilità nei paesi in cui le Azioni dei Comparti possono essere distribuite o collocate privatamente. I distributori terzi verranno remunerati per la loro attività di collocamento, per i servizi resi agli azionisti e per le spese sostenute. I distributori terzi possono percepire parte della Commissione corrente, nonché una quota o la totalità della commissione di sottoscrizione.

I Distributori potranno collocare le Azioni della società unicamente qualora siano stati debitamente autorizzati dalla Società di gestione.

I Distributori saranno tenuti a rispettare e ad applicare tutti i termini del presente Prospetto Informativo, inclusi, ove applicabile, quelli di qualsiasi disposizione obbligatoria prevista dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi in

materia di collocamento di Azioni. I Distributori saranno altresì soggetti ai termini di qualsiasi legge e regolamento ad essi applicabili nel paese in cui svolgono la loro attività, incluso in particolare qualsiasi requisito relativo all'identificazione e alla conoscenza dei propri clienti.

I Distributori non devono agire in modo tale da arrecare pregiudizio o creare oneri per la Società, in particolare assoggettando la stessa a oneri di tipo regolamentare, fiscale o di informativa a cui la stessa non sarebbe altrimenti stata soggetta. I Distributori non devono presentarsi come rappresentanti della Società.

In alcuni paesi, gli Investitori potrebbero dover sostenere ulteriori spese in relazione a oneri e servizi resi dagli agenti pagatori locali, dalle banche corrispondenti o da operatori analoghi.

In alcuni paesi possono essere disponibili piani di risparmio regolari. Se un piano di risparmio viene a cessare prima della data finale convenuta, l'importo della commissione di sottoscrizione versata potrebbe essere superiore a quello che sarebbe stato in caso di una normale sottoscrizione. Maggiori informazioni dettagliate possono essere ottenute dal distributore locale.

Prodotti strutturati

L'investimento nelle Azioni finalizzato a creare un prodotto strutturato che replichi la performance dei Comparti è consentito esclusivamente previa stipula di un apposito contratto con la Società di gestione. In assenza di tale contratto, la Società di gestione avrà la facoltà di respingere gli investimenti in Azioni volti a creare un prodotto strutturato e ritenuti, a parere della stessa Società di gestione, potenzialmente in conflitto con gli interessi di altri Azionisti.

Depositario

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata nominata dalla Società banca depositaria della Società incaricata (i) del deposito del patrimonio della Società, (ii) del monitoraggio della liquidità, (iii) delle funzioni di supervisione e (iv) di altri servizi che possono essere concordati per iscritto di volta in volta tra la Società e il Depositario.

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è un istituto di credito costituito in Lussemburgo come "Société Anonyme" a tempo indeterminato il 16 maggio 1973, ha la sua sede legale presso European Bank & Business Centre, 6, route de Trèves, 2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo ed è iscritto nel registro delle imprese con il numero B10958. È autorizzato a svolgere attività bancarie ai sensi della normativa lussemburghese del 5 aprile 1993, e successive modifiche, in materia di servizi finanziari. Il 31 dicembre 2016 le sue riserve di capitale ammontavano a USD 1.251.445.366. Le attività principali di JP Morgan Bank Luxembourg S.A. consistono in servizi di custodia e di amministrazione degli investimenti.

Al Depositario è stata affidata la custodia del patrimonio della Società. Gli strumenti finanziari che possono essere tenuti in custodia, possono essere detenuti direttamente dal Depositario o, nella misura consentita dalle leggi e dalle normative vigenti, da ciascun depositario o subdepositario terzo a condizione che, in linea di principio, garantisca di essere come lo stesso Depositario, per le istituzioni lussemburghesi, un istituto di credito nel significato di cui alla Legge del Lussemburgo del 5 aprile 1993 in materia di servizi finanziari o, per le istituzioni estere, un'istituzione finanziaria soggetta alle norme di vigilanza prudenziale ritenute equivalenti a quelle disposte dalla legislazione della UE. Il Depositario garantisce altresì che i flussi di cassa della

Società sono adeguatamente monitorati e, in particolare, che gli importi di sottoscrizione sono stati ricevuti e che la liquidità della Società è stata registrata nel conto in contanti a nome (i) della Società, (ii) della Società di gestione per conto della Società o (iii) del Depositario per conto della Società.

Inoltre, il Depositario deve:

- (A) assicurarsi che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle Azioni della Società siano effettuati in conformità alla normativa lussemburghese e allo Statuto;
- (B) assicurarsi che il valore delle Azioni della Società sia calcolato in conformità alla normativa lussemburghese e allo Statuto;
- (C) eseguire tutte le istruzioni della Società, fatto salvo il caso in cui siano in conflitto con la normativa lussemburghese o con lo Statuto;
- (D) assicurarsi che nelle operazioni che coinvolgono il patrimonio della Società, il controvalore sia rimesso alla Società nei termini consueti;
- (E) assicurarsi che i proventi della Società siano destinati in conformità alla normativa lussemburghese o allo Statuto.

Il Depositario fornisce regolarmente alla Società un inventario completo dell'intero patrimonio della Società.

In conformità alle disposizioni del Contratto del Depositario e della Banca depositaria, il Depositario potrebbe, a determinate condizioni e al fine di svolgere le proprie mansioni in modo più efficiente, delegare in tutto o in parte le proprie mansioni di custodia del patrimonio della Società, compresa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la detenzione di attività in deposito o, laddove la natura delle attività sia tale da non consentirne la custodia, la verifica della proprietà di suddette attività e la tenuta della documentazione di dette attività, a uno o più delegati terzi nominati dal Depositario di volta in volta.

Il Depositario deve esercitare tutta la competenza, la cura e la diligenza dovute nella scelta e nella nomina dei delegati terzi, nel riesame periodico e nel costante monitoraggio dell'eventuale terzo cui ha delegato le sue mansioni e delle disposizioni da questo adottate in relazione ai compiti delegatigli.

La responsabilità del Depositario non subirà alcuna modifica in seguito all'affidamento di tutto o parte del patrimonio della Società in sua custodia a delegati terzi.

In caso di perdita di uno strumento finanziario detenuto in custodia, il Depositario deve restituire immediatamente uno strumento finanziario identico o l'importo corrispondente alla Società, salvo il caso in cui tale perdita sia provocata da un evento esterno oltre il ragionevole controllo del Depositario e le cui conseguenze sarebbero state inevitabili malgrado ogni ragionevole sforzo per evitarle.

Nell'ambito della consueta attività di deposito globale, il Depositario può avere sottoscritto di volta in volta accordi con altri clienti, fondi o con altre terze parti per la fornitura di servizi di custodia, amministrazione del fondo o servizi correlati. In un gruppo bancario multiservizi quale JPMorgan Chase Group potrebbero insorgere di volta in volta conflitti (i) dalla delega da parte del Depositario ai delegati per la custodia o (ii) in generale tra gli interessi del Depositario e quelli della Società, dei suoi Azionisti o del Gestore degli investimenti; ad esempio, quando un affiliato del Depositario fornisce un prodotto o un servizio a un fondo avendo un

interesse finanziario o commerciale in tale prodotto o servizio, o riceve una retribuzione per altri prodotti o servizi correlati che fornisce al fondo, ad esempio servizi di cambio, prestito di titoli, calcolo del prezzo o valutazione, amministrazione del fondo, contabilità del fondo o servizi di agente di trasferimento. Qualora insorgessero eventuali conflitti di interesse nel normale svolgimento dell'attività, il Depositario sarà sempre responsabile ai sensi della legge vigente ivi compreso l'Articolo 25 della Direttiva OICVM V.

Il Depositario segue un processo di supervisione di terzi nella selezione e nel monitoraggio costante dei delegati terzi. I criteri di selezione e monitoraggio costante del Depositario comprendono, tra le altre cose, un'analisi della situazione finanziaria del fornitore e della performance rispetto a standard di servizi prestabiliti e consulenza legale locale sulla protezione del patrimonio in caso di insolvenza e altri aspetti rilevanti. Il Depositario mantiene un quadro di governance attraverso assemblee regolari e MIS al fine di garantire il rispetto delle politiche e delle procedure del Depositario.

Per un elenco dei delegati terzi nominati dal Depositario ai sensi del Contratto del Depositario e della Banca depositaria si rimanda all'Appendice IV. Le informazioni aggiornate sull'identità del Depositario, le sue mansioni, i conflitti di interesse, le funzioni di delega della custodia e qualsiasi conflitto di interesse derivante da tale delega (oppure, ove applicabile, subdelega) verranno rese disponibili agli Investitori su richiesta.

Il Depositario può ricevere una commissione in relazione a tali servizi fiduciari, la cui aliquota è pari ad un massimo dello 0,005% annuo del valore patrimoniale netto della Società.

Il Depositario riceverà dalla Società le provvigioni e commissioni previste dalla prassi in vigore in Lussemburgo, nonché un compenso per la tenuta della contabilità della Società. Le commissioni di transazione e per i servizi di custodia sono pagate con cadenza mensile e sono calcolate e maturano ogni Giorno lavorativo. L'aliquota della commissione di custodia e il livello della commissione di transazione variano, in funzione del paese in cui vengono svolte le attività, rispettivamente fino a un massimo dello 0,3% annuo e di 75 dollari statunitensi per operazione.

Le commissioni per i servizi di tenuta della contabilità e di valorizzazione dei Comparti vengono calcolate e maturano in ogni Giorno lavorativo a un'aliquota annua pari a un massimo dello 0,0083% del Valore patrimoniale netto del Comparto. A ciascun Comparto potranno essere addebitate ulteriori commissioni per servizi aggiuntivi come valorizzazioni non standard, servizi contabili aggiuntivi (come ad esempio il calcolo di commissioni di performance) e per servizi di dichiarazione fiscale.

Le commissioni fiduciarie, di custodia e di transazione, unitamente a quelle di contabilità e di valorizzazione, possono essere modificate di volta in volta da parte del Depositario e della Società. Inoltre, al Depositario verranno anche rimborsate tutte le spese ragionevolmente sostenute nell'espletamento delle sue funzioni.

Gli importi pagati al Depositario verranno indicati nel bilancio della Società.

Il Depositario è stato anche nominato Agente per le quotazioni per la Società in relazione alla quotazione delle Azioni di quest'ultima alla Borsa valori di Lussemburgo e riceverà le provvigioni d'uso per l'espletamento di tale incarico.

Agente di trasferimento, Conservatore del registro e Agente pagatore principale

Con effetto dal 1° luglio 2019, la Società di gestione ha delegato le funzioni di agente di trasferimento, conservatore del registro e agente pagatore principale a HSBC France, Filiale di Lussemburgo (l'Agente di trasferimento).

Commissioni, costi e spese vive relativi ai servizi erogati dall'Agente di trasferimento sono a carico della Società di gestione.

Altre spese e oneri

La Società sosterrà tutte le spese e gli oneri relativi allo svolgimento della sua attività, inclusi, a titolo non esaustivo, le imposte, i costi per i servizi legali e di revisione, le commissioni di intermediazione, i diritti e gli oneri governativi, le spese per la quotazione in borsa, i costi di regolamento, le spese bancarie e le commissioni dovute alle autorità di vigilanza dei vari paesi, compresi i costi necessari per l'ottenimento e il mantenimento delle registrazioni richieste per il collocamento delle Azioni della Società in diversi paesi; le spese sostenute per l'emissione, la conversione e il rimborso delle Azioni e il pagamento dei dividendi, le commissioni di registrazione, i premi assicurativi, gli interessi, i costi per il calcolo e la pubblicazione dei prezzi delle Azioni, le spese postali, telefoniche, per le trasmissioni a mezzo fax e per l'uso degli altre tecniche di comunicazione a distanza; i costi per la stampa delle deleghe, dei bilanci, dei certificati azionari o delle conferme delle operazioni, delle relazioni agli Azionisti, dei prospetti informativi e della documentazione aggiuntiva, degli opuscoli informativi e di tutte le altre informazioni e documentazioni periodiche. In alcune circostanze le spese dovute dalla Società possono comprendere anche i costi di ricerca sugli investimenti.

Oltre ai consueti oneri bancari e di intermediazione pagati dalla Società, le società del gruppo Schroders che forniscono servizi alla Società potranno essere remunerate per tali servizi. Il Gestore degli investimenti potrà stipulare accordi di soft commission soltanto nei casi in cui vi sia un beneficio diretto e individuabile per i clienti del Gestore degli investimenti, compresa la Società, e laddove il Gestore degli investimenti ritenga che le transazioni che generano le soft commission siano effettuate in buona fede, nella stretta osservanza degli obblighi regolamentari vigenti e nel migliore interesse della Società. Tutti questi accordi dovranno essere stipulati dal Gestore degli investimenti a condizioni paragonabili alle migliori prassi di mercato.

3.2. Commissioni di performance

Quale compenso per i servizi forniti in relazione ai Comparti dai Gestori degli investimenti, oltre alla commissione di gestione questi ultimi avranno diritto a percepire una commissione di performance. Per calcolare tale commissione si utilizzano due modelli descritti più avanti. L'Appendice III specifica quale dei due modelli viene adottato per ciascun Comparto. Si prega altresì di notare che la commissione di performance è calcolata prima delle eventuali rettifiche per effetto diluizione.

(A) Commissioni di performance - Utilizzo del rendimento minimo o di un indice di riferimento con high watermark

La commissione di performance è dovuta in caso di sovraperformance, ossia qualora l'aumento del Valore patrimoniale netto per Azione nel corso del periodo di performance pertinente (al lordo della deduzione di eventuali accantonamenti per la commissione di performance) superi un rendimento minimo oppure, nel caso di commissioni di performance basate sulla

sovraperformance rispetto a un indice di riferimento, l'incremento di tale indice nel medesimo periodo, secondo il principio dell'high watermark, ossia in relazione al Valore patrimoniale netto per Azione al termine di ogni periodo di performance precedente (al lordo della deduzione di eventuali accantonamenti per la commissione di performance) (ossia l'high watermark). Di norma un periodo di performance corrisponde a un esercizio finanziario, salvo qualora il Valore patrimoniale netto per Azione alla chiusura dell'esercizio finanziario (al lordo della deduzione di eventuali accantonamenti per la commissione di performance) sia inferiore all'High watermark, nel qual caso il periodo di performance inizierà alla data di quest'ultimo. Laddove venga introdotta la commissione di performance per un Comparto nel corso dell'esercizio finanziario, il primo periodo di performance decorrerà dalla data di introduzione di detta commissione.

La commissione di performance, ove applicabile, è pagabile annualmente nel mese immediatamente successivo alla chiusura di ogni esercizio finanziario. Inoltre, qualora un Azionista richieda il rimborso o la conversione di parte o della totalità delle sue Azioni prima della fine del periodo di performance, la commissione di performance eventualmente maturata relativamente a tali Azioni sarà fissata in tale Giorno di negoziazione e sarà pagabile al Gestore degli investimenti. L'high watermark non viene azzerato nei Giorni di negoziazione in cui la commissione di performance viene fissata in seguito al rimborso o alla conversione di Azioni.

Si noti che, potendo il Valore patrimoniale netto per Azione differire tra le Classi di Azioni, il calcolo delle commissioni di performance sarà effettuato separatamente per le diverse Classi di azioni all'interno dello stesso Comparto. Ne consegue che, all'interno del medesimo Comparto, le diverse Classi di azioni possono dar luogo a commissioni di performance di importo diverso.

La commissione di performance di una Classe di Azioni matura in ogni Giorno di negoziazione sulla base della differenza tra il valore patrimoniale netto per Azione del precedente Giorno di negoziazione (al lordo dell'eventuale accantonamento per la commissione di performance) e il rendimento minimo, moltiplicata per il numero medio di Azioni in circolazione nell'esercizio finanziario, oppure, nel caso di commissioni di performance basate sulla sovraperformance rispetto a un indice di riferimento, sulla base dell'importo maggiore tra il valore patrimoniale netto per Azione target (ossia il valore patrimoniale netto per Azione ipotetico, presumendo una performance basata sul benchmark fino al Giorno di negoziazione precedente) e l'High watermark, moltiplicato per il numero medio di Azioni in circolazione nell'attuale esercizio contabile.

In ogni Giorno di negoziazione, l'accantonamento effettuato nel Giorno di negoziazione immediatamente precedente è rettificato in modo da riflettere la performance delle Azioni, positiva o negativa, calcolata con le modalità di cui sopra. Qualora il Valore patrimoniale netto per Azione (al lordo della deduzione di eventuali accantonamenti per la commissione di performance) in un Giorno di calcolo sia inferiore al Valore patrimoniale netto per Azione target o all'high watermark, l'accantonamento effettuato in tale Giorno di calcolo viene riattribuito alla Classe di Azioni pertinente all'interno del relativo Comparto. L'accantonamento non

potrà in alcun caso essere di segno negativo. In nessuna circostanza il Gestore degli investimenti sarà tenuto a effettuare pagamenti a favore di un Comparto o di un Azionista in seguito a una sottoperformance.

(B) Commissioni di performance - Utilizzo del rendimento minimo o di un indice di riferimento con high watermark

La commissione di performance è dovuta in caso di sovraperformance, vale a dire qualora la performance, positiva o negativa, del valore patrimoniale netto per azione (al lordo della deduzione di eventuali accantonamenti per la commissione di performance) superi la performance il rispettivo benchmark nello stesso periodo. Di norma un periodo di corrisponde ad un anno salvo il caso di sottoperformance, quando il periodo cui si riferisce la commissione di performance prosegue nell'annuo successivo e quindi nel caso di sottoperformance continuativa. Laddove venga introdotta la commissione di performance per un nuovo Comparto nel corso dell'esercizio finanziario, il primo periodo di performance decorrerà dalla data di introduzione di detta commissione.

La commissione di performance, ove applicabile, viene specificata per ogni Comparto nella sezione Specifiche dei Comparti nell'Appendice III ed è pagabile annualmente nel mese immediatamente successivo alla chiusura di ogni esercizio finanziario.

Si noti che, potendo il Valore patrimoniale netto per Azione differire tra le Classi di Azioni, il calcolo delle commissioni di performance sarà effettuato separatamente per le diverse Classi di azioni all'interno dello stesso Comparto. Ne consegue che, all'interno del medesimo Comparto, le diverse Classi di azioni possono dar luogo a commissioni di performance di importo diverso.

La commissione di performance di una Classe di Azioni matura in ogni Giorno di negoziazione sulla base della differenza tra il valore patrimoniale netto per Azione del Giorno di negoziazione precedente (al lordo dell'accantonamento per la commissione di performance) e il maggiore tra il valore patrimoniale netto per Azione target (ossia il valore patrimoniale netto per azione ipotetico presumendo una performance basata sul benchmark (v. sotto) fino al precedente Giorno di negoziazione) moltiplicata per il numero medio di Azioni in circolazione nel periodo che decorre dall'inizio del periodo di performance al rispettivo Giorno di negoziazione.

In ogni Giorno di negoziazione, l'accantonamento effettuato nel Giorno di negoziazione immediatamente precedente è rettificato in modo da riflettere la performance della Classe di Azioni, positiva o negativa, calcolata con le modalità di cui sopra. Qualora il Valore patrimoniale netto per Azione (al lordo della deduzione di eventuali accantonamenti per la commissione di performance) in un qualunque Giorno di negoziazione sia inferiore al Valore patrimoniale netto per Azione target, l'accantonamento effettuato in tale Giorno di negoziazione viene riattribuito alla Classe di Azioni pertinente all'interno del relativo Comparto. L'accantonamento non potrà in alcun caso essere di segno negativo. In nessuna circostanza, i Gestori degli investimenti saranno tenuti a effettuare pagamenti a favore di alcun Comparto o Azionista in seguito a una sottoperformance.

(C) Commissioni di performance - Sui rendimenti assoluti con high watermark

La commissione di performance è dovuta in caso di sovraperformance, vale a dire qualora il valore patrimoniale netto per Azione alla fine del periodo di performance considerato (al lordo della deduzione di eventuali accantonamenti per la commissione di performance) superi l'High watermark, ossia risulti superiore al valore patrimoniale netto per Azione più elevato al termine di qualsiasi periodo di performance precedente (al lordo della deduzione di eventuali accantonamenti per la commissione di performance) (l'High watermark). Di norma un periodo di performance corrisponde a un esercizio finanziario, salvo qualora il Valore patrimoniale netto per Azione alla chiusura dell'esercizio finanziario (al lordo della deduzione di eventuali accantonamenti per la commissione di performance) sia inferiore all'High watermark, nel qual caso il periodo di performance inizierà alla data di quest'ultimo. Laddove venga introdotta la commissione di performance per un Comparto nel corso dell'esercizio finanziario, il primo periodo di performance decorrerà dalla data di introduzione di detta commissione.

La commissione di performance è pagabile annualmente nel mese immediatamente successivo alla chiusura di ogni esercizio finanziario. Inoltre, qualora un Azionista richieda il rimborso o la conversione di parte o della totalità delle sue Azioni prima della fine del periodo di performance, la commissione di performance eventualmente maturata relativamente a tali Azioni sarà fissata in tale Giorno di negoziazione e sarà pagabile al Gestore degli investimenti. L'high watermark non viene azzerato nei Giorni di negoziazione in cui la commissione di performance viene fissata in seguito al rimborso o alla conversione di Azioni.

Si noti che, potendo il Valore patrimoniale netto per Azione differire tra le Classi di Azioni, il calcolo delle commissioni di performance sarà effettuato separatamente per le diverse Classi di Azioni all'interno dello stesso Comparto. Ne consegue che, all'interno del medesimo Comparto, le diverse Classi di Azioni possono dar luogo a commissioni di performance di importo diverso.

La commissione di performance relativa a una Classe di azioni matura ogni Giorno di negoziazione in funzione della differenza tra il Valore patrimoniale netto per Azione del Giorno di negoziazione precedente (al lordo della deduzione di eventuali accantonamenti per la commissione di performance) e l'High watermark, moltiplicata per il numero medio di Azioni in circolazione nel corso dell'esercizio finanziario.

In ogni Giorno di negoziazione, l'accantonamento effettuato nel Giorno di negoziazione immediatamente precedente è rettificato in modo da riflettere la performance delle Azioni, positiva o negativa, calcolata con le modalità di cui sopra. Qualora il Valore patrimoniale netto per Azione (al lordo della deduzione di eventuali accantonamenti per la commissione di performance) del Comparto nel Giorno di negoziazione sia inferiore all'high watermark, l'accantonamento effettuato in tale Giorno di negoziazione viene riattribuito alla Classe di Azioni pertinente all'interno del relativo Comparto. L'accantonamento non potrà in alcun caso essere di segno negativo. In nessuna circostanza il Gestore degli investimenti sarà tenuto a effettuare pagamenti a favore di un Comparto o di un Azionista in seguito a una sottoperformance.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto informativo, i Comparti e le Classi di Azioni in relazione ai quali potrebbe essere introdotta una commissione di performance sono debitamente indicati nella sezione Specifiche dei Comparti dell'Appendice III, con l'indicazione dell'eventuale rendimento minimo o indice di riferimento utilizzato. A scanso di dubbi, si precisa che gli indici di riferimento citati nell'Appendice III sono utilizzati esclusivamente per il calcolo delle commissioni di performance e in nessun caso devono essere ritenuti indicativi di uno specifico stile di investimento.

Per quanto concerne le Classi di Azioni con copertura valutaria, ai fini del calcolo delle commissioni di performance è possibile utilizzare le versioni con copertura valutaria del relativo indice di riferimento di commissioni di performance (inclusi gli indici di riferimento di liquidità equivalenti).

3.3. Informazioni sulla Società

- (A) La Società è una società d'investimento multicomparto di tipo aperto a responsabilità limitata costituita sotto forma di "société anonyme" e avente i requisiti di una SICAV ai sensi della Parte I della Legge. La Società è stata costituita il 7 febbraio 1997 e il suo statuto è stato pubblicato nel Mémorial l'11 marzo 1997. Le ultime modifiche allo Statuto sono state apportate il 20 marzo 2019. La società è iscritta con il numero di registrazione B.58066 nel registro del commercio e delle imprese del Lussemburgo, presso il quale lo Statuto è stato archiviato ed è disponibile per consultazione. La Società è stata costituita a tempo indeterminato.
- (B) Il capitale minimo della Società richiesto dalla legge del Lussemburgo è di EUR 1.250.000. Il capitale azionario della Società è costituito da Azioni interamente liberate prive di valore nominale e corrisponde in ogni momento al suo valore patrimoniale netto. Laddove detto capitale scenda al di sotto dei due terzi del capitale sociale minimo, dovrà essere convocata un'assemblea straordinaria degli Azionisti per discutere dello scioglimento della Società. La decisione di liquidare la Società deve essere presa a maggioranza semplice degli Azionisti presenti o rappresentati all'assemblea. Qualora detto capitale scenda al di sotto di un quarto del capitale sociale minimo, gli Amministratori saranno tenuti a convocare un'assemblea straordinaria degli Azionisti per deliberare in merito alla liquidazione della Società. All'assemblea, la decisione di liquidare la Società potrà essere approvata dagli Azionisti che detengano complessivamente un quarto dei voti espressi dalle Azioni presenti o rappresentate.
- (C) Oltre ai contratti relativi all'ordinario svolgimento dell'attività, sono stati stipulati i seguenti contratti rilevanti:
- (1) Contratto di Servizi di gestione di fondi tra la Società e Schroder Investment Management (Europe) S.A. con il quale la Società nomina Schroder Investment Management (Europe) S.A. quale propria Società di gestione;
 - (2) Contratto del Depositario e della Banca depositaria tra la Società e J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
- (D) I sopradescritti contratti rilevanti possono essere modificati di volta in volta mediante accordi tra le parti interessate.

(E) In relazione al Contratto del Depositario e della Banca depositaria sopra riportato:

- (1) Il Depositario o la Società possono recedere dal Contratto del Depositario e della Banca depositaria in qualsiasi momento con un preavviso scritto di sessanta (60) giorni (o anticipatamente in caso di determinate violazioni del Contratto del Depositario e della Banca depositaria a condizione che il recesso dal Contratto del Depositario e della Banca depositaria non avvenga prima della nomina di un sostituto depositario).
- (2) Le informazioni aggiornate riguardanti la descrizione delle mansioni del Depositario, dei conflitti di interesse che possono insorgere e delle funzioni di delega della custodia da parte del Depositario, l'elenco dei delegati terzi e dei conflitti di interesse che possono insorgere da tale delega saranno messi a disposizione degli Investitori su richiesta presso la sede legale della Società.

Documenti della Società

Copie dello Statuto, del Prospetto Informativo, del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori e delle relazioni finanziarie sono disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società. I contratti rilevanti sopra descritti sono disponibili per la consultazione durante il normale orario d'ufficio presso la sede legale della Società.

Performance storica dei Comparti

Le informazioni sulla performance storica di ogni Fondo operativo per più di un esercizio finanziario della Società sono reperibili nel Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori del Comparto, messo a disposizione dalla sede legale della Società e su Internet sul sito www.schroders.lu. Informazioni sulle precedenti performance sono disponibili anche nel *Fact sheets* del Comparto su Internet nel sito www.schroders.lu e su richiesta presso la sede legale della Società.

Notifiche agli azionisti

Le notifiche o altre comunicazioni agli Azionisti riguardanti il loro investimento nella Società possono essere pubblicate sul sito www.schroders.lu. Inoltre, laddove previsto dalla normativa lussemburghese o dalla CSSF, gli Azionisti verranno informati anche tramite avviso scritto o in qualsiasi altro modo previsto dalla normativa stessa. In particolare, gli Azionisti devono consultare il paragrafo 1.6 Assemblee e relazioni finanziarie di questa sezione.

Richieste di informazioni e reclami

Chiunque sia interessato a ricevere ulteriori informazioni sulla Società o desideri presentare un reclamo relativamente all'operato della Società può contattare il Compliance Officer presso Schroder Investment Management (Europe) S.A., 5, rue Höhenhof, L-1736 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.

3.4. Dividendi

Politica dei dividendi

La Società intende distribuire i dividendi in contanti ai detentori delle Azioni a distribuzione nella Valuta della relativa Classe di Azioni.

I dividendi annuali relativi alle Azioni a distribuzione saranno assegnati separatamente in occasione dell'assemblea generale ordinaria degli Azionisti.

Gli Amministratori possono decidere che i dividendi vengano automaticamente reinvestiti nell'acquisto di ulteriori Azioni. Tuttavia, non sarà distribuito alcun dividendo di ammontare inferiore a EUR 50 o controvalore. Tale importo verrà automaticamente reinvestito.

I dividendi da reinvestire saranno pagati alla Società di gestione, che effettuerà il reinvestimento in ulteriori Azioni della stessa Classe di Azioni per conto degli Azionisti. Tali Azioni saranno emesse in forma dematerializzata alla data di pagamento al Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe di Azioni. I diritti frazionari relativi alle Azioni nominative saranno riconosciuti fino alla seconda cifra decimale.

3.5. Imposte

La presente sintesi è soggetta a future modifiche.

Quanto segue è basato sull'interpretazione degli Amministratori delle leggi e della prassi in vigore alla data del presente documento e si applica agli Investitori che acquistano le Azioni della Società a titolo di investimento. Gli Investitori sono comunque invitati a consultare il loro consulente finanziario o altro professionista di fiducia sulle possibili conseguenze fiscali o di altro tipo derivanti dall'acquisto, dalla detenzione, dal trasferimento, dalla conversione, dal rimborso o da ogni altra operazione avente ad oggetto le Azioni in base alle leggi del loro paese di cittadinanza, residenza o domicilio.

Regime fiscale lussemburghese

(A) Regime fiscale relativo alla Società

In Lussemburgo la Società non è soggetta a tassazione sul suo reddito, profitto o utile. La Società non è soggetta all'imposta sul patrimonio netto.

In Lussemburgo l'emissione delle azioni della società non è soggetta ad imposte di bollo, imposte sui conferimenti o ad imposte di altra natura.

La Società è soggetta ad un'imposta di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*) con aliquota dello 0,05% annuo riferita al valore patrimoniale netto della Società al termine del rispettivo trimestre, calcolata e pagata trimestralmente. Un'imposta di sottoscrizione annua ridotta pari allo 0,01% si applica a Comparti singoli o classi di Azioni singole, sempre che tale Comparto o classe di Azioni comprenda uno o più investitori istituzionali. (ai sensi dell'Articolo 174 della Legge). Inoltre, i Comparti che investono esclusivamente in depositi e Strumenti del mercato monetario ai sensi della Legge del Lussemburgo beneficiano dell'aliquota ridotta pari allo 0,01% annuo del proprio patrimonio netto.

L'esenzione dall'imposta di sottoscrizione si applica a (i) investimenti in un OIC del Lussemburgo soggetto a sua volta all'imposta di sottoscrizione, (ii) OIC, relativi compartimenti o classi speciali riservate a programmi pensionistici, (iii) OIC del mercato monetario e, (iv) OICVM e OIC soggette alla parte II della Legge, i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operanti, riconosciuto e aperto al pubblico e il cui oggetto esclusivo sia la replica dell'andamento di uno o più indici

Ritenuta alla fonte

Interessi e redditi da dividendi percepiti dalla Società possono essere soggetti nei paesi d'origine a ritenute alla fonte non recuperabili. La Società può inoltre essere

soggetta a tassazione sull'accrescimento del valore del capitale realizzato o non realizzato delle sue attività nei paesi d'origine e disposizioni in questo campo possono essere riconosciute in alcune giurisdizioni.

Le distribuzioni effettuate dalla Società non sono soggette a ritenuta alla fonte in Lussemburgo.

(B) Regime fiscale relativo agli Azionisti

Azionisti non residenti in Lussemburgo

Le persone giuridiche e i soggetti collettivi non residenti che non abbiano una sede permanente in Lussemburgo ai quali state assegnate le Azioni, non sono soggetti nel Lussemburgo alla tassazione sulle plusvalenze realizzate con la cessione delle Azioni né alla distribuzione di proventi da parte della Società e le Azioni non sono soggette all'imposta sul patrimonio netto.

US Foreign Account Tax Compliance Act 2010 (FATCA) e Common Reporting Standard dell'OCSE del 2016 ("CRS")

La Legge FATCA è entrata in vigore negli USA il 18 marzo 2010 nel quadro della Legge Hiring Incentive to Restore Employment Act. Prevede disposizioni ai sensi delle quali la Società in quanto Istituzione finanziaria estera ("FFI") può essere tenuta a comunicare direttamente all'Internal Revenue Service ("IRS") talune informazioni concernenti le azioni detenute da contribuenti statunitensi o altre entità estere soggette alla FATCA e a ricevere ulteriori dati identificativi a tal fine. Le istituzioni finanziarie che non sottoscrivono un accordo con l'IRS e non ottemperano al regime FATCA potrebbero essere assoggettate a una ritenuta fiscale del 30% su qualunque pagamento di reddito di origine statunitense e sui proventi lordi derivanti dalla vendita di titoli, che generano un reddito statunitense, alla Società. Il 28 marzo 2014, il Granducato di Lussemburgo ha stipulato un Modello I dell'accordo intergovernativo ("IGA") con gli USA che recepisce l'IGA nella normativa lussemburghese a decorrere da luglio 2015.

Il CRS è stato implementato dalla Direttiva del Consiglio 2014/107/UE sullo scambio automatico obbligatorio di informazioni fiscali, che è stata adottata il 9 dicembre 2014 e recepita nella normativa lussemburghese dalla legge del 18 dicembre 2015 sullo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari in materia di imposizione fiscale ("Legge CRS"). Il CRS è entrato in vigore nella maggior parte degli stati membri dell'Unione Europea il 1° gennaio 2016. In base al CRS, la Società potrebbe essere tenuta a trasmettere alle autorità fiscali del Lussemburgo talune informazioni relative ad azioni detenute dagli Investitori residenti in un paese aderente al CRS e, a tal fine, a raccogliere informazioni identificative aggiuntive.

Al fine di ottemperare agli obblighi FATCA e CRS, la Società potrebbe essere tenuta a richiedere talune informazioni ai propri Investitori allo scopo di accertarne lo status fiscale. Ai sensi della normativa FATCA IGA di cui sopra, qualora l'Investitore sia un soggetto specifico, come per esempio un'entità non statunitense di proprietà statunitense, una FFI non partecipante o non fornisca la documentazione richiesta, la Società dovrà comunicare le informazioni sugli Investitori in questione all'autorità fiscale lussemburghese, in conformità alle leggi e normative applicabili, la quale le comunicherà a sua volta all'IRS. Ai sensi del CRS, qualora l'Investitore sia fiscalmente residente in un paese aderente al CRS e non

fornisca la documentazione richiesta, la Società dovrà comunicare le informazioni su tali Investitori all'autorità fiscale lussemburghese, in conformità alle leggi e normative applicabili. La Società non sarà soggetta a ritenute fiscali ai sensi della Legge FATCA, purché operi in conformità a queste disposizioni.

Si ricorda agli azionisti e agli intermediari che l'attuale politica della Società prevede che le Azioni non siano offerte o vendute per conto di Soggetti statunitensi o Investitori che non forniscono le informazioni CRS appropriate. Sono vietati i successivi trasferimenti di Azioni a Soggetti statunitensi. Qualora le Azioni siano detenute a titolo effettivo da un Soggetto statunitense o da un soggetto che non abbia fornito le informazioni CRS appropriate, la Società potrà, a sua discrezione, procedere al rimborso forzoso di tali Azioni. Gli Azionisti devono inoltre ricordare che, ai sensi della legislazione FATCA, la definizione di soggetto specifico comprenderà una gamma di Investitori più ampia rispetto ad altre legislazioni.

Regime fiscale britannico

(A) La Società

È intenzione degli Amministratori condurre gli affari della Società in modo da assicurare che la stessa non diventi residente nel Regno Unito. Di conseguenza, e purché la Società non esegua operazioni nel Regno Unito tramite una filiale o agenzia ivi situata, la Società non sarà soggetta a imposta sulle società o sul reddito del Regno Unito.

(B) Azionisti

Legislazione sui Fondi offshore

La Parte 8 del Taxation (International and Other Provisions) Act del 2010 e lo Statutory Instrument 2009/3001 (le "Normative sui fondi offshore") dispongono che laddove un Investitore che sia residente o ordinariamente residente nel Regno Unito ai fini fiscali venda una partecipazione in un'entità offshore che costituisce un "fondo offshore" e laddove il suddetto fondo offshore non si qualifichi come "fondo con obbligo di informativa" nel corso del periodo in cui l'Investitore detenga il suddetto interesse, qualsivoglia guadagno maturato dall'Investitore a seguito della cessione, del rimborso o di altra alienazione del suddetto interesse (ivi compresa una cessione presunta per decesso) sia soggetto a imposizione fiscale al momento della suddetta vendita, rimborso o altra cessione quale reddito ("redditi offshore") e non quale plusvalenza. Ai fini delle suddette disposizioni la Società è un "fondo offshore".

Tutte le Classi di Azioni della Società sono gestite nell'ottica della rispettiva qualificazione quali "fondi con obbligo di informativa" ai fini fiscali, e, pertanto, eventuali plusvalenze sulla cessione di Azioni della Società non saranno riclassificate come redditi ai sensi delle norme britanniche sui fondi offshore. L'elenco completo delle Classi di Azioni con obbligo di informativa è fornito dalla Società di gestione su richiesta. Un elenco dei Fondi con obbligo di informativa e delle relative date di certificazione è pubblicato nel sito web dell'HMRC all'indirizzo <https://www.gov.uk/government/publications/offshore-funds-list-of-reporting-funds>.

Ai sensi delle norme sui fondi offshore, gli Investitori dei fondi con obbligo di informativa sono soggetti a tassazione della rispettiva quota del reddito del fondo con obbligo di informativa per un periodo contabile,

indipendentemente dal fatto che il reddito gli sia stato distribuito o meno. I detentori di Classi di Azioni ad accumulazione residenti nel Regno Unito devono ricordare che saranno tenuti a contabilizzare e corrispondere imposte sul reddito a essi dichiarato in relazione alle proprie partecipazioni, su base annua all'interno delle rispettive dichiarazioni dei redditi, indipendentemente dal fatto che tale reddito sia stato loro distribuito o meno.

Per maggiore chiarezza, le distribuzioni che, secondo il punto 3.4 di cui sopra, siano state reinvestite dal Gestore in ulteriori Azioni, dovranno essere considerate, ai fini dell'imposta britannica, come distribuite agli Azionisti e successivamente da essi reinvestite, e pertanto dovranno costituire parte integrante del reddito imponibile degli Azionisti per il periodo in cui il dividendo sia stato considerato come percepito.

In conformità alla legislazione sui Fondi offshore, il reddito dichiarabile attribuibile a ciascuna Azione dei Comparti sarà pubblicato entro sei mesi dalla chiusura del periodo di riferimento sul seguente sito web di Schroders:
<http://www.schroders.com/en/lu/professional-investor/fund-centre/fund-administration/income-tables/>.

Spetta agli Investitori calcolare e riferire il proprio rispettivo reddito dichiarabile totale all'HMRC sulla base del quantitativo di Azioni detenute alla chiusura del periodo di riferimento. Oltre al reddito dichiarabile attribuibile a ciascuna Azione dei Comparti, la dichiarazione includerà informazioni sugli importi distribuiti per Azione e le date delle distribuzioni effettuate in ordine al periodo di riferimento. Gli Azionisti con particolari esigenze possono richiedere il rilascio della loro dichiarazione in formato cartaceo; per questo servizio, ci riserviamo comunque il diritto di addebitare una commissione.

Il Capitolo 3 della Parte 6 del Corporation Tax Act del 2009 dispone che, laddove in qualsivoglia momento di un periodo contabile un soggetto che rientri nella tassazione prevista dall'imposta sulle società del Regno Unito detenga un interesse in un fondo offshore ai sensi delle pertinenti disposizioni della legislazione fiscale, e laddove nel corso di tale periodo il suddetto fondo non superi il "test sugli investimenti idonei", l'interesse detenuto da tale soggetto verrà considerato, in riferimento al suddetto periodo contabile, quale diritto ai sensi di un rapporto con un creditore ai fini del regime delle operazioni di prestito. Un fondo offshore non supera il "test sugli investimenti idonei" nel momento in cui una percentuale superiore al 60% delle proprie attività includa nel proprio valore commerciale titoli di Stato o titoli di debito societari o liquidità in depositi bancari o taluni contratti derivati o partecipazioni in altri organismi d'investimento collettivo che in qualsivoglia momento del periodo contabile in esame non superino a loro volta il "test sugli investimenti idonei". Le Azioni costituiranno interessi in un fondo offshore e, sulla base delle politiche d'investimento della Società, la Società potrebbe non superare il "test sugli investimenti idonei".

Imposte di bollo

I trasferimenti di Azioni saranno soggetti alle imposte di bollo del Regno Unito unicamente nel caso in cui l'atto di cessione venga effettuato nel Regno Unito nel momento in cui il trasferimento sia soggetto all'imposta di bollo ad valorem nel Regno Unito con aliquota pari allo 0,5% rispetto al prezzo corrisposto arrotondato al meglio a

GBP 5. Al trasferimento di Azioni o ai contratti di trasferimento di Azioni non verrà applicata alcuna imposta di bollo sui trasferimenti azionari del Regno Unito.

Distribuzioni

Le distribuzioni corrisposte dai Comparti il cui patrimonio sia investito per almeno il 60% in attività fruttifere o economicamente assimilabili in qualsiasi momento durante un periodo contabile sono considerate come pagamento annuale di interessi per gli Investitori che siano persone fisiche residenti nel Regno Unito. Laddove le Azioni siano detenute in un Piano di risparmio individuale ("ISA"), il reddito è esentasse. Per le Azioni detenute al di fuori di un ISA è disponibile un'esenzione fiscale sui risparmi personali (*Personal Savings Allowance* - PSA) che prevede l'esenzione delle prime 1000 sterline di reddito da interessi per i contribuenti rientranti nello scaglione dell'aliquota di base. L'esenzione è di 500 sterline per i contribuenti rientranti in scaglioni impositivi più elevati ed è pari a zero per i contribuenti soggetti ad aliquota addizionale. Gli interessi totali percepiti in misura eccedente l'esenzione in un anno fiscale sono soggetti a imposta alle aliquote applicate agli interessi (attualmente il 20%, 40% e 45%).

I proventi distribuiti dai Comparti il cui patrimonio sia investito per non oltre il 60% in attività fruttifere in ogni momento nel corso di un periodo contabile sono considerati come dividendi esteri. Laddove le Azioni siano detenute al di fuori di un ISA, è disponibile un'esenzione fiscale sui dividendi per importi fino a 2000 sterline (Dividend allowance), pertanto i dividendi totali percepiti in un anno fiscale in misura non superiore a tale importo saranno esentasse. I dividendi totali eccedenti tale importo saranno assoggettati a imposta alle aliquote del 7,5%, 32,5% e 38,1% qualora rientrino rispettivamente negli scaglioni dell'aliquota di base, più elevata e addizionale. I dividendi percepiti su Azioni detenute in un ISA continueranno a essere esentasse.

Perequazione

La Società adotta sistemi di perequazione completi. La perequazione si applica alle Azioni acquistate durante il Periodo di distribuzione. L'importo dei proventi, calcolato su base giornaliera e compreso nel prezzo di acquisto di tutte le Azioni acquistate nel corso di un Periodo di distribuzione viene restituito ai detentori di tali Azioni alla prima distribuzione sotto forma di guadagno in conto capitale.

Trattandosi di capitale, tale importo non è soggetto all'imposta sul reddito e dovrà essere escluso dal calcolo del reddito dichiarabile all'interno della dichiarazione dei redditi di un Azionista del Regno Unito. I proventi giornalieri di tutte le Azioni vengono registrati all'interno di un database e sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società o sul sito Internet <http://www.schroders.com/en/lu/professional-investor/fund-centre/fund-administration/equalisation/>.

L'obiettivo dell'adozione di sistemi di perequazione è quello di esonerare i nuovi Investitori nel Comparto dagli oneri fiscali relativi ai proventi già maturati sulle Azioni che acquistano. La perequazione non inciderà sugli Azionisti che detengono le proprie Azioni per l'intero Periodo di distribuzione.

3.6. Assemblee e relazioni finanziarie

Assemblee

In linea teorica, l'assemblea ordinaria degli Azionisti della Società si tiene a Lussemburgo l'ultimo martedì di maggio di ogni anno alle ore 10.00 oppure, qualora tale giorno non sia un Giorno lavorativo, nel Giorno lavorativo successivo. Per ogni assemblea ordinaria degli Azionisti sarà spedito un avviso di convocazione tramite posta almeno 8 giorni prima dell'assemblea.

L'avviso di convocazione conterrà l'ordine del giorno e l'indicazione del luogo in cui si terrà l'assemblea. I requisiti legali concernenti l'avviso di convocazione, i quorum e le votazioni relativamente a tutte le assemblee generali, di Comparto o di Classe di Azioni sono contenuti nello Statuto. Le assemblee degli Azionisti di un Comparto o di una Classe di Azioni potranno decidere unicamente in merito a questioni attinenti a tale Comparto o a tale Classe di Azioni.

L'avviso di convocazione di un'assemblea generale degli Azionisti può prevedere che il quorum e la maggioranza della stessa saranno determinati in base alle Azioni emesse e in circolazione in una determinata data e in un determinato orario precedenti l'assemblea generale (la "Data di registrazione"). Il diritto di un Azionista di partecipare a un'assemblea generale degli Azionisti e di esercitare i diritti di voto connessi alle proprie Azioni sarà determinato con riferimento alle Azioni detenute da tale Azionista alla Data di registrazione.

Relazioni finanziarie

L'esercizio finanziario della Società si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Le copie del rendiconto annuale, della relazione semestrale e degli altri documenti contabili possono essere consultate sul sito Internet di Schroder Investment Management (Europe) S.A.: www.schroders.lu, e sono disponibili gratuitamente presso la sede legale della Società. Tali relazioni sono parte integrante del presente Prospetto.

3.7. Informazioni dettagliate in merito alle Azioni

Diritti dell'Azionista

(A) Le Azioni emesse dalla Società sono liberamente trasferibili e danno diritto a un'equa partecipazione ai profitti e, nel caso delle Azioni a distribuzione, ai dividendi delle Classi di Azioni cui si riferiscono, nonché al patrimonio netto di tale Classe di Azioni in caso di liquidazione. Le Azioni non incorporano diritti preferenziali o di prelazione.

(B) Votazioni:

Nelle assemblee ordinarie ciascun Azionista ha diritto a un voto per ciascuna Azione intera detenuta.

L'Azionista di ciascun Comparto o Classe di Azioni ha diritto, in ogni assemblea degli Azionisti di tale Comparto o Classe di Azioni, a un voto per ogni Azione intera detenuta in tale Comparto o in tale Classe.

In caso di cointestazione, soltanto l'Azionista citato per primo potrà votare.

(C) Rimborso d'ufficio:

Gli Amministratori possono imporre o attenuare i vincoli relativi alle Azioni e, se necessario, imporre il rimborso delle Azioni per assicurarsi che le Azioni non vengano acquistate o detenute da parte o per conto di (i) soggetti che non rispettano le leggi o le normative di qualsiasi

paese, governo o autorità di regolamentazione (se gli Amministratori hanno determinato che qualsivoglia di essi, la Società, qualsiasi Gestore degli investimenti o qualunque altro soggetto, secondo la determinazione degli Amministratori, abbia subito svantaggi a seguito di tale violazione) o (ii) qualsiasi soggetto in circostanze che a giudizio del Consiglio possano determinare passività fiscali (fino a comprendere, tra l'altro, passività normative o fiscali o qualsiasi altra passività fiscale che possa risultare, tra l'altro, dai requisiti delle disposizioni FATCA o del Common Reporting Standard o di disposizioni analoghe o qualsivoglia violazione delle stesse) o subire svantaggi pecuniari che la Società non avrebbe potuto altrimenti subire o soffrire, compreso l'obbligo di registrarsi ai sensi di eventuali leggi o requisiti in materia di valori mobiliari o di investimenti o leggi analoghe di qualsiasi paese o autorità o (iii) qualsiasi soggetto la cui concentrazione di partecipazioni azionarie possa, a giudizio degli Amministratori, compromettere la liquidità della Società o di qualsivoglia dei suoi Comparti, inclusi quelli che presentano i requisiti di Fondi comuni monetari.

In particolare, se gli Amministratori, in qualsiasi momento, dovessero venire a conoscenza del fatto che il beneficiario effettivo di alcune Azioni è un soggetto specifico per gli scopi della Legge FATCA, la Società avrà il diritto di procedere al rimborso d'ufficio di tali Azioni.

Gli Amministratori a questo riguardo possono chiedere a un Azionista di fornire tutte le informazioni che ritengono necessarie al fine di stabilire se questi sia il beneficiario effettivo delle Azioni in suo possesso.

Trasferimenti

Il trasferimento di Azioni nominative può essere effettuato a discrezione della Società di gestione mediante consegna all'Agente di trasferimento di un modulo di trasferimento delle azioni debitamente compilato e firmato unitamente al relativo certificato (ove emesso) da annullare.

Diritti in caso di scioglimento della Società

La Società è stata costituita per una durata illimitata. Tuttavia essa può essere liquidata in qualsiasi momento mediante delibera dell'assemblea straordinaria degli Azionisti. In tale assemblea, saranno nominati uno o più liquidatori e saranno definiti i loro poteri. La liquidazione verrà eseguita secondo le prescrizioni delle leggi lussemburghesi. I proventi netti di liquidazione di ciascun Comparto verranno distribuiti dai liquidatori agli Azionisti del relativo Comparto, in proporzione alla loro partecipazione azionaria in detto Comparto.

Qualora il patrimonio netto di una Classe di Azioni dovesse essere inferiore a EUR 10.000.000, o di tutte le Classi di Azioni di un Comparto dovesse essere inferiore a EUR 50.000.000 o al controvalore in un'altra valuta, o ad altri importi eventualmente determinati di volta in volta dagli Amministratori quali livello minimo per il patrimonio di tale Classe di Azioni o Comparto affinché sia gestito in modo economicamente efficiente, oppure una particolare situazione economica o politica lo renda inevitabile, o qualora ciò sia necessario nell'interesse degli Azionisti della relativa Classe di Azioni o Comparto, gli Amministratori potranno decidere di rimborsare tutte le Azioni di detta Classe di Azioni o Comparto o di predisporre la liquidazione. In ognuno dei suddetti casi, gli Azionisti saranno informati mediante avviso di rimborso pubblicato (o notificato ove del caso) dalla Società conformemente alla normativa e ai regolamenti vigenti in Lussemburgo prima del rimborso forzoso e

riceveranno il corrispettivo del Valore patrimoniale netto delle Azioni della relativa Classe detenute alla data del rimborso.

La fusione o la liquidazione di un Comparto può anche essere deliberata da un'assemblea degli Azionisti del particolare Comparto interessato.

Nelle stesse circostanze, gli Amministratori possono anche decidere la riorganizzazione di qualsiasi Comparto mediante la sua divisione in due o più Comparti distinti. La pubblicazione o notifica della delibera verrà effettuata secondo le modalità sopradescritte e inoltre conterrà informazioni sui due o più Comparti risultanti dalla riorganizzazione. La pubblicazione o notifica avverrà almeno un mese prima della data di efficacia della riorganizzazione, al fine di dar modo agli Azionisti di richiedere il rimborso o la conversione delle loro Azioni prima che la riorganizzazione venga attuata.

Qualunque fusione di un Comparto con un altro Comparto della Società o con un altro OICVM (indipendentemente dal fatto che sia soggetto alla legge del Lussemburgo) sarà deliberata dal Consiglio di amministrazione, salvo ove quest'ultimo decida di sottoporre la deliberazione sulla fusione all'assemblea generale degli Azionisti del Comparto interessato. In quest'ultimo caso, per l'assemblea generale non è richiesto alcun quorum e la deliberazione sulla fusione è assunta dalla maggioranza semplice dei voti espressi. Tale fusione sarà eseguita in conformità alle disposizioni della Legge.

Gli eventuali proventi di liquidazione non reclamati dagli Azionisti alla chiusura della liquidazione di un Comparto saranno depositati a garanzia presso la Caisse de Consignation. Gli importi non reclamati da detto conto entro il periodo fissato dalla legge cesseranno di essere dovuti conformemente alle disposizioni della legislazione lussemburghese.

3.8. Gestione in pool

Ai fini di un'efficiente gestione e conformemente alle disposizioni dello Statuto e delle leggi e dei regolamenti applicabili, la Società di gestione può investire e gestire parte o la totalità delle attività di un portafoglio costituito per due o più Comparti (in questo contesto, denominati "Comparti partecipanti") in forma congiunta ("in pool"). Tali eventuali pool di attività saranno costituiti trasferendovi la liquidità o altre attività (purché tali attività siano coerenti con la politica di investimento del pool considerato) da ciascuno dei Comparti partecipanti. Successivamente, la Società di gestione potrà di volta in volta effettuare ulteriori trasferimenti a ciascun pool di attività. Le attività potranno altresì essere ritrasferite ai Comparti partecipanti, fino a concorrenza della partecipazione della Classe di azioni interessata. La quota di un Comparto partecipante in un pool di attività verrà misurata con riferimento alle quote nozionali di pari valore nel pool di attività. Al momento della formazione di un pool di attività, la Società di gestione determinerà, a sua discrezione, il valore iniziale delle quote nozionali (che sarà espresso nella divisa che la Società di gestione riterrà più opportuna) e assegnerà a ciascun Comparto partecipante quote di valore complessivo uguale all'importo della liquidità (o al valore delle altre attività) conferita. Successivamente, il valore della quota nozionale sarà determinato dividendo il Valore patrimoniale netto del pool di attività per il numero delle quote nozionali esistenti.

Qualora ulteriori disponibilità liquide o attività vengano conferite a o ritirate da un pool di attività, l'allocatione delle quote del Comparto partecipante interessato verrà

aumentata o diminuita, a seconda dei casi, di un numero di quote determinato dividendo il controvalore delle disponibilità liquide o delle attività conferite o ritirate per il valore corrente della quota. I conferimenti in denaro verranno ridotti, ai fini di questo calcolo, dell'importo ritenuto opportuno dalla Società di gestione per riflettere gli oneri fiscali e i costi di negoziazione e d'acquisto che possono essere sostenuti per l'investimento di tale liquidità; per i prelievi di denaro contante, verrà applicata una corrispondente maggiorazione per riflettere i costi che possono essere sostenuti nel realizzo dei titoli e di altre attività del pool di attività.

I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni di natura reddituale percepiti in relazione a un pool di attività verranno immediatamente accreditati ai Comparti partecipanti in proporzione alle loro rispettive quote di partecipazione nel pool di attività al momento della percezione. In caso di scioglimento della Società, le attività relative a un pool di attività verranno assegnate ai Comparti partecipanti in proporzione alle rispettive quote nel pool di attività.

3.9. Gestione congiunta

Al fine di ridurre gli oneri operativi ed amministrativi e, allo stesso tempo, di incrementare la diversificazione degli investimenti, la Società di gestione può decidere che tutte o parte delle attività di uno o più Comparti vengano cogestite con le attività di pertinenza di altri organismi d'investimento collettivo del risparmio lussemburghesi. Nei seguenti paragrafi, il termine "entità cogestite" si riferisce collettivamente ai Comparti e a tutte le entità con cui e tra cui esista un accordo di gestione congiunta, mentre il termine "Attività cogestite" indica tutte le attività delle medesime entità, cogestite secondo le disposizioni dell'accordo di gestione congiunta.

Ai sensi dell'accordo di gestione congiunta, il Gestore degli investimenti incaricato cui sia stata affidata la gestione ordinaria sarà autorizzato ad effettuare, su base consolidata per le relative entità cogestite, investimenti, disinvestimenti e ricomposizioni di portafoglio che modificheranno la composizione del portafoglio del relativo Comparto. Ciascuna entità cogestita deterrà una porzione delle Attività cogestite corrispondente alla quota del suo patrimonio netto sul valore totale delle Attività cogestite. Tale quota proporzionale sarà applicata ad ogni linea d'investimento detenuta o acquistata nell'ambito del contratto di gestione congiunta. In caso di decisioni di investimento e/o disinvestimento, tali proporzioni non verranno modificate e gli investimenti aggiuntivi saranno assegnati alle entità cogestite nella stessa proporzione mentre le attività vendute verranno prelevate proporzionalmente alle Attività cogestite detenute da ciascuna entità cogestita.

Nel caso di nuove sottoscrizioni relative ad una delle entità cogestite, l'importo delle sottoscrizioni verrà assegnato alle entità cogestite in base alle quote modificate risultanti dall'aumento del patrimonio netto dell'entità cogestita che ha beneficiato delle sottoscrizioni e tutte le linee di investimento saranno modificate mediante il trasferimento di attività da una entità cogestita all'altra, al fine di rispecchiare le modifiche delle proporzioni. Analogamente, in caso di rimborsi relativi ad una delle entità cogestite, il contante necessario può essere prelevato dalla liquidità delle entità cogestite in base alle quote modificate risultanti dalla riduzione del patrimonio netto dell'entità cogestita che ha subito il rimborso e, in tal caso, tutte le linee d'investimento verranno adeguate per rispecchiare le modifiche delle proporzioni. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che, in assenza di azioni specifiche da parte della Società di gestione o di qualsiasi Agente nominato da quest'ultima,

l'accordo di gestione congiunta può comportare modifiche della composizione delle attività del Comparto interessato influenzate da eventi attribuibili ad altre entità cogestite, come le sottoscrizioni e i rimborsi. Pertanto, a parità di altre condizioni, le sottoscrizioni ricevute da un'entità con cui il Comparto è cogestito determineranno un aumento delle riserve di liquidità del Comparto.

Per contro, i rimborsi effettuati per qualsiasi entità con cui un Comparto sia cogestito determineranno una riduzione delle riserve di liquidità di tale Comparto. Le sottoscrizioni e i rimborsi possono comunque essere registrati sul conto specifico aperto per ogni entità cogestita al di fuori dell'accordo di gestione congiunta, dove le sottoscrizioni e i rimborsi devono transitare. La possibilità di assegnare sottoscrizioni e rimborsi rilevanti a questi conti specifici e la possibilità per la Società di gestione, o per ciascuno degli agenti nominati da quest'ultima, di decidere in qualsiasi momento di rescindere l'accordo di gestione congiunta consentono al Comparto interessato di evitare le ricomposizioni di portafoglio ove queste ultime rischierebbero di arrecare pregiudizio all'interesse dei suoi Azionisti.

Nel caso in cui la modifica della composizione del portafoglio del Comparto interessato risultante dai rimborsi o dal pagamento di oneri e spese specifici a un'altra entità cogestita (cioè non imputabili al Comparto) possa comportare una violazione dei limiti di investimento applicabili a detto Comparto, le relative attività verranno escluse dall'accordo di gestione congiunta prima dell'attuazione della modifica, affinché esso non sia influenzato dalle ricomposizioni successive.

Le Attività cogestite dei Comparti verranno, a seconda dei casi, cogestite soltanto con attività destinate ad essere investite secondo obiettivi di investimento identici a quelli delle Attività cogestite, al fine di assicurare che le decisioni di investimento siano totalmente compatibili con le politiche di investimento del relativo Comparto. Le Attività cogestite saranno unicamente cogestite con attività per le quali il Depositario svolga le funzioni di depositario, in modo da garantire che il Depositario sia in grado, in riferimento alla Società e ai suoi Comparti, di espletare le sue funzioni e assolvere alle proprie responsabilità conformemente alla Normativa. Il Depositario dovrà tenere in ogni momento le attività della Società separate da quelle delle altre entità cogestite e sarà pertanto in grado di identificare in ogni momento le attività della Società e di ogni Comparto. Poiché le entità cogestite possono avere politiche di investimento non del tutto identiche a quelle dei relativi Comparti, è possibile che la politica di investimento comune risultante possa essere più restrittiva di quella dei Comparti interessati.

L'accordo di gestione congiunta verrà sottoscritto dalla Società di gestione, dal Depositario e dai Gestori degli investimenti, al fine di definire i diritti e gli obblighi di ciascuna delle parti. Gli Amministratori possono decidere in qualsiasi momento e senza preavviso di rescindere l'accordo di gestione congiunta.

Gli Azionisti possono contattare in ogni momento la sede legale della Società per conoscere la percentuale delle attività che sono cogestite e quali sono le entità con le quali esistono accordi di gestione congiunta al momento della loro richiesta. Le relazioni annuale e semestrale certificate contengono la composizione e le percentuali delle Attività cogestite.

Appendice I

Limitazioni di investimento

Gli Amministratori hanno stabilito i seguenti limiti relativamente all'investimento delle attività e all'operatività della Società, salvo diversamente previsto nell'Appendice III per Comparti specifici. Tali limiti e politiche possono essere modificati di volta in volta dagli Amministratori se e nella misura in cui essi ritengano che ciò possa tutelare gli interessi della Società, con il conseguente aggiornamento del presente Prospetto Informativo.

I limiti d'investimento imposti dalla normativa lussemburghese devono essere rispettati da ciascun Comparto. I limiti indicati nella successiva sezione 1(D) si applicano alla Società nel suo complesso.

1. Investimenti in valori mobiliari e in attività liquide

(A) La Società investirà in:

- (1) valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati su un Mercato regolamentato; e/o
- (2) valori mobiliari di recente emissione e Strumenti del mercato monetario, purché:
 - (i) le condizioni di emissione prevedano un impegno di presentazione di una domanda di ammissione alla quotazione ufficiale su una borsa valori o su un altro Mercato regolamentato che sia regolarmente operante e riconosciuto e aperto al pubblico; e
 - (ii) tale ammissione sia garantita entro un anno dall'emissione; e/o
- (3) quote di OICVM e/o di altri OIC, situati o meno in uno Stato membro dell'UE, a condizione che:
 - (i) tali altri OICR siano stati autorizzati ai sensi di leggi che prevedano che essi siano soggetti a una vigilanza ritenuta dalla CSSF equivalente a quella fissata dal diritto comunitario, e la cooperazione tra le autorità sia adeguatamente garantita,
 - (ii) il livello di protezione degli Azionisti di detti OIC sia equivalente a quello offerto agli Azionisti di un OICVM, e in particolare che le regole in materia di separazione patrimoniale, assunzione e concessione di prestiti e vendite allo scoperto di valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva OICVM
 - (iii) l'attività di tali altri OIC sia oggetto di relazioni semestrali e annuali che permettano una valutazione delle attività e delle passività, dei redditi e dell'operatività nel periodo di riferimento,
 - (iv) non più del 10% del patrimonio degli OICVM o altri OIC che si intenda acquisire possa, in base ai rispettivi documenti costitutivi, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM od OIC; e/o

(4) depositi presso istituti di credito rimborsabili a vista o di cui sia autorizzato il prelievo, con scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia sede legale in uno Stato membro dell'UE o, se la sede legale è situata in uno Stato non membro dell'UE, a condizione che sia soggetto a norme prudenziali ritenute dalla CSSF equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario; e/o

(5) strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti regolati in contanti negoziati su un Mercato regolamentato e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter, a condizione che:

- (i) il sottostante sia costituito da titoli di cui alla presente sezione 1(A), indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute estere in cui i Comparti possono investire conformemente ai loro obiettivi d'investimento;
- (ii) le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF;
- (iii) i derivati OTC siano soggetti a valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di segno opposto in qualsiasi momento al rispettivo valore equo su iniziativa della Società.

e/o

(6) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato regolamentato, purché l'emissione o l'emittente di detti strumenti siano a loro volta regolamentati ai fini della tutela degli Investitori e del risparmio e a condizione che tali strumenti siano:

- (i) emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non membro dell'UE o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE, o
- (ii) emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati su Mercati regolamentati, o
- (iii) emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale, conformemente ai criteri definiti dal diritto comunitario europeo, o da un istituto che sia soggetto e soddisfi regole prudenziali ritenute dalla CSSF quantomeno rigorose come quelle previste dal diritto comunitario europeo, o
- (iv) emessi da altri organismi appartenenti a categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in detti strumenti siano soggetti ad un grado di tutela equivalente a quella indicata nel primo, nel secondo o nel terzo comma e che l'emittente sia una società con

patrimonio e riserve pari ad almeno 10.000.000 di euro e che presenti e pubblici un bilancio annuale in conformità alla Direttiva 2013/34/UE, sia un organismo che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo oppure sia un organismo che si occupi del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di credito bancaria.

La Società può inoltre investire fino al 10% del Valore patrimoniale netto di qualsiasi Comparto in valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati ai precedenti punti da A(1) ad A(2) e A(6).

- (7) Alle condizioni ed entro i limiti fissati dalla Legge, la Società può, nella massima misura consentita dalle leggi e dalle normative lussemburghesi (i) creare un Comparto che presenti i requisiti di OICVM feeder (un "OICVM feeder") od OICVM master (un "OICVM master"), (ii) convertire qualunque Comparto esistente in un OICVM feeder oppure (iii) modificare l'OICVM master di qualunque suo OICVM feeder.

Un OICVM feeder investirà almeno l'85% delle sue attività nelle quote di un altro OICVM master. Fino al 15% delle attività di un OICVM feeder può essere detenuto in una/o o più:

- attività liquide accessorie in conformità al successivo paragrafo B;
- strumenti finanziari derivati, che possono essere utilizzati esclusivamente per finalità di copertura;

A scopo di conformità con la seguente sezione 3, l'OICVM feeder calcolerà la propria esposizione globale relativa a strumenti finanziari derivati combinando la propria esposizione diretta ai sensi del precedente paragrafo con:

- l'esposizione effettiva dell'OICVM master a strumenti finanziari derivati in proporzione all'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master; o
- l'esposizione globale massima potenziale dell'OICVM master a strumenti finanziari derivati prevista nei regolamenti di gestione di OICVM master o nei documenti costitutivi in proporzione all'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master.

- (B) Ciascun Comparto può detenere attività liquide accessorie. Le disponibilità liquide utilizzate a copertura dell'esposizione in strumenti finanziari derivati non sono considerate come attività liquide accessorie.

- (C) (1) Ciascun Comparto non può investire oltre il 10% del suo Valore patrimoniale netto in valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario di un unico emittente (e, nel caso di strumenti finanziari strutturati che incorporano strumenti derivati, sia l'emittente degli strumenti finanziari strutturati che l'emittente dei titoli sottostanti). I singoli Comparti non possono investire più del 20% del patrimonio netto in depositi presso lo stesso organismo. L'esposizione di un Comparto al rischio di controparte in una transazione in derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio netto se la

controparte è un istituto di credito di cui al precedente paragrafo 1(A) (5) o il 5% del patrimonio netto negli altri casi.

- (2) Inoltre, qualora un Comparto detenga posizioni in valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente che singolarmente eccedano il 5% del Valore patrimoniale netto di detto Comparto, il valore totale di tali posizioni non deve superare il 40% del Valore patrimoniale netto del Comparto stesso.

Questa limitazione non si applica ai depositi e alle operazioni in derivati OTC concluse con istituzioni finanziarie soggette a vigilanza prudenziale.

Fermi restando i limiti individuali di cui al paragrafo (C)(1), un Comparto non può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da,
- depositi effettuati presso, e/o
- esposizioni assunte mediante operazioni in derivati OTC effettuate con

un singolo organismo in misura superiore al 20% del patrimonio netto.

- (3) Il suddetto limite del 10% stabilito nel paragrafo (C) (1) è elevato al 35% per i valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato idoneo o da organismi pubblici internazionali di cui siano membri uno o più paesi dell'UE.
- (4) Il limite del 10% di cui al precedente paragrafo (C)(1) sarà elevato al 25% in relazione a titoli di debito emessi da istituti di credito aventi sede legale in uno Stato membro dell'UE e soggetti per legge a una speciale vigilanza pubblica a tutela dei possessori di detti titoli di debito, a condizione che l'importo risultante dall'emissione di tali titoli di debito venga investito, in base alle disposizioni di legge, in attività sufficienti a coprire le passività derivanti da detti titoli di debito per tutta la loro durata e per i quali sia previsto il rimborso preferenziale del capitale e degli interessi maturati in caso di insolvenza dell'emittente.

Se un Comparto investe più del 5% del suo patrimonio nei titoli di debito di cui al punto precedente ed emessi da un unico emittente, il valore totale di tali investimenti non può superare l'80% del patrimonio di tale Comparto.

- (5) I valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi (C)(3) e (C)(4) non vengono presi in considerazione ai fini del calcolo del limite del 40% di cui al paragrafo (C)(2).

I limiti stabiliti nei suddetti paragrafi (C)(1), (C)(2), (C) (3) e (C)(4) non possono essere cumulati, pertanto il valore complessivo degli investimenti in valori mobiliari e in Strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, in depositi o strumenti finanziari derivati stipulati con tale organismo, effettuati conformemente ai suddetti paragrafi (C) (1), (C)(2), (C)(3) e (C)(4), non può in alcun caso superare complessivamente il 35% del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto.

Le società che fanno parte di uno stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, secondo la definizione della direttiva 2013/34/UE o in base a principi contabili internazionalmente riconosciuti, sono considerate un unico soggetto ai fini del calcolo dei limiti di cui al presente paragrafo (C).

Un Comparto può investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto in valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

- (6) Fermi restando i limiti di cui al paragrafo (D), quelli definiti nel presente paragrafo (C) saranno pari al 20% per investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dallo stesso soggetto, quando lo scopo della politica di investimento di un Comparto consista nel replicare la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, a condizione che:
- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
 - l'indice costituisca un indice di riferimento adeguato per il mercato cui attiene,
 - venga pubblicato in maniera adeguata.

Il limite di cui al punto precedente viene elevato al 35% quando ciò sia giustificato da condizioni eccezionali di mercato, in particolare in mercati regolamentati in cui determinati valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario siano decisamente predominanti, purché l'investimento fino al 35% sia consentito solo per un singolo emittente.

Qualora un Comparto abbia investito, secondo il principio del frazionamento del rischio, in valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, dalle sue autorità locali, da uno Stato idoneo o da organismi pubblici internazionali di cui siano membri uno o più paesi dell'UE, la Società può investire il 100% del Valore patrimoniale netto di qualsiasi Comparto in tali titoli, purché lo stesso Comparto detenga titoli di almeno sei emissioni diverse e il valore dei titoli di ogni singola emissione non ecceda il 30% del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Fermo restando l'obbligo di tenere in debita considerazione il principio del frazionamento del rischio, un Comparto non è tenuto a rispettare i limiti fissati in questo paragrafo (C) per un periodo di sei mesi successivo alla data della sua autorizzazione.

- (D) (1) La Società non potrà di norma acquistare azioni con diritto di voto che possano consentirle di esercitare un'influenza significativa sulla gestione del soggetto emittente.
- (2) Ciascun Comparto non potrà acquistare più (a) del 10% delle Azioni senza diritto di voto di un singolo emittente, (b) del 10% del valore dei titoli di debito di un singolo emittente, (c) del 10% degli Strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente e/o (d) del 25% delle quote del medesimo OIC. I limiti stabiliti nei sopraccitati punti (b), (c) e (d) potranno tuttavia essere disattesi se, al momento dell'acquisto, non fosse possibile calcolare

l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli in circolazione.

I limiti stabiliti nei suddetti paragrafi (D)(1) e (2) non si applicheranno:

- (1) ai valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dalle sue autorità locali;
 - (2) ai valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi altro Stato idoneo;
 - (3) ai valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali di cui siano membri uno o più Stati membri dell'UE; o
 - (4) alle azioni di una società costituita in uno Stato non membro dell'UE che investa le sue attività principalmente nei titoli di emittenti con sede legale in tale Stato qualora, in base alla legislazione di quest'ultimo, tale partecipazione rappresenti l'unico modo in cui le attività del Comparto possono essere investite nei titoli degli emittenti di tale Stato, a condizione che, tuttavia, la politica d'investimento della suddetta società rispetti i limiti previsti dagli Articoli 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge.
- (E) Nessun Comparto può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM o altri OIC, salvo altrimenti specificato nell'Appendice III. Inoltre si applicano i seguenti limiti:
- (1) Qualora un Comparto investa in quote di altri OICVM e/o altri OIC collegati alla Società da gestione o controllo comuni o da partecipazioni significative dirette o indirette pari a oltre il 10% del capitale o dei diritti di voto, o gestiti da una società di gestione collegata ai Gestori degli investimenti, non possono essere applicate alla Società commissioni di sottoscrizione o di rimborso sull'investimento nelle quote di detti OICVM e/o OIC. Per quanto riguarda gli investimenti di un Comparto in OICVM e altri OIC collegati alla Società come descritto al paragrafo precedente, non verrà addebitata alcuna commissione di gestione a quella parte del patrimonio di tale Comparto. La Società indicherà nella sua relazione annuale le commissioni di gestione totali addebitate al Comparto pertinente e agli OICVM e altri OIC in cui detto Comparto abbia investito durante il periodo in questione.
 - (2) Un Comparto non può acquisire più del 25% delle quote di un singolo OICVM e/o altro OIC. Tale limite può essere ignorato al momento dell'acquisizione qualora in quel momento non possa essere calcolato l'importo lordo delle quote in circolazione. In caso di OICVM o altri OIC multicomparto, questa limitazione è applicabile in riferimento a tutte le quote emesse dall'OICVM/OIC interessato, aggregando tutti i compartimenti.
 - (3) Gli investimenti sottostanti detenuti dall'OICVM o altri OIC in cui il Comparto investe non devono essere considerati ai fini delle limitazioni di investimento di cui alla precedente sezione 1(C).
- (F) Un Comparto (il "Comparto d'investimento") può sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli da emettere o emessi da uno o più Comparti (ciascuno un "Comparto target") senza che per questo la Società sia soggetta ai

requisiti della legge del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali e successive modifiche, in ordine alla sottoscrizione, acquisizione e/o detenzione da parte di una società delle proprie azioni, purché:

- (1) il Comparto obiettivo (o i Comparti obiettivo) non investa, a sua volta, nel Comparto d'investimento che ha investito in tale Comparto obiettivo (o in tali Comparti obiettivo); e
- (2) non più del 10% delle attività del Comparto target (o dei Comparti target) di cui sia contemplata l'acquisizione possa essere investito in quote di altri Comparti target; e
- (3) gli eventuali diritti di voto connessi alle Azioni del Comparto obiettivo o dei Comparti obiettivo siano sospesi fintantoché esse sono detenute dal Comparto d'investimento interessato e fatto salvo l'appropriato trattamento nel bilancio e nelle relazioni periodiche; e
- (4) in ogni caso, fintantoché tali titoli sono detenuti dal Comparto d'investimento, il loro valore non sia considerato ai fini del calcolo del patrimonio netto della Società allo scopo di verificare la soglia minima del patrimonio netto imposta dalla Legge.

2. Investimenti in Altre attività

- (A) La Società non investirà in metalli preziosi, materie prime o certificati rappresentativi degli stessi. Inoltre, la Società non potrà stipulare strumenti finanziari derivati su metalli preziosi o materie prime. Tuttavia ciò non impedisce alla Società di assumere un'esposizione ai metalli preziosi o alle materie prime investendo in strumenti finanziari garantiti da questi ultimi o la cui performance sia legata a queste tipologie di attività.
- (B) La Società non acquisterà né venderà beni immobili o qualsiasi opzione, diritto o interesse ivi connesso, ferma restando la sua facoltà di investire in titoli garantiti da beni immobili o da interessi ivi connessi, oppure emessi da società che investono in beni immobili o interessi ivi connessi.
- (C) La Società non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui alle sezioni 1(A)(5), (7) e (8).
- (D) La Società può prendere in prestito per conto di un Comparto importi che complessivamente non superino il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto, e soltanto in via temporanea. Al riguardo, le operazioni back to back non sono considerate prestiti.
- (E) La Società non può ipotecare, costituire in pegno, impegnare o vincolare in altro modo a garanzia dei propri debiti i titoli detenuti per conto di un Comparto, a meno che ciò non sia necessario in relazione ai prestiti menzionati al precedente paragrafo (D), e in questo caso tali ipoteche, pegni e garanzie non possono superare il 10% del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto. Al riguardo, il deposito di titoli o altre attività in conti separati in relazione a operazioni su swap, opzioni, contratti a termine su valute o future non è considerato un'ipoteca, un pegno o una garanzia.
- (F) La Società non potrà rendersi sottoscrittore o secondo sottoscrittore di titoli di altri emittenti.

- (G) La Società ottempererà, per ogni singolo Comparto, alle ulteriori restrizioni eventualmente prescritte dalle autorità di regolamentazione nei paesi in cui le Azioni vengono distribuite.

3. Strumenti finanziari derivati

Ai sensi della precedente sezione 1(A)(5), per ciascun Comparto la Società può investire in strumenti finanziari derivati, inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli descritti più dettagliatamente di seguito.

La Società dovrà assicurarsi che l'esposizione complessiva di ciascun Comparto in strumenti finanziari derivati non superi il patrimonio netto totale dello stesso. Di conseguenza, l'esposizione complessiva al rischio del Comparto non deve superare il 200% del suo patrimonio netto totale. Inoltre, tale esposizione complessiva al rischio non può essere incrementata di oltre il 10% mediante assunzioni temporanee di prestiti (di cui alla precedente sezione 2(D)), in modo tale che in nessuna circostanza essa superi il 210% del patrimonio netto totale di un Comparto.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati viene calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, delle prevedibili oscillazioni del mercato e del tempo a disposizione per liquidare le posizioni. La presente disposizione si applica anche ai punti seguenti.

Ogni Comparto può investire, nell'ambito della propria politica d'investimento ed entro i limiti definiti alla sezione 1(A)(7) e alla sezione 1(C)(5), in strumenti finanziari derivati, a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi complessivamente i limiti d'investimento stabiliti alle sezioni 1(C) da (1) a (7). Quando un Comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, tali investimenti non devono essere cumulati con i limiti di cui alla sezione 1(C). La frequenza della revisione e del ribilanciamento della composizione dell'indice sottostante di tali strumenti finanziari derivati varia a seconda dell'indice e potrebbe essere giornaliera, settimanale, mensile, trimestrale o annuale. La frequenza del ribilanciamento non produrrà alcun impatto in termini di costi nel contesto dell'adempimento dell'obiettivo d'investimento del Comparto pertinente. Quando un valore mobiliare o uno Strumento del mercato monetario incorpora uno strumento finanziario derivato, quest'ultimo deve essere considerato ai fini del rispetto di tali limitazioni. Si ritiene che i valori mobiliari o gli Strumenti del mercato monetario garantiti da altre attività non incorporino alcuno strumento finanziario derivato.

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità d'investimento e di copertura, nei limiti imposti dalla Normativa. In nessun caso l'utilizzo di tali strumenti e tecniche potrà determinare un allontanamento dalla politica e dall'obiettivo d'investimento di un Comparto. A titolo esemplificativo, i rischi contro i quali i Comparti possono essere oggetto di copertura sono il rischio di mercato, di cambio, di tasso d'interesse, di credito, di volatilità o di inflazione.

Accordi sui derivati OTC

Ogni Comparto può investire in strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa (OTC) compresi, senza alcuna limitazione, total return swap, contratti per differenza o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, in conformità alle condizioni indicate nell'Appendice I e agli obiettivi e alla politica di investimento di ciascun Comparto. Tali derivati OTC saranno detenuti in custodia, nella misura in cui ciò sia possibile, dal Depositario.

Un Comparto può stipulare un accordo sui derivati OTC. Le controparti di qualunque operazione in strumenti finanziari derivati OTC, quali total return swap o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, stipulata da un Comparto, vengono selezionate da un elenco di controparti autorizzate stabilito insieme alla Società di gestione. Le controparti saranno istituzioni di prim'ordine come istituti di credito o imprese di investimento, con sede legale in uno Stato membro dell'UE, autorizzato ai sensi della direttiva MiFID o da norme equivalenti e dovranno essere soggette a vigilanza prudenziale. L'elenco delle controparti autorizzate può essere modificato con il consenso della Società di gestione. L'identità delle controparti sarà resa nota nella relazione annuale della Società.

Dal momento che le controparti che sottoscrivono con i Comparti contratti di total return swap declinano qualsivoglia responsabilità in merito agli investimenti dei Comparti (compresi gli eventuali asset di riferimento), non è necessaria alcuna approvazione da parte delle stesse per eseguire operazioni relative agli investimenti dei Comparti.

Un total return swap è un accordo in base al quale una parte (total return payer) trasferisce la performance economica totale di un'obbligazione di riferimento all'altra parte (total return receiver). La performance economica totale comprende reddito da interessi e commissioni, utili o perdite derivanti da movimenti di mercato e perdite su crediti.

I total return swap perfezionati da un Comparto possono essere sotto forma di swap funded e/o unfunded. Per unfunded swap s'intende uno swap in cui all'inizio il total return receiver non effettua alcun pagamento upfront. Il funded swap è invece uno swap in cui il total return receiver versa un importo upfront in cambio del rendimento totale dell'attività di riferimento e può pertanto essere più costoso a causa del requisito di pagamento upfront.

Tutti i proventi derivanti da total return swap, al netto di commissioni e costi operativi diretti e indiretti, saranno attribuiti a ogni Comparto. Salvo ove diversamente specificato nell'Appendice III, l'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati sarà calcolata secondo un approccio basato sugli impegni. L'impiego dell'approccio Value-at-Risk (VaR) per il calcolo dell'esposizione complessiva di taluni Comparti è indicato nell'Appendice III.

Giornalmente saranno prodotti e monitorati rapporti sul VaR, in base ai seguenti criteri:

- periodo di detenzione di 1 mese;
- intervallo di confidenza unilaterale del 99%;
- almeno un anno di osservazioni storiche effettive (250 giorni), salvo che le condizioni di mercato impongano un periodo di osservazione più breve; e
- aggiornamento dei parametri del modello su base almeno trimestrale.

Almeno una volta al mese verranno altresì effettuate prove di stress.

I limiti del VaR sono fissati usando un approccio assoluto o relativo.

Approccio VaR assoluto

L'approccio VaR assoluto è generalmente appropriato in assenza di un portafoglio o parametro di riferimento identificabile, ad esempio nei fondi a rendimento assoluto. Con l'approccio VaR assoluto, viene fissato un limite sotto

forma di percentuale del Valore patrimoniale netto del Comparto. Il limite VaR assoluto di un Comparto deve essere fissato a un livello pari o inferiore al 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto interessato. Tale limite è basato su un periodo di detenzione di 1 mese e un livello di confidenza unilaterale del 99%.

Approccio VaR relativo

L'approccio VaR relativo è utilizzato per i Comparti quando viene definito un indice di riferimento del VaR che riflette la strategia d'investimento perseguita da un Comparto. Con l'approccio VaR relativo, viene fissato un limite sotto forma di multiplo del VaR di un portafoglio o parametro di riferimento. Il limite del VaR relativo di un Comparto deve essere pari o inferiore a due volte il VaR del parametro di riferimento VaR del Comparto. Le informazioni sullo specifico indice di riferimento VaR utilizzato sono illustrate nella successiva Appendice III.

4. Utilizzo di tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario

L'utilizzo di tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario (ivi compresi, a titolo esemplificativo, operazioni di prestito titoli, contratti di pronti contro termine e contratti di vendita con patto di riacquisto) è ammesso per ciascun Comparto ai fini di una efficiente gestione del portafoglio e qualora esso sia nel migliore interesse del Comparto e in linea con il suo obiettivo d'investimento e con il profilo dei suoi investitori.

Nella misura consentita ed entro i limiti previsti dalle Normative e in particolare (i) dalla Circolare CSSF 08/356 relativa all'uso di tecnologie e strumenti finanziari (e successive modifiche, integrazioni o sostituzioni di volta in volta apportate) e (ii) dalla circolare CSSF 14/592 relativa alle linee guida ESMA sugli ETF e altre emissioni OICVM, ogni comparto, allo scopo di generare capitale o reddito aggiuntivo o di ridurre i propri costi o rischi, può stipulare come acquirente o venditore contratti di pronti contro termine opzionali o non opzionali e concludere operazioni di prestito titoli.

Per il momento, la Società non stipulerà contratti di pronti contro termine e di vendita con patto di riacquisto, né svolgerà operazioni di prestito titoli. Qualora la Società decidesse di utilizzare tali tecniche e strumenti in futuro, aggiornerà di conseguenza il presente Prospetto e osserverà la Normativa Regolamenti e in particolare la circolare 14/592 della CSSF relativa alle linee guida agli orientamenti ESMA in materia di ETF e altri requisiti relativi a OICVM e al Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo.

Prestito titoli

Qualora la Società eseguisse operazioni di prestito titoli, ciascun Comparto si impegnerà in operazioni di prestito titoli esclusivamente con istituzioni di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni e che siano soggette a vigilanza prudenziale ritenuta dalla CSSF equivalente a quella stabilita dal diritto comunitario europeo.

Ciascun Comparto è tenuto ad assicurare di essere in grado in ogni momento di richiamare qualunque titolo concesso in prestito o di rescindere qualunque contratto di prestito titoli stipulato.

Con riferimento alle operazioni di prestito titoli, il Comparto dovrà assicurarsi che la propria controparte consegna e mantenga ogni giorno una garanzia il cui valore di mercato sia almeno pari a quello dei titoli concessi in prestito. La suddetta garanzia collaterale dovrà essere fornita sotto forma di contanti o di titoli conformi ai requisiti stabiliti dal Regolamento. Tale garanzia dovrà essere conforme ai requisiti esposti nella seguente Sezione 5 "Gestione del collaterale"

Contratti di vendita con patto di riacquisto e pronti contro termine

Qualora la Società eseguisse contratti di pronti contro termine e di vendita con patto di riacquisto, ciascun Comparto stipulerà contratti di vendita con patto di riacquisto e pronti contro termine esclusivamente con controparti che siano soggette a regole di vigilanza prudenziale ritenute dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dal diritto comunitario europeo.

Un Comparto che stipuli un contratto di vendita con patto di riacquisto è tenuto ad assicurare di essere in grado in ogni momento di richiamare interamente la liquidità investita o di rescindere il contratto di vendita con patto di riacquisto.

Un Comparto che stipuli un contratto di pronti contro termine è tenuto ad assicurare di essere in grado in ogni momento di richiamare qualunque titolo soggetto al contratto di pronti contro termine o di rescindere il contratto stipulato.

I contratti di pronti contro termine e di vendita con patto di riacquisto a scadenza fissa che non eccedono 7 giorni saranno considerati accordi basati su condizioni che consentono al Comparto di richiamare le attività in qualunque momento.

Ciascun Comparto dovrà assicurare che il suo livello di esposizione a contratti di pronti contro termine e vendita con patto di riacquisto sia tale da consentire in qualunque momento l'ottemperanza ai suoi obblighi di rimborso.

5. Gestione del collaterale

Occorre combinare le esposizioni al rischio di controparte derivato da operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e le tecniche di gestione efficace del portafoglio al momento di calcolare i limiti del rischio di controparte indicati nella sezione 1(C) di cui sopra.

Il collaterale ricevuto a favore di un Comparto può essere usato per ridurre l'esposizione al rischio di controparte, ove rispetti le condizioni previste dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Ove un Comparto intraprenda operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficace del portafoglio, il collaterale usato per ridurre il rischio di controparte deve sempre e integralmente rispettare i seguenti criteri:

- (A) Qualunque collaterale ricevuto in forma diversa da denaro contante deve essere altamente liquido e deve essere negoziato su un Mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione con determinazione dei prezzi trasparente, in modo che possa essere venduto in tempi rapidi a un prezzo prossimo a quello della valutazione pre-vendita. Il collaterale ricevuto dovrà inoltre essere conforme alle disposizioni riportate nella sezione 1(D) di cui sopra.
- (B) Il collaterale ricevuto sarà valutato almeno giornalmente. Le attività che mostrano un'elevata volatilità dei prezzi non saranno accettate come collaterale, a meno che non vi siano margini di garanzia sufficientemente conservativi.
- (C) Il collaterale ricevuto dovrà essere di qualità elevata.
- (D) Il collaterale ricevuto sarà emesso da un soggetto indipendente dalla controparte, che non dovrà mostrare una stretta correlazione con le performance della controparte.
- (E) Il collaterale sarà sufficientemente diversificato in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio di sufficiente diversificazione in relazione alla concentrazione di emittenti deve essere rispettato nel caso in cui il Comparto riceva da una controparte di gestione efficace del portafoglio e di operazioni in strumenti finanziari derivati over-the-counter un paniere del collaterale con un'esposizione massima a un dato emittente pari al 20% del suo Valore patrimoniale netto. Quando un Comparto è esposto a diverse controparti, i diversi panieri del collaterale devono essere aggregati per poter calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente. A titolo di deroga, un Comparto può essere interamente collateralizzato in valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, da uno o più suoi enti locali, da uno Stato idoneo o da organismi pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri dell'UE. Il tal caso, il Comparto deve ricevere titoli di almeno sei emissioni diverse, fermo restando che i titoli di una singola emissione non possono superare il 30% del Valore patrimoniale netto del Comparto.
- (F) Quando avviene un trasferimento di titoli, il collaterale ricevuto deve essere detenuto dalla Banca depositaria. Laddove vi sia una cessione di titolarità, il collaterale ricevuto sarà detenuto dal Depositario o da uno dei subdepositari cui il Depositario ne abbia delegato la custodia. In caso di altri tipi di accordi, il collaterale può essere detenuto da una terza parte depositaria, che deve essere soggetta a vigilanza prudenziale e non essere correlata all'emittente del collaterale.
- (G) Il collaterale ricevuto dovrà poter essere applicato dal Comparto pienamente e in qualunque momento senza che sia necessaria alcuna consultazione o approvazione della controparte.
- (H) Fatte salve le summenzionate condizioni, le forme di collaterale consentite comprendono:
 - (1) liquidità e strumenti equivalenti, inclusi certificati bancari a breve termine e Strumenti del mercato monetario;
 - (2) titoli di Stato di qualunque scadenza emessi da paesi quali, in via non limitativa, Regno Unito, USA, Francia e Germania, senza alcun rating minimo.
- (I) Il collaterale sarà valutato a cadenza giornaliera usando i prezzi di mercato disponibili e tenendo conto di abbattimenti appropriati determinati per ogni classe di attività sulla base della politica di abbattimento adottata dalla Società di gestione.
- (J) Il collaterale ricevuto in forma diversa da denaro contante non dovrà essere venduto, reinvestito o impegnato.

- (K) Il collaterale in denaro che non è ricevuto per conto di Classi di Azioni con copertura valutaria potrà essere:
- depositato presso determinati soggetti secondo quanto prescritto nella sezione 1(A)(6) di cui sopra;
 - investito in titoli di Stato di elevata qualità;
 - utilizzato per operazioni di vendita con patto di riacquisto a condizione che tali operazioni si svolgano con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e che il Comparto sia in grado di richiamare in qualsiasi momento e per intero la liquidità maturata; e
 - investito in fondi comuni monetari a breve termine, come definiti negli "Orientamenti ESMA su una definizione comune di fondi comuni monetari europei ("ESMA Guidelines on a Common Definition of European Money Market Funds") emanati da ESMA (CESR/10-049), come eventualmente di volta in volta modificati, o in Fondi comuni monetari come definiti nel RFCM non appena applicabile.

Il collaterale in denaro reinvestito dovrà essere diversificato conformemente ai requisiti in materia di diversificazione applicabili al collaterale ricevuto non in denaro. Il reinvestimento del collaterale in denaro comporta determinati rischi per un Comparto, come descritto nell'Appendice II.

Politica sul collaterale

Il collaterale ricevuto dal Comparto sarà limitato in maniera preponderante a denaro contante e titoli di Stato.

Politica sui margini di garanzia

La Società di gestione applica i seguenti margini di garanzia per il collaterale nelle operazioni OTC (la Società di gestione si riserva il diritto di apportare modifiche a questa politica in qualunque momento):

Collaterale idoneo	Scadenza residua	Percentuale di valutazione
Contante	N/D	100%
Titoli di stato	Un anno o meno	98%
	Più di un anno e fino a cinque anni (inclusi)	97%
	Più di cinque anni e fino a dieci anni (inclusi)	95%
	Più di dieci anni e fino a trenta anni (inclusi)	93%
	Più di trenta anni e fino a quaranta anni (inclusi)	90%
	Più di quaranta anni e fino a cinquanta anni (inclusi)	87%

6. Processo di gestione del rischio

La Società utilizzerà un processo di gestione del rischio che le consenta, di concerto col Gestore degli investimenti, di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni ed il relativo contributo al profilo di rischio complessivo dei singoli Comparti. La Società o il Gestore degli investimenti utilizzeranno, se del caso, un processo che permetta una valutazione accurata e indipendente degli eventuali strumenti derivati OTC.

La Società di gestione, su richiesta di un Investitore, fornirà ulteriori informazioni in merito ai limiti quantitativi applicati nella gestione del rischio di ciascun Comparto, ai metodi scelti a tale scopo e all'andamento recente dei rischi e dei rendimenti delle principali categorie di strumenti. Tali ulteriori informazioni comprendono i livelli di VaR stabiliti per i Comparti che impiegano questo approccio di misurazione del rischio.

La struttura della gestione del rischio è disponibile su richiesta presso la sede legale della Società.

7. Varie

- (A) La Società non può concedere prestiti ad altri soggetti o costituirsi garante per conto di terze parti, con la precisazione che, ai fini di questo limite, i depositi bancari e l'acquisizione dei titoli indicati nei paragrafi 1(A)(1) e (2), o di attività liquide a titolo accessorio non saranno considerati come un prestito e che alla Società non sarà impedito di acquisire i titoli sopraccitati non interamente liberati.
- (B) La Società, nell'esercizio dei diritti di sottoscrizione connessi ai titoli facenti parte delle sue attività, non è tenuta a rispettare i limiti percentuali di investimento.
- (C) La Società di gestione, i Gestori degli Investimenti, i Distributori, il Depositario o i loro agenti autorizzati o associati potranno effettuare transazioni aventi per oggetto le attività della Società, purché tutte le operazioni vengano eseguite a normali condizioni commerciali e in modo indipendente e a patto che ciascuna di esse rispetti una delle seguenti condizioni:
- (1) venga fornita una valutazione certificata di tale operazione da parte di un soggetto considerato dagli Amministratori indipendente e competente;
 - (2) l'operazione venga eseguita alle migliori condizioni, nel rispetto del regolamento di un mercato organizzato; oppure nei casi in cui non siano praticabili le opzioni (1) o (2);
 - (3) gli Amministratori ritengano che l'operazione sia stata eseguita a normali condizioni commerciali in modo indipendente.

Appendice II

Rischi d'investimento

1. Rischi generali

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e le Azioni, ad eccezione di quelle dei Fondi comuni monetari, sono da considerarsi come un investimento a medio-lungo termine. Il valore degli investimenti e il reddito da essi generato possono aumentare o diminuire e gli Azionisti potrebbero non recuperare l'importo inizialmente investito. Quando la Valuta del Comparto è diversa dalla valuta del paese dell'Investitore oppure dalle divise dei mercati nei quali il Comparto effettua i suoi investimenti, l'Investitore potrebbe subire perdite aggiuntive (o guadagni aggiuntivi) superiori ai normali rischi d'investimento.

2. Rischio connesso all'obiettivo d'investimento

Gli obiettivi d'investimento esprimono un risultato auspicato, ma non vi sono garanzie che detto risultato sia conseguito. Sulla base delle condizioni di mercato e del contesto macroeconomico, gli obiettivi d'investimento possono rivelarsi più difficili, se non addirittura impossibili da raggiungere. Non vi sono garanzie implicite o esplicite in relazione alla probabilità che un Comparto consegua l'obiettivo d'investimento.

3. Rischio normativo

Essendo la Società domiciliata in Lussemburgo, si richiama l'attenzione degli Investitori sul fatto che non tutte le protezioni regolamentari previste dalle loro autorità di vigilanza nazionali potrebbero applicarsi. Inoltre i Comparti possono essere registrati in giurisdizioni extraeuropee. In seguito a tali registrazioni, i Comparti potranno essere soggetti a regimi regolamentari più restrittivi senza che gli Azionisti dei Comparti interessati ne siano informati. In tali casi i Comparti si atterrano a detti requisiti più restrittivi. Ciò può impedire ai Comparti di utilizzare al meglio i limiti d'investimento.

4. Rischio d'impresa, legale e fiscale

In talune giurisdizioni l'interpretazione e l'applicazione delle leggi e delle normative nonché l'applicazione dei diritti degli azionisti ai sensi delle suddette leggi e normative può comportare significative incertezze. Inoltre, vi possono essere differenze tra i principi contabili e di revisione, le pratiche contabili e i requisiti di trasparenza e quelli generalmente accettati a livello internazionale. Alcuni Comparti possono essere soggetti a ritenute alla fonte e altre imposte. La legge e le normative fiscali di qualsivoglia giurisdizione vengono spesso modificate e possono variare di volta in volta, in taluni casi con effetto retroattivo. L'interpretazione e l'applicabilità della legge e delle normative fiscali da parte delle autorità fiscali in talune giurisdizioni non sono coerenti e trasparenti e possono variare da giurisdizione a giurisdizione e/o da regione a regione. Eventuali variazioni apportate alla normativa fiscale possono influire sul valore degli investimenti detenuti dal e sulla performance del Comparto.

5. Fattori di rischio relativi a settori industriali/ aree geografiche

I Comparti che sono incentrati su specifici settori o aree geografiche sono soggetti ai fattori di rischio e di mercato che influiscono su quegli specifici settori o aree geografiche, ivi comprese le modifiche legislative, delle condizioni

economiche generali e l'aumento della concorrenza. Quanto sopra descritto può comportare una maggiore volatilità del Valore patrimoniale netto delle Azioni del Comparto interessato. Ulteriori rischi possono includere una maggiore incertezza e una maggiore instabilità a livello sociale e politico, nonché catastrofi naturali.

6. Rischio di sospensione della negoziazione delle Azioni

Si rammenta agli Investitori che, in talune circostanze, il diritto a chiedere il rimborso o la conversione delle Azioni potrebbe essere sospeso (cfr. Sezione 1.5, "Sospensioni o rinvii").

7. Rischio di tasso d'interesse

Il valore delle obbligazioni e degli altri strumenti di debito può aumentare o diminuire in funzione delle oscillazioni dei tassi d'interesse. Un calo dei tassi d'interesse di norma comporta un aumento del valore degli strumenti di debito esistenti, mentre un aumento dei tassi d'interesse ne riduce il valore. Il rischio di tasso d'interesse è generalmente maggiore per investimenti a lunga duration o scadenza. Alcuni investimenti conferiscono all'emittente la facoltà di vendere o rimborsare un investimento prima della data di scadenza. Qualora un emittente venda o rimborsi un investimento in una fase di calo dei tassi d'interesse, il Comparto potrebbe dover reinvestire i proventi in investimenti che offrono rendimenti inferiori e pertanto potrebbe non beneficiare di un eventuale incremento del valore derivante dalla diminuzione dei tassi d'interesse.

8. Rischio di credito

La capacità, effettiva o percepita, dell'emittente di un titolo di debito di effettuare tempestivamente i pagamenti degli interessi e della quota capitale influirà sul valore dello strumento. È possibile che, nel periodo in cui un Comparto detiene titoli di tale emittente, la capacità dell'emittente di adempiere ai propri obblighi subisca un considerevole calo o che l'emittente risulti insolvente. Un deterioramento effettivo o percepito della capacità di un emittente di adempiere ai propri obblighi avrà verosimilmente un'incidenza negativa sul valore dei suoi titoli.

Qualora a un titolo sia stato attribuito un rating da più agenzie di rating riconosciute a livello nazionale, il Gestore degli investimenti del Comparto prenderà in considerazione il più elevato tra i rating al fine di stabilire se il titolo è di tipo investment grade. Un Comparto non procederà necessariamente alla vendita di un titolo in portafoglio se il rating di quest'ultimo scende al di sotto di investment grade, tuttavia il Gestore degli investimenti del Comparto valuterà se il titolo continua ad essere un investimento idoneo per il Comparto. Il Gestore degli investimenti di ciascun Comparto verifica che un titolo sia classificato come investment grade unicamente al momento dell'acquisto. Alcuni Comparti investiranno in titoli cui non è stato assegnato un rating da agenzie riconosciute a livello nazionale; in tali casi il merito di credito di tali titoli sarà stabilito dal Gestore degli investimenti.

Di norma il rischio di credito è maggiore per investimenti emessi a un prezzo inferiore al loro valore nominale e che effettuano pagamenti di interessi unicamente alla scadenza, anziché a intervalli regolari durante la vita dell'investimento. Le agenzie di rating basano i loro giudizi in larga misura sulla

situazione finanziaria passata dell'emittente e sulle proprie analisi di investimento al momento dell'attribuzione del rating. Il rating assegnato a un particolare investimento non riflette necessariamente la situazione finanziaria dell'emittente in quel momento, né rappresenta un giudizio sulla volatilità e sulla liquidità dell'investimento. Sebbene in genere i titoli investment grade presentino un rischio di credito più basso rispetto agli investimenti con rating inferiore a investment grade, essi possono condividere con questi ultimi alcuni rischi, inclusa la possibilità che l'emittente non sia in grado di effettuare tempestivamente i pagamenti degli interessi e della quota capitale e che si riveli, di conseguenza, insolvente.

9. Rischio liquidità

Il rischio di liquidità esiste quando si riscontrano difficoltà durante l'acquisto o la vendita di determinati investimenti. L'investimento in titoli illiquidi può ridurre la performance di un Comparto, poiché quest'ultimo potrebbe non essere in grado di vendere i titoli illiquidi in un momento o a un prezzo conveniente. Gli investimenti in titoli esteri, in derivati o in titoli esposti in misura considerevole al rischio di mercato e/o di credito tendono ad avere una maggiore esposizione al rischio di liquidità. I titoli illiquidi possono avere un'elevata volatilità ed essere difficili da valutare.

10. Rischio di inflazione/deflazione

Il rischio di inflazione è il rischio di una futura diminuzione del valore del patrimonio di un Comparto o del reddito derivante dagli investimenti di quest'ultimo, poiché l'inflazione comporta un'erosione del valore della moneta. Un aumento del tasso di inflazione può determinare un calo del valore reale del portafoglio di un Comparto. Il rischio di deflazione è il rischio che nel tempo si verifichi un calo generalizzato dei prezzi nell'economia. La deflazione può avere un effetto negativo sul merito di credito degli emittenti e può aumentarne la probabilità di insolvenza, causando una diminuzione del valore del portafoglio di un Comparto.

11. Rischio connesso agli strumenti finanziari derivati

In relazione a un Comparto che utilizza strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento, non può essere fornita alcuna garanzia che il rendimento di tali strumenti produca effetti positivi per tale Comparto e per i suoi Azionisti.

Ogni Comparto può sostenere costi e commissioni in relazione a total return swap, contratti per differenza o altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, contestuali alle operazioni in tali strumenti e/o a eventuali aumenti o diminuzioni del loro importo nozionale. L'ammontare di tali commissioni può essere fisso o variabile. Le informazioni sui costi e sulle commissioni sostenuti in proposito da ogni Comparto, nonché l'identità dei percipienti e la loro eventuale affiliazione con il Depositario, il Gestore degli investimenti o la Società di gestione, se del caso, possono essere indicate sulla relazione annuale.

12. Rischio connesso ai warrant

Quando un Comparto investe in warrant, il prezzo, la performance e la liquidità di questi ultimi sono di norma collegati al titolo sottostante. Tuttavia, il prezzo, la performance e la liquidità di tali warrant saranno soggetti a variazioni maggiori rispetto ai titoli sottostanti, in ragione della maggiore volatilità del mercato dei warrant. Oltre al rischio di mercato connesso alla volatilità dei warrant, un Comparto che investe in warrant sintetici, in cui l'emittente è

diverso da quello del titolo sottostante, è esposto al rischio che l'emittente del warrant sintetico non adempia ai propri obblighi e che tale operazione comporti una perdita per il Comparto e, in ultima istanza, per i suoi Azionisti.

13. Rischio connesso ai credit default swap

Un credit default swap consente di trasferire il rischio di insolvenza. Ciò permette a un Comparto di acquistare una protezione su un'obbligazione di riferimento da esso detenuta (a copertura dell'investimento) o di acquistare una protezione su un'obbligazione di riferimento che esso non detiene fisicamente, in previsione di un deterioramento della qualità creditizia del titolo. Una controparte, l'acquirente della protezione (c.d. protection buyer), effettua una serie di pagamenti a favore del protection seller a fronte del diritto di ricevere un pagamento al verificarsi di un evento creditizio (un deterioramento del merito di credito, come definito nell'accordo tra le parti). Qualora l'evento di credito non si verifichi, l'acquirente pagherà la totalità dei premi previsti e il contratto di swap si estinguerà alla scadenza senza ulteriori pagamenti. Il rischio dell'acquirente è pertanto limitato al valore dei premi pagati. Inoltre, laddove si verifichi un evento creditizio e il Comparto non detenga l'obbligazione di riferimento sottostante, esso potrà essere esposto al rischio di mercato, poiché potrebbe necessitare di un determinato lasso di tempo per acquistare l'obbligazione di riferimento e consegnarla alla controparte. In caso di insolvenza della controparte, poi, il Comparto potrebbe non recuperare l'intero importo dovutogli dalla medesima. In alcuni casi il mercato dei credit default swap può essere più illiquido di quello obbligazionario. La Società ridurrà tale rischio controllando in modo appropriato l'utilizzo di questo tipo di operazione.

14. Rischio connesso a future, opzioni e operazioni a termine

Un Comparto può utilizzare opzioni, future e contratti a termine su valute, titoli, indici, volatilità, inflazione e tassi d'interesse per finalità di copertura e d'investimento.

Le operazioni in future possono comportare un elevato livello di rischio. L'importo del margine iniziale è ridotto rispetto al valore del contratto future, il che produce il cosiddetto "effetto leva". Un movimento del mercato relativamente modesto avrà un impatto proporzionalmente maggiore e ciò potrà incidere positivamente o negativamente sul Comparto. Sussiste la possibilità che la trasmissione di ordini finalizzati a limitare le perdite si riveli inefficace a causa di particolari condizioni di mercato, che potrebbero impedire l'esecuzione.

Anche le transazioni in opzioni possono comportare un alto grado di rischio. Vendere un'opzione di norma è molto più rischioso che comprarla. Sebbene il premio ricevuto dal Comparto sia fisso, il Comparto può subire perdite nettamente superiori a tale importo. Il Comparto è anche esposto al rischio che l'acquirente eserciti l'opzione, nel qual caso sarà obbligato a regolare l'opzione in denaro o ad acquistare o consegnare il sottostante. Se l'opzione è "coperta", in quanto il Comparto detiene una posizione equivalente nel sottostante o un future su un'altra opzione, il rischio può essere ridotto.

Le operazioni a termine e le opzioni di acquisto, in particolare quelle negoziate over-the-counter e non compensate tramite una controparte centrale, presentano un rischio di controparte maggiore. In caso di inadempienza di una controparte, il Comparto potrebbe non ricevere il pagamento atteso o la consegna delle attività. Ciò potrebbe comportare la perdita del profitto non realizzato.

15. Rischio connesso alle credit linked note

Un credit linked note è uno strumento di debito che assume sia il rischio di credito della/e entità di riferimento interessata/e, sia quello dell'emittente del credit linked note. Vi è inoltre un rischio associato al pagamento della cedola; qualora un soggetto di riferimento in un paniere di credit linked note subisca un evento creditizio, la cedola sarà ridefinita e pagata su un valore nominale ridotto. Sia il capitale residuo che la cedola sono esposti a ulteriori eventi di credito. In casi estremi si può giungere alla perdita dell'intero capitale. Esiste inoltre il rischio che l'emittente della note risulti inadempiente.

16. Rischio connesso alle equity linked note

La componente di rendimento di un'equity linked note si basa sulla performance di un singolo titolo, di un paniere di titoli o di un indice azionario. L'investimento in questi strumenti può comportare una perdita di capitale qualora il valore del titolo sottostante diminuisca. In casi estremi si può giungere alla perdita dell'intero capitale. Si incorre negli stessi rischi investendo direttamente in titoli azionari. Il rendimento dovuto sulla note viene determinato ad un'ora specifica della data di valutazione, indipendentemente dalle oscillazioni del prezzo del titolo sottostante. Non vi è alcuna garanzia di rendimento o di reddito sull'investimento. Esiste inoltre il rischio che l'emittente della note risulti inadempiente.

Un Comparto potrà utilizzare equity linked note per accedere a determinati mercati, quali i mercati emergenti e quelli meno sviluppati, qualora non sia possibile investirvi direttamente. Questo approccio può esporre ai seguenti rischi aggiuntivi: assenza di un mercato secondario per tali strumenti, illiquidità dei titoli sottostanti e difficoltà nella vendita di tali strumenti nei periodi di chiusura dei mercati dei sottostanti.

17. Rischio connesso ai titoli legati ad assicurazioni

I titoli legati ad assicurazioni possono essere esposti a gravi perdite, anche totali, in conseguenza di eventi assicurativi quali catastrofi naturali, provocate dall'uomo o di altro tipo. Tali catastrofi possono essere causate da vari eventi, compresi, a titolo esemplificativo, uragani, terremoti, tifoni, grandinate, alluvioni, tsunami, tornado, tempeste, temperature estreme, incidenti aerei, incendi, esplosioni e incidenti in mare. L'incidenza e la gravità di tali catastrofi sono intrinsecamente imprevedibili, e le perdite per un Comparto dovute a tali catastrofi potrebbero essere notevoli. Qualunque evento climatico o di altro tipo in grado di causare un aumento della probabilità e/o della gravità di tali eventi (ad esempio il riscaldamento globale, che provoca uragani più intensi e frequenti) potrebbe produrre effetti materiali negativi sul Comparto. Sebbene l'esposizione di un Comparto a tali eventi sarà diversificata a seconda del suo obiettivo d'investimento, un singolo evento catastrofico potrebbe avere effetti su diverse aree geografiche e su diversi settori di attività, oppure la frequenza o la gravità degli eventi catastrofici potrebbe superare le attese; in entrambi i casi si potrebbero avere gravi effetti negativi sul Valore patrimoniale netto del Comparto.

18. Rischi generali connessi alle operazioni OTC

Gli strumenti negoziati sui mercati over-the-counter (OTC) possono presentare volumi di scambio inferiori e i loro prezzi possono essere più volatili rispetto a quelli degli strumenti negoziati principalmente in borsa. Tali strumenti possono essere meno liquidi di altri più comunemente negoziati.

Inoltre, i prezzi di tali strumenti possono includere uno spread non comunicato applicato dall'intermediario e che il Comparto pagherà come parte del prezzo di acquisto.

Solitamente, il grado di regolamentazione e supervisione governativa delle operazioni in mercati OTC è minore rispetto a quello delle operazioni perfezionate in borse organizzate. I derivati OTC sono perfezionati direttamente con la controparte anziché tramite un organismo di compensazione e una borsa riconosciuta. Le controparti in derivati OTC non godono delle stesse tutele applicabili a chi opera su borse riconosciute, quali per esempio la garanzia di esecuzione di un organismo di compensazione.

Il rischio principale associato alle operazioni in derivati OTC (quali opzioni non negoziate in borsa, contratti a termine, swap o contratti per differenza) è il rischio d'insolvenza di una controparte che è divenuta insolvente o altrimenti incapace, ovvero che si rifiuta, di adempiere alle proprie obbligazioni come richiesto dai termini dello strumento. I derivati OTC possono esporre un Comparto al rischio che una controparte non regoli un'operazione in conformità ai relativi termini, oppure ritardi il regolamento dell'operazione, a causa di una controversia in merito alle clausole contrattuali (anche non in buona fede) oppure in forza dell'insolvenza, del fallimento o di altri problemi di credito o liquidità della controparte. Il rischio di controparte è generalmente attenuato dal trasferimento o dalla costituzione di collaterale a favore del Comparto. Il valore del collaterale può tuttavia oscillare rendendone difficile la vendita e non è pertanto possibile assicurare che il valore del collaterale detenuto sia sufficiente a coprire l'importo dovuto al Comparto.

Un Comparto può operare in derivati OTC compensati mediante un organismo di compensazione che funge da controparte centrale. La compensazione centrale è concepita per ridurre il rischio di controparte e aumentare la liquidità rispetto ai derivati OTC a compensazione bilaterale, ma non elimina completamente tali rischi. La controparte centrale richiederà un margine al broker responsabile della compensazione, che a sua volta richiederà un margine al Comparto. Esiste il rischio che un Comparto perda i propri depositi di margini di variazione e iniziali in caso di insolvenza del broker responsabile della compensazione con il quale ha una posizione aperta, oppure qualora il margine non sia identificato e correttamente riportato al particolare Comparto, soprattutto laddove il margine sia detenuto in un conto omnibus tenuto dal broker responsabile della compensazione presso la controparte centrale. Qualora il broker responsabile della compensazione divenga insolvente, il Comparto può trasferire o "portare" le proprie posizioni a un altro broker addetto alla compensazione.

Il Regolamento UE n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni (altrimenti noto come Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo o "EMIR"), entrato in vigore il 16 agosto 2012, introduce requisiti uniformi sulle operazioni con strumenti derivati OTC, disponendo che determinate operazioni con derivati OTC "idonee" siano sottoposte per la compensazione a controparti centrali di compensazione regolamentate e previo invio di una relazione contenente dettagli specifici sulle operazioni con derivati ai repertori di dati sulle negoziazioni. Inoltre, il regolamento EMIR stabilisce dei requisiti per l'elaborazione di procedure e accordi adeguati per misurare, monitorare o mitigare il rischio operativo e di credito della controparte, con riferimento ai contratti derivati OTC non soggetti alla compensazione obbligatoria. Tali requisiti includono il cambio del margine e, in caso di cambio del margine iniziale, la sua separazione tra le parti, compresa la Società.

Sebbene molti degli obblighi ai sensi del regolamento EMIR siano entrati in vigore, alla data del presente Prospetto né il requisito che impone la presentazione di determinate operazioni con derivati OTC alle controparti centrali di compensazione ("CCP"), né quello relativo ai margini per operazioni con strumenti derivati OTC non compensate sono soggetti ad un processo di implementazione scaglionato. Non è ancora del tutto chiaro in che modo il mercato dei derivati OTC si adatterà al nuovo regime normativo. Pertanto, è difficile prevedere l'impatto complessivo sulla Società del regolamento EMIR, che potrebbe determinare un aumento dei costi generali di sottoscrizione e mantenimento di contratti derivati OTC. Si fa presente ai Futuri Investitori e agli Azionisti che le modifiche normative derivanti dal regolamento EMIR e da altri regolamenti simili, come la Dodd-Frank Wall Street Reform e il Consumer Protection Act, potrebbero esercitare, a tempo debito, un effetto negativo sulla capacità del Comparto di adempiere alla sua politica e conseguire il suo obiettivo d'investimento.

Si ricorda agli investitori che le modifiche normative conseguenti all'EMIR e ad altre leggi applicabili richiedenti la compensazione centrale dei derivati OTC potrebbero a tempo debito incidere negativamente sulla capacità dei Comparti sia di rispettare le corrispondenti politiche d'investimento sia di conseguire il relativo obiettivo d'investimento.

Gli investimenti in derivati OTC possono essere soggetti al rischio di valutazioni diverse derivanti da differenti metodi di valutazione consentiti. Sebbene la Società abbia attuato procedure di valutazione appropriate per determinare e verificare il valore dei derivati OTC, talune operazioni sono complesse e la valutazione può essere effettuata soltanto da un numero limitato di partecipanti al mercato che a loro volta possono operare anche come controparte nelle operazioni. Una valutazione impropria può determinare una rilevazione inaccurata degli utili o delle perdite e dell'esposizione alla controparte.

A differenza dei derivati negoziati in borsa, che sono standardizzati a livello di termini e condizioni, i derivati OTC sono generalmente negoziati privatamente tra le parti contraenti. Sebbene questo tipo di accordo consenta maggiore flessibilità in termini di adattamento dello strumento alle esigenze delle parti, i derivati OTC possono comportare un rischio legale più elevato rispetto agli strumenti negoziati in borsa in quanto può esservi un rischio di perdita qualora l'accordo non sia ritenuto legalmente applicabile o non correttamente documentato. Esiste inoltre un rischio legale, o associato alla documentazione, nel senso che le parti potrebbero non concordare circa la corretta interpretazione dei termini dell'accordo. Questi rischi sono tuttavia generalmente attenuati, in qualche misura, dall'utilizzo di accordi standard per il settore, come per esempio quelli pubblicati dall'International Swaps and Derivatives Association (ISDA).

19. Rischio di controparte

La Società effettua operazioni tramite o con intermediari, stanze di compensazione, controparti di mercato e altri operatori. La Società è soggetta al rischio che una controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi a causa di insolvenza, fallimento o per altre ragioni.

Un Comparto potrà investire in strumenti quali note, obbligazioni o warrant, la cui performance è collegata a un mercato o a un investimento al quale il Comparto intende assumere un'esposizione. Tali strumenti sono emessi da diverse controparti e mediante tali investimenti il Comparto

sarà esposto al rischio di controparte dell'emittente, che si somma all'esposizione d'investimento che il Comparto intende assumere.

Il Comparto effettuerà operazioni in derivati over-the-counter soltanto con istituzioni di prim'ordine soggette a vigilanza prudenziale e specializzate in questo tipo di operazioni. In linea teorica, il rischio di controparte connesso a tali operazioni in derivati con istituti di prim'ordine non deve superare il 10% del patrimonio netto del Comparto interessato laddove la controparte sia un istituto di credito o il 5% del patrimonio netto negli altri casi. Tuttavia, in caso di insolvenza di una controparte, le perdite effettive potrebbero superare tali soglie.

20. Rischio di compensazione dei derivati OTC

Le operazioni con derivati OTC del Comparto possono essere compensate prima della data di efficacia del vincolo di compenso obbligatorio ai sensi del regolamento EMIR, per sfruttare eventuali vantaggi in termini di prezzo o benefici di altra natura. Le operazioni con derivati OTC possono essere compensate con il modello "agenzia" o "principal-to-principal". Il modello principal-to-principal prevede solitamente una transazione fra il Comparto e il suo broker di compensazione e un'altra operazione back-to-back fra il broker di compensazione e la CCP; per contro, il modello agenzia prevede un'unica operazione tra il Comparto e la CCP. Si prevede che per molte operazioni con derivati OTC del Comparto, la compensazione avverrà secondo il modello "principal-to-principal". Tuttavia, salvo diversamente specificato, entrambi i modelli comportano i seguenti rischi rilevanti.

La CCP richiederà un certo margine dal broker di compensazione che, a sua volta, ne farà richiesta al Comparto. Le attività del Comparto iscritte come margine saranno detenute in un conto, gestito dal broker di negoziazione presso la CCP. Tale conto potrà includere attività di altri clienti del broker di compensazione ("conto omnibus") e in tal caso, laddove si registri un disavanzo, le attività del Comparto trasferite come margine potrebbero essere utilizzate per coprire le perdite relative ai suddetti altri clienti del broker di compensazione, a fronte di un default di quest'ultimo o della CCP.

Il margine fornito dal Comparto al broker di compensazione potrebbe superare il margine richiesto a quest'ultimo dalla CCP, soprattutto in caso di utilizzo di un conto omnibus. Il Comparto sarà esposto al broker di compensazione con riferimento all'eventuale margine corrispostogli, ma non corrisposto né registrato in un conto presso la CCP. In caso di insolvenza o fallimento del broker di compensazione, le attività del Comparto iscritte come margine potrebbero non essere altrettanto protette, come nel caso di una loro registrazione in un conto presso la CCP.

Il Comparto sarà esposto al rischio che il margine non venga identificato con riferimento al Comparto stesso, mentre è in transito dal conto del Comparto a quello del broker di compensazione e, successivamente, dal conto di quest'ultimo a quello della CCP. Prima della sua compensazione, tale margine potrebbe essere utilizzato per compensare le posizioni di un altro cliente del broker di compensazione, in caso di default di quest'ultimo o di una CCP.

La capacità di una CCP di identificare le attività attribuibili ad un particolare cliente in un conto omnibus dipende dalla correttezza della reportistica relativa alle posizioni di tale cliente e dal margine garantito dal broker di compensazione alla CCP. Il Comparto è pertanto soggetto al rischio operativo che il broker di compensazione non riferisca correttamente

tali posizioni e il margine alla CCP. In tal caso, il margine trasferito dal Comparto in un conto omnibus potrebbe essere utilizzato per compensare le posizioni di un altro cliente del broker di compensazione nel conto omnibus, in caso di default di quest'ultimo o della CCP.

In caso di insolvenza del broker di compensazione, il Comparto potrà trasferire o "convertire" le sue posizioni ad un altro broker di compensazione. Non sempre la conversione va a buon fine. In particolare, nel modello principal-to-principal, in cui le posizioni del Comparto sono incluse in un conto omnibus, la capacità del Comparto di convertire tali posizioni dipende da un accordo tempestivo con tutte le altre parti che possiedono posizioni nel medesimo conto omnibus. Pertanto, la conversione potrebbe non andare a buon fine. In tal caso, le posizioni del Comparto potrebbero essere liquidate e il valore conferito a tali posizioni dalla CCP potrebbe essere inferiore al valore complessivo attribuito alle stesse posizioni dal Comparto. Inoltre, può verificarsi un notevole ritardo nella restituzione dell'importo netto al Comparto, mentre sono in corso le procedure di insolvenza relative al broker di compensazione.

Se una CCP diviene insolvente, è soggetta ad un procedimento concorsuale o ad un procedimento equivalente o, per qualsivoglia altro motivo, non adempie ai propri obblighi, è poco probabile che il Comparto possa avanzare rivendicazioni dirette contro la CCP, poiché qualunque tipo di rivendicazione dovrà avvenire per mano del broker di compensazione. I diritti di un broker di compensazione contro la CCP dipenderanno dalla legge vigente nel paese in cui ha sede la CCP e da altre protezioni opzionali che la CCP può eventualmente offrire, come l'utilizzo di un depositario terzo che detiene il margine del Comparto. In caso di insolvenza di una CCP, sarà difficile, se non impossibile, che le posizioni siano convertite in un'altra CCP e pertanto le transazioni saranno verosimilmente annullate. In tali circostanze, è probabile che il broker di compensazione recupererà solo una percentuale del valore di tali operazioni e, di conseguenza, anche il Comparto recupererà dal broker di compensazione un importo altrettanto limitato. Le fasi, le tempistiche, il livello di controllo e i rischi relativi a tale processo dipenderanno dalla CCP, dai suoi regolamenti e delle leggi applicabili ai casi di insolvenza. Tuttavia, è probabile che si verifichi un forte ritardo e non vi è comunque certezza sulle tempistiche e sulla portata delle attività o della liquidità (ove presenti), che il broker di compensazione riceverà dalla CCP e, di conseguenza, neanche sull'importo che il Comparto riceverà dal broker di compensazione.

21. Rischio di Depositario

Le attività della Società sono custodite dal Depositario e gli Investitori sono esposti al rischio che, in caso di fallimento, il Depositario non sia in grado di adempiere al suo obbligo di restituire alla Società la totalità delle attività in un breve lasso di tempo. Nei libri contabili del Depositario le attività della Società saranno identificate come appartenenti a quest'ultima. I titoli detenuti dal Depositario saranno separati dalle attività di proprietà di quest'ultima; ciò attenua ma non esclude il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento. Tuttavia, tale separazione non si applica alla liquidità, il che aumenta il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento. Il Depositario non custodisce la totalità del patrimonio della Società, ma utilizza una rete di subdepositari non appartenenti al suo stesso gruppo. Gli Investitori sono esposti al rischio di fallimento dei subdepositari qualora non subentrino l'obbligo del Depositario di sostituire gli attivi detenuti da tale subdepositario o nel caso di fallimento anche del Depositario.

Un Comparto potrà investire in mercati in cui i sistemi di deposito e/o di regolamento non siano pienamente sviluppati. Le attività del Comparto negoziate in tali mercati e affidate ai suddetti subdepositari potranno essere esposte a rischi in circostanze nelle quali al Depositario non è attribuibile alcuna responsabilità.

22. Rischio connesso alle società a più bassa capitalizzazione

Il valore di un Comparto che investe in società a più bassa capitalizzazione può fluttuare in misura maggiore rispetto a quello degli altri Comparti. Le società a più bassa capitalizzazione possono offrire maggiori opportunità di accrescimento del valore del capitale rispetto alle società di dimensioni maggiori, ma possono anche comportare rischi specifici. Rispetto alle società a più alta capitalizzazione, esse presentano una maggiore probabilità di avere linee di prodotti e risorse finanziarie o di mercato limitate, oppure di dipendere da un gruppo dirigente esiguo e inesperto. I titoli delle società a più bassa capitalizzazione possono, specialmente nei periodi di ribasso dei mercati, diventare meno liquidi e registrare una volatilità delle quotazioni nel breve termine, nonché evidenziare differenziali denaro-lettera più ampi. Tali titoli possono inoltre essere negoziati over-the-counter o su mercati regionali, o possono essere poco liquidi. Di conseguenza, gli investimenti in società a più bassa capitalizzazione possono essere più vulnerabili a sviluppi sfavorevoli rispetto alle società di maggiori dimensioni e per il Comparto può essere più difficile aprire o chiudere le posizioni in titoli di società a più bassa capitalizzazione ai prezzi di mercato. È inoltre possibile che siano disponibili al pubblico minori informazioni in merito alle società a più bassa capitalizzazione o che i loro titoli suscitino un interesse inferiore sul mercato, e potrebbe essere necessario più tempo affinché i prezzi dei titoli riflettano pienamente il valore del potenziale di guadagno o del patrimonio degli emittenti.

23. Rischio di concentrazione del portafoglio

Sebbene la strategia di alcuni Comparti di investire in un numero limitato di attività possa potenzialmente generare rendimenti allettanti nel tempo, un Comparto che investe in un portafoglio concentrato di titoli tende a essere più volatile rispetto a un Comparto che investe in una varietà di titoli più ampiamente diversificata. Se le attività in cui tale Comparto investe evidenziano risultati deboli, il Comparto potrebbe subire perdite superiori rispetto a quelle che subirebbe se investisse in un numero maggiore di attività.

24. Rischi specifici associati alla gestione del collaterale

Il rischio di controparte derivante da investimenti in strumenti finanziari derivati OTC e operazioni di prestito tramite titoli, pronti contro termine e operazioni di buy-sell back, è generalmente attenuato dal trasferimento o dalla costituzione di collaterale a favore di un Comparto. Tuttavia, le operazioni non possono essere interamente collateralizzate. Le commissioni e i rendimenti dovuti al Comparto non possono essere collateralizzati. In caso di insolvenza di una controparte, il Comparto può essere costretto a vendere - ai prezzi prevalenti sul mercato - il collaterale non in contanti ricevuto. In tale eventualità, il Comparto potrebbe subire una perdita a causa tra l'altro di un processo inaccurato di determinazione del prezzo o di monitoraggio del collaterale, di movimenti di mercato sfavorevoli, del peggioramento del rating creditizio degli emittenti del collaterale ovvero dell'illiquidità del mercato in

cui è negoziato il collaterale. Le difficoltà di vendita del collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Comparto di soddisfare le richieste di rimborso.

Un Comparto può subire una perdita anche nel caso di reinvestimento del collaterale in contanti ricevuto, ove consentito. Tale perdita potrebbe derivare da un calo del valore degli investimenti operati. Un calo del valore di tali investimenti potrebbe ridurre l'importo del collaterale disponibile che il Comparto è tenuto a restituire alla controparte come richiesto dai termini dell'operazione. Il Comparto dovrebbe in tal caso coprire la differenza di valore tra il collaterale originariamente ricevuto e l'importo disponibile per la restituzione alla controparte, subendo così una perdita.

25. Rischio connesso alle società del settore tecnologico

Gli investimenti nel settore tecnologico possono presentare maggiori rischi e una volatilità più elevata rispetto agli investimenti in una più vasta gamma di titoli che copra diversi settori economici. I titoli azionari delle società in cui un Comparto può investire sono influenzati dagli sviluppi tecnologici e scientifici a livello mondiale, e i prodotti o servizi di tali imprese possono divenire rapidamente obsoleti. Alcune di queste società offrono inoltre prodotti o servizi soggetti a regolamentazione statale e pertanto possono risentire negativamente delle politiche governative. Il valore degli investimenti effettuati da un Comparto può pertanto subire brusche flessioni a seguito di problemi in ambito regolamentare, di ricerca o di mercato.

26. Rischio connesso ai titoli di debito a più alto rendimento e a più basso rating

Un Comparto può investire in titoli di debito a più alto rendimento e più basso rating, che presentano rischi di mercato e creditizi maggiori rispetto ai titoli con rating più elevato. Generalmente, i titoli a più basso rating offrono un maggiore rendimento rispetto ai titoli con rating più elevato per compensare gli investitori dei maggiori rischi assunti. I rating più bassi di tali titoli riflettono la maggiore probabilità che la capacità dell'emittente di corrispondere i pagamenti dovuti ai detentori dei titoli sia compromessa da avversi mutamenti della sua situazione finanziaria o dall'aumento dei tassi d'interesse. Di conseguenza, gli investimenti in questi Comparti sono caratterizzati da un rischio di credito più alto rispetto agli investimenti nei titoli a più basso rendimento ma con rating più elevato.

27. Rischio connesso ai titoli del settore immobiliare

I rischi associati con investimenti in titoli di società che operano primariamente nel settore immobiliare comprendono: la natura ciclica dei valori immobiliari, i rischi connessi a condizioni economiche generali e locali, sovraedificazione e incremento della concorrenza, aumento delle imposte sugli immobili e delle spese operative, dinamiche demografiche e variazioni del reddito da locazione, variazioni nella legislazione in materia di edificabilità delle aree, perdite per incidenti o confisca, rischi ambientali, limitazioni normative sugli affitti, variazioni nei valori degli immobili vicini, rischi relativi alle parti correlate, variazioni nell'interesse dei locatari per gli immobili, aumento dei tassi di interesse e altre influenze dei mercati dei titoli immobiliari. In generale, gli aumenti dei tassi di interesse incrementeranno i costi per l'ottenimento di finanziamenti, il che potrebbe far diminuire in modo diretto o indiretto il valore degli investimenti del Comparto.

Il mercato immobiliare, in taluni periodi, ha espresso un andamento dissimile da quello dei mercati azionari e obbligazionari. Dal momento che spesso le performance positive o negative del mercato immobiliare non sono correlate all'andamento del mercato azionario o di quello obbligazionario, questi investimenti possono incidere sulla performance del Comparto sia positivamente che negativamente.

28. Rischio connesso ai titoli ipotecari e ad altri titoli garantiti da attività

I titoli garantiti da ipoteca (MBS), incluse le obbligazioni ipotecarie assistite da garanzia (CMO) e alcuni titoli di tipo stripped MBS rappresentano una partecipazione in un prestito ipotecario o sono garantiti dal medesimo. I titoli garantiti da attività (ABS) presentano la medesima struttura dei titoli garantiti da ipoteca, ma anziché prestiti ipotecari o interessi in prestiti ipotecari, le attività sottostanti possono includere elementi quali prestiti per l'acquisto di autoveicoli con pagamento rateale, contratti di locazione aventi ad oggetto beni reali e personali di vario tipo e crediti da contratti di carte di credito.

Di norma gli investimenti tradizionali in titoli di debito corrispondono un interesse a tasso fisso sino alla scadenza, quando sarà dovuto il rimborso del capitale. Per contro, i pagamenti sui titoli garantiti da ipoteca e su numerosi investimenti garantiti da attività generalmente includono sia un pagamento in conto interessi che un parziale rimborso del capitale. Quest'ultimo può inoltre essere rimborsato in anticipo volontariamente o in seguito a rifinanziamento o a esecuzione forzata. Un Comparto può dover investire l'importo degli investimenti rimborsati anticipatamente in altri investimenti che presentano condizioni e rendimenti meno vantaggiosi. Di conseguenza, questi titoli possono presentare un minore potenziale di accrescimento del capitale in periodi in cui i tassi d'interesse sono in calo rispetto ad altri titoli con scadenza equivalente; tuttavia essi possono essere esposti a un analogo rischio di ribasso del valore di mercato nelle fasi di rialzo dei tassi d'interesse. Dal momento che il tasso di rimborsi anticipati in genere diminuisce all'aumentare dei tassi d'interesse, è probabile che un incremento di questi ultimi comporti un allungamento della duration, e quindi della volatilità, dei titoli garantiti da ipoteca e da attività. Oltre al rischio di tasso d'interesse (di cui sopra), gli investimenti in titoli garantiti da ipoteca composti da prestiti ipotecari subprime possono essere esposti a un più elevato rischio di credito, di valutazione e di liquidità (come descritto in precedenza). La duration è una misura della durata di vita attesa di un titolo a reddito fisso, utilizzata per determinare la sensibilità del corso del titolo alle variazioni dei tassi d'interesse. A differenza della scadenza di un titolo a reddito fisso, che misura unicamente il tempo mancante al pagamento finale, la duration tiene conto del periodo di tempo necessario affinché siano effettuati tutti i pagamenti di interessi e della quota capitale, incluso il modo in cui tali pagamenti sono influenzati da rimborsi anticipati e da variazioni dei tassi d'interesse.

La capacità di un emittente di titoli garantiti da attività di rivalersi sulle attività sottostanti può essere limitata. Alcuni titoli garantiti da ipoteca o da attività ricevono solo i pagamenti in conto interessi o solo i pagamenti in conto capitale delle attività sottostanti. I rendimenti e il valore di questi investimenti sono estremamente sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e del tasso dei pagamenti in conto capitale delle attività sottostanti. Il valore dei pagamenti in conto interesse tende a diminuire in caso di calo dei tassi d'interesse e di aumento dei tassi di rimborso (incluso il rimborso anticipato) delle ipoteche o delle attività

sottostanti; è possibile che un Comparto perda l'intero capitale investito in un pagamento in conto interessi a causa di una flessione dei tassi d'interesse. Viceversa, in caso di aumento dei tassi d'interesse e di riduzione dei tassi di rimborso, il valore delle quote capitale tende a diminuire. Inoltre, il mercato dei pagamenti in conto interessi e in conto capitale può essere volatile e limitato, pertanto il Comparto potrebbe incontrare difficoltà nell'acquisto e nella vendita di tali investimenti.

Un Comparto può assumere un'esposizione a investimenti garantiti da ipoteche o da attività stipulando contratti con istituti finanziari per l'acquisto di investimenti a un prezzo e a una data futura prestabiliti. Al Comparto potranno o meno essere consegnati gli investimenti alla data di scadenza del contratto, tuttavia sarà esposto alle oscillazioni del valore degli investimenti sottostanti per la durata del contratto.

29. Rischio connesso alle offerte pubbliche iniziali

Un Comparto potrà investire in offerte pubbliche iniziali, spesso effettuate da società a più bassa capitalizzazione. Si tratta di titoli che non presentano dati storici sulle contrattazioni emessi da società su cui possono essere disponibili informazioni soltanto per periodi limitati. Le quotazioni dei titoli coinvolti in offerte pubbliche iniziali (IPO) possono registrare una volatilità più elevata rispetto a quelle di titoli quotati già da tempo.

30. Rischi connessi ai titoli di debito emessi ai sensi del Regolamento 144A del Securities Act del 1933

Il Regolamento 144A della SEC prevede un'esenzione safe harbour dagli obblighi di registrazione del Securities Act del 1933 relativi alla rivendita di titoli soggetti a restrizioni a investitori istituzionali qualificati, ai sensi della definizione dello stesso Regolamento. Il vantaggio per gli Investitori è rappresentato da rendimenti potenzialmente più elevati in virtù di spese amministrative inferiori. Tuttavia, le operazioni sul mercato secondario in titoli soggetti al Regolamento 144A sono sottoposte a limitazioni e sono consentite unicamente agli investitori istituzionali qualificati. Ciò può comportare un aumento della volatilità dei prezzi dei titoli e, in casi estremi, ridurre la liquidità di un determinato titolo soggetto al Regolamento 144A.

31. Rischio connesso ai mercati emergenti e meno sviluppati

L'investimento in titoli dei mercati emergenti e meno sviluppati comporta rischi diversi e/o maggiori rispetto ai rischi cui si è esposti investendo in titoli dei mercati sviluppati. Questi rischi includono: la minore capitalizzazione dei mercati dei titoli, che possono attraversare fasi di relativa illiquidità, una significativa volatilità dei prezzi, restrizioni agli investimenti esteri e il possibile rimpatrio dei redditi da investimento e del capitale. Inoltre, agli Investitori esteri può essere richiesta la registrazione dei proventi delle vendite e future crisi politiche o economiche possono causare controlli dei prezzi, fusioni forzate, espropri o imposte confiscatorie, sequestri, nazionalizzazioni o la creazione di monopoli di Stato. L'inflazione e le rapide fluttuazioni dei tassi di inflazione hanno avuto e possono continuare ad avere effetti negativi sulle economie e sui mercati mobiliari di alcuni paesi emergenti e meno sviluppati.

Sebbene diversi titoli dei mercati emergenti e meno sviluppati nei quali un Comparto investe siano negoziati in borsa, essi possono essere scambiati in quantità limitate e

tramite sistemi di regolamento meno organizzati di quelli presenti nei mercati sviluppati. È inoltre possibile che le autorità di vigilanza siano impossibilitate ad applicare standard comparabili a quelli dei mercati sviluppati. Pertanto esiste il rischio che il regolamento subisca ritardi e che la liquidità o i titoli appartenenti a singoli Comparti siano esposti a rischi a causa di errori o carenze dei sistemi o a causa di imperfezioni nelle operazioni amministrative delle controparti. È possibile che tali controparti non dispongano dei capitali o delle risorse finanziarie delle analoghe controparti in un mercato sviluppato. Esiste inoltre il pericolo di insorgenza di rivendicazioni di terzi relativamente a titoli detenuti o trasferiti al Comparto e che le stanze di compensazione siano inesistenti, ridotte o inadeguate a far valere i diritti del Comparto in tali eventualità.

Gli investimenti in taluni paesi emergenti e meno sviluppati, come la Russia e l'Ucraina, sono altresì esposti a rischi più elevati relativi alla proprietà e al deposito dei titoli. In questi paesi la prova di una partecipazione è costituita dall'iscrizione nei registri della società o del relativo conservatore del registro (che non rappresenta il Depositario né fa capo ad esso). I certificati che rappresentano le partecipazioni societarie non sono depositati presso il Depositario o presso i suoi corrispondenti locali, né in un efficace sistema centrale di deposito. Come conseguenza dell'utilizzo di questo sistema e della mancanza di un'efficace regolamentazione e vigilanza da parte dello Stato, la Società potrebbe perdere la registrazione e la proprietà dei titoli in oggetto a causa di frodi, negligenza o persino per mera omissione. Ai titoli di debito è inoltre associato un rischio di deposito più elevato, poiché tali titoli, conformemente alla prassi di mercato vigente nei paesi emergenti o meno sviluppati, possono essere depositati presso istituti di detti paesi che non dispongono di una copertura assicurativa idonea a risarcire perdite derivanti da furto, distruzione o insolvenza. Va considerato che in caso di investimento in titoli di Stato di paesi emergenti o meno sviluppati, in particolare in Ucraina, sia sul mercato primario che su quello secondario le normative locali possono prevedere che gli investitori debbano disporre di un conto liquidità direttamente presso il subdepositario. Tale saldo costituisce un debito del subdepositario verso gli Investitori e il Depositario non sarà responsabile di esso.

Ulteriori rischi rappresentati dai titoli dei Mercati Emergenti possono comprendere: una maggiore incertezza e instabilità sociale, economica e politica, un maggiore coinvolgimento dei governi nell'economia, una minore vigilanza e regolamentazione statale, la mancata disponibilità di strategie di copertura valutaria, la presenza di società di recente costituzione e di dimensioni ridotte, differenze nei principi contabili e di revisione che possono comportare la mancata disponibilità di informazioni in merito agli emittenti e apparati legali meno sviluppati. Inoltre l'imposizione fiscale degli interessi percepiti e delle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti può variare nei diversi paesi emergenti e meno sviluppati e in alcuni casi può essere relativamente elevata. La normativa e la prassi fiscale possono altresì essere meno precise e consentire l'imposizione retroattiva. In tal caso, nel corso delle proprie attività di investimento o di valutazione di attività, il Comparto potrebbe essere assoggettato a imposte locali impreviste.

32. Rischi specifici connessi alle operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine

Le operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine comportano taluni rischi. Non vi sono garanzie che il Comparto consegua l'obiettivo per cui ha stipulato tale operazione.

Le operazioni di pronti contro termine possono esporre il Comparto a rischi simili a quelli connessi a strumenti finanziari derivati come opzioni e contratti a termine, già descritti in altre sezioni del presente Prospetto. In caso di insolvenza della controparte o di difficoltà operative, i titoli dati in prestito potrebbero essere recuperati in ritardo e solo parzialmente, limitando la capacità del Comparto di perfezionare la vendita di titoli o di far fronte alle richieste di rimborso.

L'esposizione del Comparto alla controparte sarà mitigata dal fatto che quest'ultima, in caso di insolvenza nell'ambito dell'operazione, rinuncerà al collaterale. Se la garanzia collaterale ha assunto la forma di titoli, esiste il rischio che la vendita degli stessi non permetta di realizzare proventi sufficienti a regolare il debito della controparte verso il Comparto o per l'acquisto di titoli in sostituzione di quelli concessi in prestito alla controparte. In tale ultimo caso, l'agente esterno (triparty) per il prestito titoli del Comparto provvederà a risarcire il Comparto di eventuali carenze di liquidità a disposizione per l'acquisto di titoli sostitutivi, ma vi è il rischio che detto risarcimento risulti insufficiente o non sia affidabile.

Nel caso in cui il Comparto reinvesta il collaterale in denaro in una o più tipologie di investimento consentite, come descritto in precedenza, vi è il rischio che l'investimento generi un rendimento inferiore all'interesse dovuto alla controparte in relazione a detta liquidità e che il rendimento sia inferiore alla liquidità inizialmente investita. Esiste altresì il rischio che un investimento diventi illiquido, riducendo la capacità del Comparto di recuperare i titoli concessi in prestito e, pertanto, la capacità dello stesso di perfezionare la vendita di titoli o di adempiere alle richieste di rimborso.

33. Conflitti d'interesse potenziali

I Gestori degli investimenti e Schroders possono effettuare transazioni in cui hanno, direttamente o indirettamente, interessi in potenziale conflitto con le responsabilità dei Gestori degli investimenti nei confronti della Società. Né i Gestori degli investimenti né Schroders saranno tenuti a rendere conto alla Società di eventuali profitti realizzati o delle commissioni e remunerazioni percepite in relazione a tali transazioni, o a qualsiasi operazione correlata. Le commissioni spettanti ai Gestori degli investimenti non verranno ridotte, se non diversamente stabilito.

I Gestori degli investimenti assicureranno che tali transazioni vengano effettuate a condizioni che non siano meno favorevoli per la Società rispetto al caso in cui non fosse esistito il potenziale conflitto di interessi.

Tali potenziali conflitti di interessi o responsabilità possono derivare dal fatto che i Gestori degli investimenti o Schroders abbiano investito, direttamente o indirettamente, nella Società.

La prospettiva della Commissione di performance potrebbe indurre i Gestori degli investimenti a operare investimenti più rischiosi di quanto altrimenti opportuno.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Depositario agisce in modo onesto, equo, professionale e indipendente e nell'esclusivo interesse della Società e degli Investitori della Società. Il Depositario non svolge attività in relazione alla Società che possano creare conflitti di interesse tra la Società stessa, gli Investitori della Società, la Società di gestione e lo stesso Depositario, a meno che non abbia separato, sotto il profilo funzionale e gerarchico, lo svolgimento delle proprie funzioni di depositario dagli altri suoi compiti potenzialmente

confliggenti, e i potenziali conflitti di interesse non siano adeguatamente identificati, gestiti, monitorati e comunicati agli Investitori della Società.

34. Fondi d'investimento

Alcuni dei Comparti possono investire tutte o sostanzialmente tutte le loro attività in Fondi d'investimento, salvo se diversamente riportato. I rischi d'investimento identificati nella presente Appendice si applicheranno indipendentemente dal fatto che un Comparto investa, direttamente o indirettamente tramite Fondi d'investimento, nelle attività interessate. Gli investimenti dei Comparti in Fondi d'investimento possono determinare un aumento delle spese/commissioni totali operative, amministrative, di deposito e di gestione. I Gestori degli investimenti cercheranno comunque di negoziare una riduzione delle commissioni di gestione, la quale sarà a beneficio esclusivo del Comparto pertinente.

35. Efficienza fiscale per gli Azionisti

I rendimenti al netto d'imposte degli Azionisti dipendono dalle normative fiscali locali vigenti nel luogo di residenza fiscale degli Azionisti (per osservazioni generali sul regime fiscale, si rimanda alla Sezione 3 "Regime fiscale").

In alcuni paesi, come ad esempio Austria e Regno Unito, esistono normative fiscali che possono determinare l'assoggettamento a imposta di percentuali superiori del rendimento degli investimenti generato da fondi di fondi detenuti dagli azionisti a un'aliquota più elevata rispetto a quella applicata a fondi a strategia unica.

Queste normative fiscali possono essere applicate qualora gli investimenti selezionati dal Gestore degli investimenti per i fondi di fondi siano ritenuti non rispondenti a determinati criteri stabiliti dalle autorità fiscali nel paese di residenza degli azionisti.

Nel Regno Unito, i rendimenti generati da investimenti che costituiscono "fondi senza obbligo di informativa" possono essere assimilati interamente a reddito e pertanto dichiarabili come reddito generato dal fondo di fondi. Di conseguenza, una percentuale superiore del rendimento riveniente agli Azionisti dal fondo di fondi sarebbe considerata reddito, anziché capitale, e tassata quindi ad aliquote che al momento sono più elevate di quelle applicate alle plusvalenze.

Il Gestore degli investimenti del fondo di fondi cercherà di selezionare investimenti che si qualificano come "fondi con obbligo di informativa", allo scopo di ridurre al minimo l'impatto di tali normative fiscali sugli Azionisti. È tuttavia possibile che non vi siano investimenti siffatti in grado di soddisfare determinati obiettivi strategici del Gestore degli investimenti e in tal caso può succedere che debbano essere acquisiti "fondi senza obbligo di informativa".

Il Gestore degli investimenti provvederà a fornire tutte le informative necessarie richieste dalle normative fiscali locali allo scopo di consentire agli Azionisti di calcolare il loro obbligo d'imposta in conformità a tali normative.

36. Rischio dei titoli convertibili

I titoli convertibili sono di norma obbligazioni o azioni privilegiate convertibili in un numero specifico di azioni del capitale della società emittente a un determinato prezzo di conversione.

I titoli convertibili combinano le caratteristiche e i rischi dell'investimento di azioni e obbligazioni.

Il titolo convertibile tende a comportarsi in modo più simile a un'azione o a un'obbligazione in funzione del valore del titolo sottostante.

Quando il prezzo del titolo sottostante supera il prezzo di conversione, il titolo convertibile generalmente si comporta in modo più simile a un'azione ed è maggiormente sensibile alle variazioni dei titoli azionari. Quando invece il prezzo del titolo sottostante è inferiore al prezzo di conversione, il titolo convertibile di solito si comporta in modo più simile a un'obbligazione ed è maggiormente sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse e degli spread creditizi.

In considerazione del vantaggio offerto dalla potenziale conversione, i titoli convertibili solitamente offrono rendimenti inferiori rispetto ai titoli non convertibili di qualità simile.

Inoltre, possono avere una qualità creditizia inferiore e tendere a essere meno liquidi dei titoli tradizionali non convertibili. I titoli di debito di qualità creditizia inferiore sono generalmente soggetti a un livello più elevato di rischio di mercato, di credito e d'insolvenza rispetto ai titoli con rating più elevato.

37. Tassi di cambio

La Valuta di riferimento di ogni Comparto non è necessariamente la valuta d'investimento del Comparto interessato. Gli investimenti sono operati in fondi d'investimento in valute che, a giudizio dei Gestori degli investimenti, apportano i contributi migliori alle performance dei Comparti.

Gli Azionisti che investono in un Comparto con una Valuta di riferimento diversa dalla loro, devono ricordare che le fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero provocare una riduzione o un incremento del valore del loro investimento.

38. Titoli a reddito fisso

Il valore dei titoli a reddito fisso detenuti dai Comparti di norma muta in funzione delle variazioni dei tassi d'interesse e tale mutamento potrebbe incidere sui prezzi dei Comparti che investono in titoli a reddito fisso.

39. Titoli azionari

Laddove un Comparto investa in titoli azionari o in titoli connessi ad azioni, il valore dei titoli azionari potrà subire una flessione per via delle condizioni generali di mercato che non sono specificamente correlate a una società specifica, quali le reali o percepite condizioni economiche avverse, variazioni delle previsioni generali per gli utili societari, variazione nei tassi d'interesse o valutari o percezioni sfavorevoli degli investitori a livello generale. Essi potrebbero altresì subire una flessione per via di fattori che influiscono su uno o più settori specifici, quali la scarsità di manodopera o l'aumento dei costi di produzione e la situazione concorrenziale all'interno di un settore. I titoli azionari presentano di norma una più elevata volatilità dei prezzi rispetto ai titoli a reddito fisso.

40. Private equity e infrastrutture

Gli investimenti che consentono di acquisire un'esposizione a private equity e infrastrutture comportano rischi aggiuntivi a quelli associati agli investimenti tradizionali. Più in particolare, gli investimenti in private equity e infrastrutture hanno di solito un orizzonte di lungo termine e offrono una liquidità limitata. Il valore degli strumenti finanziari che

offrono esposizione a private equity o infrastrutture può essere influenzato in maniera simile agli investimenti diretti in private equity o infrastrutture.

41. Materie prime

Gli investimenti che consentono di acquisire un'esposizione alle materie prime comportano rischi aggiuntivi a quelli associati agli investimenti tradizionali. Più in particolare:

- eventi politici, militari e naturali possono influenzare la produzione e lo scambio di materie prime ed esercitare quindi impatti negativi sugli strumenti finanziari che offrono esposizione alle materie prime;
- terrorismo e altre attività criminali possono influenzare la disponibilità di materie prime ed esercitare pertanto impatti negativi sugli strumenti finanziari che offrono esposizione alle materie prime.

L'andamento di materie prime, metalli preziosi e future su materie prime dipende anche dalla situazione generale dell'offerta delle rispettive merci, dalla relativa domanda, dalla produzione prevista, dalle attività di estrazione e produzione, nonché dalle stime sulla domanda, e può pertanto essere caratterizzato da una certa volatilità.

42. Rischio dei titoli contingent convertible

I titoli contingent convertible sono generalmente strumenti di debito che possono essere convertiti in azioni dell'emittente oppure essere parzialmente o totalmente rimborsati in caso di raggiungimento di eventi trigger prestabiliti, che saranno indicati, unitamente ai tassi di conversione, nelle condizioni dell'obbligazione. Gli eventi trigger possono esulare dal controllo dell'emittente. Un evento trigger comune è la diminuzione del coefficiente patrimoniale dell'emittente al di sotto di una determinata soglia. La conversione potrebbe determinare un calo significativo e irreversibile del valore dell'investimento, che in alcuni casi potrebbe persino azzerarsi.

I pagamenti delle cedole su alcuni titoli contingent convertible possono essere completamente discrezionali e annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione e per qualunque periodo di tempo.

Contrariamente alla tipica gerarchia del capitale, gli investitori in titoli contingent convertible potrebbero subire una perdita di capitale prima dei detentori di azioni.

La maggior parte dei titoli contingent convertible è emessa sotto forma di strumenti perpetui richiamabili in date prestabilite. I titoli contingent convertible perpetui potrebbero non essere richiamati nella data di richiamo prestabilita e gli investitori potrebbero non ricevere il rimborso del capitale nella data di richiamo o in qualsiasi altra data.

Non vi sono standard generalmente accettati per la valutazione di titoli contingent convertible. Il prezzo al quale le obbligazioni sono vendute potrebbe pertanto essere superiore o inferiore rispetto a quello al quale sono state valutate subito prima della loro vendita.

In alcune circostanze trovare un acquirente immediato di titoli contingent convertible potrebbe essere difficile e per vendere l'obbligazione il venditore potrebbe essere costretto a concedere uno sconto significativo rispetto al suo valore atteso.

43. Rischio sovrano

Sussiste il rischio che i governi o le rispettive agenzie divengano insolventi o non siano in grado di adempiere in toto ai propri obblighi. Inoltre, non esiste alcuna procedura fallimentare per i titoli di debito sovrano dai quali potrebbe essere raccolta la totalità o parte del denaro per pagare le obbligazioni derivanti dai medesimi titoli. Di conseguenza, i possessori di titoli di debito sovrano potrebbero dover partecipare ad un riscadenziamento di tale debito e dover prolungare ulteriormente i prestiti agli emittenti dei suddetti titoli.

Appendice III

Specifiche dei Comparti

I Comparti contrassegnati con un asterisco (*) accanto al loro nome non sono disponibili per la sottoscrizione al momento della pubblicazione del presente Prospetto. Tali Comparti saranno avviati a discrezione degli Amministratori e in quel momento il presente Prospetto sarà aggiornato di conseguenza.

La Società è concepita per offrire agli Investitori la flessibilità di scegliere portafogli con diversi obiettivi d'investimento e profili di rischio.

Gli obiettivi e le politiche d'investimento specifici dei singoli Comparti sono vincolanti per i loro rispettivi Gestori degli investimenti, sebbene non vi siano garanzie che l'obiettivo d'investimento sarà conseguito.

Gli obiettivi e le politiche d'investimento specifici per ogni Comparto sono soggetti alle seguenti regole generali:

- Un Comparto investirà, in linea con il proprio nome o la propria politica d'investimento, direttamente o (se dichiarato) tramite derivati in attività corrispondenti alla valuta, titolo, paese, area geografica o settore applicabili dichiarati nell'obiettivo o nella politica d'investimento.
- Se un Comparto dichiara di investire due terzi delle proprie attività in un determinato modo, (i) la percentuale è puramente indicativa poiché, ad esempio, il Gestore degli investimenti può modificare l'esposizione del Comparto a determinate classi di attività in risposta a condizioni di mercato e/o economiche avverse e/o alla volatilità prevista, quando secondo il Gestore degli investimenti tale provvedimento è nei migliori interessi del Comparto e degli azionisti; e (ii) tali attività escludono contanti o altra liquidità non impiegati come copertura per derivati, salvo quanto diversamente specificato. Quando un Comparto afferma di investire fino a una percentuale massima del proprio patrimonio (ad esempio, l'80%) in un determinato modo, tale patrimonio comprende liquidità o altre liquidità che non sono impiegate a copertura di derivati.
- La percentuale residua del patrimonio del Comparto (esclusa la liquidità non impiegata per la copertura di derivati) può essere investita in altre valute, titoli, paesi, aree geografiche o settori, direttamente o tramite derivati, oppure come diversamente dichiarato.
- Se l'enunciato della politica d'investimento di un Comparto fa riferimento a investimenti in società di un particolare paese o area geografica, tale riferimento indica (in assenza di ulteriori specificazioni) investimenti in società costituite, aventi la sede centrale, quotate o che svolgono una parte preponderante delle proprie attività economiche commerciali in tale paese o area geografica.
- Relativamente ai Comparti che, sulla base dei propri obiettivi e delle proprie politiche, investono in obbligazioni e altri titoli a tasso fisso o variabile emessi da Stati, enti pubblici, emittenti sovranazionali e societari di tutto il mondo, la Società può utilizzare contratti a termine su cambi per la copertura rispetto alle valute di investimento e, allo stesso tempo, cercare

di assumere un'esposizione verso i mercati a breve termine locali, se ciò viene ritenuto nel migliore interesse del relativo Comparto e dei suoi Azionisti, alla luce delle condizioni dei mercati locali nei paesi interessati, al fine di limitare la volatilità e il rischio di controparte e di accrescere la liquidità.

- I Gestori degli investimenti hanno facoltà di investire direttamente in titoli russi negoziati sulla Moscow Exchange. Per informazioni dettagliate sui rischi connessi alla negoziazione su tali mercati, consultare l'Appendice II. L'esposizione al mercato russo può altresì essere assunta attraverso l'investimento in American Depositary Receipt (ADR) e Global Depositary Receipt (GDR).
- Livello di leva finanziaria atteso

I Comparti che quantificano l'esposizione globale adottando un approccio Value-at-Risk (VaR) riportano il loro livello di leva finanziaria atteso.

Il livello di leva finanziaria atteso è un indicatore e non un limite normativo. I livelli di leva finanziaria dei Comparti potrebbero essere superiori alle attese finché essi resteranno in linea con il proprio profilo di rischio e risponderanno il proprio limite VaR.

La relazione annuale riporterà il livello effettivo di leva finanziaria nell'ultimo periodo e spiegazioni aggiuntive su tale dato.

Il livello di leva finanziaria è una misura (i) dell'utilizzo dei derivati e (ii) del reinvestimento di collaterale in relazione ad operazioni effettuate a scopo di efficiente gestione del portafoglio. Esso non tiene conto di altre attività fisiche direttamente detenute nel portafoglio dei Comparti pertinenti. Inoltre, non rappresenta il livello delle potenziali perdite di capitale che un Comparto potrebbe sostenere.

Il livello di leva finanziaria viene calcolato come (i) la somma dei valori nozionali di tutti i contratti finanziari derivati sottoscritti dal Comparto ed espressi quali percentuali del Valore patrimoniale netto del Comparto e (ii) l'eventuale leva finanziaria aggiuntiva generata dal reinvestimento di collaterale in relazione ad operazioni effettuate a scopo di efficiente gestione del portafoglio.

Tale metodologia non:

- effettua alcuna distinzione tra gli strumenti finanziari derivati che vengono utilizzati per l'investimento ai fini della copertura. Pertanto le strategie che mirano a ridurre il rischio contribuiranno a un più elevato livello di leva finanziaria per il Comparto.
- consente operazioni di copertura delle posizioni su derivati. Di conseguenza, i rollover su derivati e le strategie che si basano su una combinazione di posizioni lunghe e corte possono contribuire a un consistente aumento della leva finanziaria nel momento in cui essi non aumentano o possono semplicemente comportare un contenuto aumento del rischio complessivo per il Comparto.

- prende in considerazione la volatilità delle attività derivate sottostanti o non effettua alcuna distinzione tra le attività a breve o lunga scadenza. Di conseguenza, un Comparto che presenta un livello elevato di leva finanziaria non è necessariamente più rischioso di un Comparto che presenta un basso livello di leva finanziaria.

Quando la politica di investimento di un Comparto fa riferimento a "Classi di attività alternative", comprende quanto segue: immobili, infrastrutture, private equity, materie prime, metalli preziosi e Fondi d'investimento alternativi.

Immobili, infrastrutture, private equity

L'investimento in queste classi di attività sarà ottenuto in linea di massima indirettamente tramite relativi (i) valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario, (ii) quote di società d'investimento chiuse e (iii) OICVM e altri OIC in conformità al Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Materie prime e metalli preziosi

L'investimento in queste classi di attività sarà ottenuto in linea di massima indirettamente tramite relativi (i) valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario, (ii) quote di società d'investimento chiuse, (iii) strumenti finanziari legati alla o garantiti dalla performance di questa classe di attività e (iv) OICVM e altri OIC in conformità al Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, (v) indici finanziari conformi all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e alla Circolare CSSF 14/592 e (vi) derivati su attività idonee, come descritto nei punti da (i) a (v).

Fondi d'investimento alternativi

I Fondi d'investimento alternativi si riferiscono alle strategie di "hedge fund" come long/short, event driven, negoziazione tattica e relative strategie di valore. L'esposizione sarà ottenuta in linea di massima indirettamente tramite relative (i) quote di fondi d'investimento chiusi, (ii) strumenti finanziari legati alla o sostenuti dalla performance di queste strategie e (iii) OICVM e altri OIC in conformità al Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Valori mobiliari (compresi quote di fondi d'investimento chiusi e strumenti finanziari legati alla o sostenuti dalla performance di altre attività) e Strumenti del mercato monetario dovrebbero essere negoziati su un Mercato regolamentato. In caso contrario, saranno limitati al 10% del Valore di qualsiasi Comparto.

Ove un valore mobiliare incorpori uno strumento finanziario, si applicheranno le norme specificate nella sezione "3 dell'Appendice I. "Strumenti finanziari derivati"

Classi di Azioni

Gli Amministratori possono decidere di istituire, nell'ambito di ciascun Comparto, differenti Classi di Azioni, le cui attività saranno di norma investite secondo la politica di investimento del relativo Comparto, ma che saranno contraddistinte da una propria struttura commissionale, valuta di denominazione o da altre caratteristiche specifiche. Per ogni Classe di Azioni sarà calcolato un Valore patrimoniale netto per Azione distinto, che potrà variare in funzione dei suddetti fattori.

Si prega di notare che non tutti i Distributori offrono tutte le Classi di Azioni.

Generalmente vengono emesse Azioni ad accumulazione. Per ogni Comparto, saranno emesse Azioni a distribuzione solo a discrezione degli Amministratori. Gli Investitori possono informarsi presso la Società di gestione o presso il proprio Distributore sulla disponibilità di Azioni a distribuzione nell'ambito di ogni Classe di azioni o Comparto.

Le caratteristiche particolari di ciascuna Classe di Azioni sono descritte più avanti.

Commissione di entrata

La Società di gestione e i Distributori hanno diritto a percepire una commissione di entrata, che gli Amministratori potranno, a loro discrezione, decidere di non applicare interamente o in parte. La commissione di sottoscrizione a carico di ciascuna Classe di Azioni è specificata più avanti per ciascun Comparto.

Importo minimo della sottoscrizione iniziale, delle sottoscrizioni successive e di partecipazione

Nell'Appendice III sono riportati, per ogni Classe di Azioni, l'Importo minimo di sottoscrizione iniziale, l'Importo minimo delle sottoscrizioni successive e l'Importo minimo di partecipazione. Gli importi sono indicati nella rispettiva valuta di denominazione, ma viene accettato anche il relativo controvalore in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile. A loro discrezione, gli Amministratori possono di volta in volta derogare all'applicazione degli importi minimi.

Commissione di rimborso

La Società può introdurre una commissione di rimborso basata sul Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi di Azioni interessate del rispettivo Comparto a favore di quest'ultimo.

Caratteristiche specifiche delle Azioni C

Le Azioni C sono disponibili a clienti istituzionali, alcuni distributori che hanno accordi commissionali separati con i rispettivi clienti e rispettano i criteri d'investimento minimo, nonché altri Investitori a discrezione della Società di gestione.

Caratteristiche specifiche delle Azioni A, A1 e A2

Le Azioni A, A1 e A2 saranno disponibili unicamente per gli Investitori che al momento della richiesta di sottoscrizione siano clienti di alcuni Distributori specificatamente incaricati del collocamento delle Azioni A, A1 e A2 e soltanto relativamente ai Comparti per i quali siano stati stipulati accordi di collocamento con tali Distributori. Le commissioni relative alle Azioni A, A1 e A2 per ciascun Comparto sono riportate separatamente nelle specifiche del Comparto pertinente.

Caratteristiche specifiche delle Azioni C (Ist.), I e X

Le Azioni C (Ist.), I e X saranno offerte soltanto a Investitori che siano investitori istituzionali, ai sensi dell'Articolo 174 della Legge e così come definiti di volta in volta dalle linee guida e dalle raccomandazioni emesse dalla CSSF lussemburghese.

La Società non emetterà né effettuerà la conversione di Azioni C (Ist.), I e X a beneficio di Investitori che non possano essere considerati investitori istituzionali. A loro discrezione, gli Amministratori potranno rinviare l'accettazione di qualsiasi sottoscrizione di Azioni C (Ist.), I e X riservate agli investitori istituzionali fino alla data in cui

l'Agente di trasferimento abbia ricevuto evidenza sufficiente della qualifica di Investitore istituzionale dell'investitore pertinente.

Caratteristiche specifiche delle Azioni IZ

Previo consenso della Società di gestione, le Azioni IZ sono disponibili soltanto per gli investitori istituzionali, ai sensi dell'Articolo 174 della Legge e così come definiti di volta in volta nelle linee guida o nelle raccomandazioni emanate dalla CSSF.

La Società non emetterà né effettuerà la conversione di Azioni IZ a beneficio di Investitori che non possano essere considerati investitori istituzionali. A loro discrezione, gli Amministratori della Società potranno rinviare l'accettazione di qualsiasi sottoscrizione di Azioni IZ riservate agli investitori istituzionali fino alla data in cui l'Agente di trasferimento abbia ricevuto evidenza sufficiente della qualifica di Investitore istituzionale dell'investitore pertinente.

Caratteristiche specifiche delle Azioni X1

Previo consenso della Società di gestione, le Azioni X1 sono disponibili soltanto per gli investitori istituzionali, ai sensi dell'Articolo 174 della Legge e così come definiti di volta in volta nelle linee guida o nelle raccomandazioni emanate dalla CSSF.

La Società non emetterà né effettuerà la conversione di Azioni X1 a beneficio di Investitori che non possano essere considerati investitori istituzionali. A loro discrezione, gli Amministratori della Società potranno rinviare l'accettazione di qualsiasi sottoscrizione di Azioni X1 riservate agli investitori istituzionali fino alla data in cui l'Agente di trasferimento abbia ricevuto evidenza sufficiente della qualifica di Investitore istituzionale dell'investitore pertinente.

Caratteristiche specifiche delle Azioni S

Le Azioni S sono unicamente disponibili – a discrezione della Società di gestione – ad alcuni clienti delle società di gestione patrimoniale del Gruppo Schroder. Prima che la Società di gestione possa accettare una sottoscrizione di Azioni S, tra l'Investitore e la società di gestione patrimoniale del Gruppo Schroder deve essere sottoscritto un accordo legale che contenga condizioni specifiche per l'investimento nelle Azioni S.

Qualora un Azionista detentore di Azioni di Classe S cessi di essere cliente della società di gestione patrimoniale del Gruppo Schroder, cesserà anche di avere il diritto di detenere le Azioni di Classe S e la Società di gestione procederà alla conversione forzosa della partecipazione dell'Azionista nella Classe di Azioni più appropriata dello stesso Comparto. Ciò significa che la conversione delle Azioni di Classe S sarà automatica e che gli Azionisti non dovranno presentare una richiesta di conversione alla Società di gestione. Sottoscrivendo le Azioni di Classe S, un Azionista consente pertanto irrevocabilmente alla Società di gestione di convertire per suo conto dette Azioni di Classe nel caso in cui cessi di avere il diritto di investire nelle stesse.

Non esistono importi minimi di sottoscrizione iniziale, sottoscrizione successiva o partecipazione. Le domande di sottoscrizione di Azioni di Classe S potranno essere accettate soltanto a discrezione della Società di gestione.

Informazioni di carattere generale

Se in qualsiasi momento dovesse risultare che un possessore di Azioni C (ist.), I, X, X1 o IZ non è un investitore istituzionale, gli Amministratori daranno istruzioni all'Agente di trasferimento di proporre al suddetto possessore di convertire le sue Azioni in Azioni di una Classe del relativo Comparto che non sia riservata agli investitori istituzionali (ammesso che esista una Classe con simili caratteristiche). Nel caso in cui l'Azionista dovesse rifiutare la conversione, gli Amministratori, a loro discrezione, daranno istruzioni all'Agente di trasferimento di rimborsare le Azioni, in base a quanto disposto nella Sezione 2.2 "Rimborso e conversione delle Azioni".

Se in qualsiasi momento dovesse risultare che un possessore di qualsiasi altra Classe di azioni non è (non è più) in possesso dei criteri di idoneità sopra indicati, gli Amministratori daranno istruzioni all'Agente di trasferimento di proporre al suddetto possessore di convertire le sue Azioni in Azioni di una Classe del Comparto pertinente per il quale esso soddisfa i criteri di idoneità (ammesso che esista una Classe di Azioni con caratteristiche simili). Nel caso in cui l'Azionista dovesse rifiutare la conversione, gli Amministratori, a loro discrezione, daranno istruzioni all'Agente di trasferimento di rimborsare le Azioni, in base a quanto disposto nella Sezione 2.2 "Rimborso e conversione delle Azioni".

Politica valutaria e di copertura

Le summenzionate Classi di Azioni, ove disponibili, potranno essere offerte in diverse valute (ciascuna delle quali definita "Valuta di riferimento") a discrezione degli Amministratori. Qualora sia offerta in una valuta diversa dalla valuta del Comparto (la "Valuta del Comparto"), una Classe di azioni può essere denominata in valuta o essere con copertura valutaria e sarà designata come tale. La conferma in merito ai Comparti e alle valute in cui possono essere ottenute le Classi di Azioni disponibili denominate in valuta e le Classi di Azioni con copertura (come di seguito descritto) può essere richiesta presso la Società di gestione.

Relativamente a tali Classi di Azioni aggiuntive, la Società di gestione ha la facoltà di effettuare operazioni di copertura totale delle Azioni di dette Classi di Azioni in relazione alla Valuta del Comparto. In tal caso non saranno considerate le esposizioni valutarie o le operazioni di copertura valutaria nell'ambito del portafoglio del Comparto. La Società di gestione, tramite i propri fornitori di servizi di overlay valutario, esaminerà le posizioni coperte allo scopo di garantire che (i) le posizioni con eccesso di copertura non superino il 105% del Valore patrimoniale netto delle Classi coperte e (ii) le posizioni con difetto di copertura non scendano al di sotto del 95% della percentuale del Valore patrimoniale netto delle Classi coperte che deve essere coperta contro il rischio di cambio. Un elenco aggiornato delle Classi di Azioni con rischio di contagio può essere richiesto presso la sede legale della Società di gestione.

La performance delle Classi di Azioni coperte mira a essere analoga a quella di Classi di Azioni equivalenti nella Valuta del Comparto. Tuttavia non vi è alcuna garanzia che le strategie di copertura impiegate saranno efficaci nell'offrire differenze di performance che rispecchino soltanto differenze dei tassi d'interesse corrette per le commissioni.

Gli effetti di queste coperture, laddove poste in essere, si rifletteranno sul Valore patrimoniale netto e, di conseguenza, sulla performance di tali Classi di Azioni aggiuntive. Analogamente, le spese connesse ad eventuali operazioni di copertura (compresa una commissione di

copertura massima dello 0,03% a beneficio della Società di gestione o del suo delegato) saranno a carico della Classe di Azioni in relazione alla quale sono state sostenute.

La garanzia ricevuta in relazione a operazioni di copertura valutaria (e in particolare operazioni di cambio a termine), per conto delle Classi di Azioni con copertura valutaria, può essere reinvestita in conformità alla politica e alle restrizioni agli investimenti applicabili ai Comparti.

Si noti che tali operazioni di copertura possono essere effettuate quando la Valuta di riferimento si deprezza o si apprezza rispetto alla Valuta del Comparto interessato e pertanto, laddove poste in essere, tali operazioni di copertura possono fornire una significativa protezione agli Investitori della Classe di Azioni in questione contro una diminuzione di valore della Valuta del Comparto rispetto alla Valuta di riferimento, ma possono anche precludere agli stessi Investitori la possibilità di trarre vantaggio dall'apprezzamento della Valuta del Comparto.

Inoltre, il Gestore degli investimenti ha la facoltà di coprire la Valuta del Comparto nei confronti delle divise in cui sono denominate le attività sottostanti del Comparto interessato o le attività sottostanti non coperte di un comparto oggetto di investimento.

Non è garantito che la copertura valutaria posta in essere eliminerà completamente l'esposizione alla Valuta di riferimento.

La Società di gestione delegherà alcune o tutte le proprie attività legate alla politica valutaria e di copertura descritte nel presente Prospetto a HSBC Bank Plc nella sua qualità di fornitore di servizi di overlay valutario.

Obiettivi e politiche d'investimento specifici dei diversi Comparti (con l'esclusione dei Fondi comuni monetari)

Schroder Special Situations Fund Diversified Alternative Assets

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire una crescita del valore del capitale e reddito investendo in Classi di attività alternative in tutto il mondo.

Politica d'investimento

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio direttamente o indirettamente (tramite Fondi d'investimento) in Classi di attività alternative in tutto il mondo.

Il Comparto può investire altresì in azioni e titoli correlati ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile, fondi d'investimento e valute in tutto il mondo. Il Comparto non è vincolato a un indice ed è pertanto gestito senza alcun riferimento a un indice.

Il Comparto può avere un'esposizione indiretta a titoli in sofferenza, obbligazioni convertibili contingenti, titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca e titoli high yield.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in Fondi di investimento di tipo aperto (tra cui altri Comparti Schrodgers).

Il Comparto può inoltre investire in warrant e Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	GBP
Gestore degli investimenti	Schroder & Co. Ltd
Orario limite	Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) di ogni Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Settimanalmente, ogni mercoledì o il Giorno lavorativo successivo qualora il mercoledì non sia un Giorno lavorativo ¹ , e l'ultimo Giorno lavorativo di un mese
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi	Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice. Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto può essere adatto a Investitori che cerchino una crescita del capitale nel lungo termine oltre a potenziale di reddito e diversificazione offerti tramite l'investimento in un portafoglio diversificato che offre un'esposizione a classi di attivi alternative.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo	Commissione di entrata	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
S	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuna	Fino allo 0,2%	Nessuna

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond I

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un reddito in un periodo fisso di quattro anni investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in dollari statunitensi emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo. La distribuzione del reddito si basa sul rendimento a scadenza dei titoli a reddito fisso all'interno del portafoglio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe le proprie attività per un periodo fisso di quattro anni.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in dollari statunitensi emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo, compresi i mercati emergenti, con data di scadenza entro il periodo fisso di quattro anni.

Il Comparto può investire fino al 75% del proprio patrimonio in titoli con un rating creditizio inferiore a investment grade (secondo le categorie di Standard & Poor's o le categorie equivalenti di altre agenzie di rating).

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in contingent convertible bond.

Il Comparto può utilizzare derivati al fine di ridurre il rischio o gestire il Fondo in modo più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Dopo la scadenza (o la vendita) di questi investimenti, il Comparto sarà autorizzato a detenere fino al 100% del proprio patrimonio in depositi, liquidità e Strumenti del

mercato monetario fino alla liquidazione. Tale periodo sarà limitato a un massimo di sei mesi (altrimenti il Comparto sarà liquidato), durante il quale il Comparto non rientrerà nell'ambito di applicazione del MMFR.

Il Comparto è stato concepito per arrivare fino alla scadenza e gli Investitori devono essere preparati a mantenere il proprio investimento fino alla liquidazione del Comparto (la data esatta verrà stabilita dagli Amministratori).

Gli Amministratori informeranno per iscritto gli Investitori sulla data esatta di liquidazione e sulle opzioni disponibili.

Gli Investitori dovrebbero essere consapevoli del fatto che il valore patrimoniale netto delle azioni al termine del periodo di investimento o successivamente potrebbe essere inferiore al valore patrimoniale netto al momento dell'investimento iniziale, in conseguenza della politica di distribuzione del Comparto o delle oscillazioni del mercato.

Nonostante sia inteso che il Comparto detenga titoli fino alla scadenza, il Gestore degli investimenti potrà venderli a propria discrezione prima che detti titoli giungano a scadenza.

La politica e la strategia d'investimento del Comparto potrebbero essere simili o analoghe a quelle di altri comparti. Tuttavia, il Comparto può essere lanciato in altra data, pertanto il portafoglio del Comparto sarà diverso rispetto al portafoglio di tali altri comparti poiché rispecchierà un universo d'investimento stabilito dal Gestore degli investimenti in base alle condizioni di mercato prevalenti, ai requisiti degli Investitori nonché al periodo di detenzione consigliato alla data di lancio.

Ulteriori informazioni

I Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto sono disponibili sul sito internet della Società di gestione (www.schroders.lu).

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management North America Inc.
Orario limite	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) di ogni Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Giornalmente, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi	Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice. Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto può essere adatto a Investitori che cercano opportunità di reddito, avvalendosi della relativa stabilità dei mercati del debito in un periodo fisso.
Ulteriori informazioni	Il Comparto sarà soggetto a un periodo di offerta che si chiuderà alla data di lancio del Comparto o in prossimità di tale data, dopo la quale non saranno più accettate sottoscrizioni.

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata
A	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%
A1	USD 500.000	USD 250.000	USD 500.000	Fino al 2%
A2	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%

Classi di Azioni	Commissione di rimborso	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
A	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A1	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A2	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond 2021 (II)

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un reddito in un periodo di quattro anni investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in dollari statunitensi emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo. La distribuzione del reddito si basa sul rendimento a scadenza dei titoli a reddito fisso all'interno del portafoglio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in dollari statunitensi emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo, compresi i mercati emergenti, con data di scadenza nel 2021.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio in titoli con un rating creditizio inferiore a investment grade (secondo le categorie di Standard & Poor's o le categorie equivalenti di altre agenzie di rating), puntando al contempo a raggiungere un rating creditizio pari a investment grade.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in *contingent convertible bond*.

Il Comparto può utilizzare derivati al fine di ridurre il rischio o gestire il Comparto in modo più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Dopo la scadenza (o la vendita) di questi investimenti, il Comparto sarà autorizzato a detenere fino al 100% del proprio patrimonio in depositi, liquidità e Strumenti del

mercato monetario fino alla liquidazione. Tale periodo sarà limitato a un massimo di sei mesi (altrimenti il Comparto sarà liquidato), durante il quale il Comparto non rientrerà nell'ambito di applicazione del MMFR.

Il Comparto è stato concepito per arrivare fino alla scadenza e gli investitori devono essere preparati a mantenere il proprio investimento fino alla liquidazione del Comparto (la data esatta verrà stabilita dagli Amministratori).

Gli Amministratori informeranno per iscritto gli Investitori sulla data esatta di liquidazione e sulle opzioni disponibili.

Gli Investitori dovrebbero essere consapevoli del fatto che il valore patrimoniale netto delle azioni al termine del periodo di investimento o successivamente potrebbe essere inferiore al valore patrimoniale netto al momento dell'investimento iniziale, in conseguenza della politica di distribuzione del Comparto o delle oscillazioni del mercato.

Nonostante sia inteso che il Comparto detenga titoli fino alla scadenza, il Gestore degli investimenti potrà venderli a propria discrezione prima che detti titoli giungano a scadenza.

La politica e la strategia d'investimento del Comparto potrebbero essere simili o analoghe a quelle di altri comparti. Tuttavia, il Comparto può essere lanciato in altra data, pertanto il portafoglio del Comparto sarà diverso rispetto al portafoglio di tali altri comparti poiché rispecchierà un universo d'investimento stabilito dal Gestore degli investimenti in base alle condizioni di mercato prevalenti, ai requisiti degli Investitori nonché al periodo di detenzione consigliato alla data di lancio.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management North America Inc.
Orario limite	Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) di ogni Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Giornalmente, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi	Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice. Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II, "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto può essere adatto a Investitori che cercano opportunità di reddito, avvalendosi della relativa stabilità dei mercati del debito in un periodo di quattro anni.
Ulteriori informazioni	Il Comparto sarà soggetto a un periodo di offerta che si chiuderà alla data di lancio del Comparto o in prossimità di tale data, dopo la quale non saranno più accettate sottoscrizioni.

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo	Commissione di entrata
A	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2,00%
A1	USD 500.000	USD 250.000	USD 500.000	Fino al 2,00%

Classi di Azioni	Commissione di rimborso	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
A	Fino al 2,00%	Fino all'1,00%	Nessuna
A1	Fino al 2,00%	Fino all'1,00%	Nessuna

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond 2023 (I)

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un reddito in un periodo di quattro anni investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in dollari statunitensi emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo. La distribuzione del reddito si basa sul rendimento a scadenza dei titoli a reddito fisso all'interno del portafoglio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in dollari statunitensi emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo, compresi i mercati emergenti, con data di scadenza nel 2023.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio in titoli con un rating creditizio inferiore a investment grade (secondo le categorie di Standard & Poor's o le categorie equivalenti di altre agenzie di rating), puntando al contempo a raggiungere un rating creditizio pari a investment grade.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in *contingent convertible bond*.

Il Comparto può utilizzare derivati al fine di ridurre il rischio o gestire il Fondo in modo più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Dopo la scadenza (o la vendita) di questi investimenti, il Comparto sarà autorizzato a detenere fino al 100% del proprio patrimonio in depositi, liquidità e Strumenti del mercato monetario fino alla liquidazione. Tale periodo sarà limitato a un massimo di sei mesi (altrimenti il Comparto sarà liquidato), durante il quale il Comparto non rientrerà nell'ambito di applicazione del MMFR.

Il Comparto è stato concepito per arrivare fino alla scadenza e gli Investitori devono essere preparati a mantenere il proprio investimento fino alla liquidazione del Comparto (la data esatta verrà stabilita dagli Amministratori).

Gli Amministratori informeranno per iscritto gli Investitori sulla data esatta di liquidazione e sulle opzioni disponibili.

Gli Investitori dovrebbero essere consapevoli del fatto che il valore patrimoniale netto delle azioni al termine del periodo di investimento o successivamente potrebbe essere inferiore al valore patrimoniale netto al momento dell'investimento iniziale, in conseguenza della politica di distribuzione del Comparto o delle oscillazioni del mercato.

Nonostante sia inteso che il Comparto detenga titoli fino alla scadenza, il Gestore degli investimenti ha discrezionalità di vendita prima che detti titoli giungano a scadenza.

La politica e la strategia d'investimento del Comparto potrebbero essere simili o analoghe a quelle di altri comparti. Tuttavia, il Comparto può essere lanciato in altra data, pertanto il portafoglio del Comparto sarà diverso rispetto al portafoglio di tali altri comparti poiché rispecchierà un universo d'investimento stabilito dal Gestore degli investimenti in base alle condizioni di mercato prevalenti, ai requisiti degli Investitori nonché al periodo di detenzione consigliato alla data di lancio.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management North America Inc.
Orario limite	Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) di ogni Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Giornalmente, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi	Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice. Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto può essere adatto a Investitori che cerchino opportunità di reddito, avvalendosi della relativa stabilità dei mercati del debito in un periodo di quattro anni.
Ulteriori informazioni	Il Comparto sarà soggetto a un periodo di offerta che si chiuderà alla data di lancio del Comparto o in prossimità di tale data, dopo la quale non saranno più accettate sottoscrizioni.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo	Commissione di entrata
A	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2,00%
A1	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2,00%

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Classi di Azioni	Commissione di rimborso	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
A	Fino al 2,00%	Fino all'1,00%	Nessuna
A1	Fino al 2,00%	Fino all'1,00%	Nessuna

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond II

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a generare reddito nell'arco di un periodo fisso di quattro anni investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo. La distribuzione del reddito è basata sul rendimento alla scadenza dei titoli a reddito fisso inclusi nel portafoglio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe le proprie attività per un periodo fisso di quattro anni.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali, anche dei mercati emergenti, con una data di scadenza compresa nel periodo stabilito di quattro anni.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio in titoli di qualità inferiore a investment grade (come misurato da Standard & Poor's o rating equivalente di qualsiasi altra agenzia di rating creditizio), mirando al contempo a conseguire un rating creditizio medio di investment grade.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS).

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in contingent convertible bond.

Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una riduzione del rischio o di una gestione più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Dopo la scadenza (o la vendita) di tali investimenti, il Comparto sarà autorizzato a detenere fino al 100% del proprio patrimonio in depositi, liquidità e Strumenti del

mercato monetario fino alla sua liquidazione. Tale periodo sarà limitato a un massimo di sei mesi (altrimenti il Comparto sarà liquidato), durante il quale il Comparto non rientrerà nell'ambito di applicazione del MMFR.

Il Comparto è concepito per essere detenuto fino alla scadenza; gli investitori dovrebbero pertanto essere preparati a mantenere l'investimento fino alla sua liquidazione (la cui data esatta deve essere stabilita dagli Amministratori).

Gli Amministratori scriveranno agli Investitori per informarli della data esatta di liquidazione e delle opzioni a loro disposizione.

Si informano gli investitori che a causa della politica di distribuzione del Comparto o di movimenti del mercato, il valore patrimoniale netto delle azioni alla fine del periodo d'investimento o successivamente allo stesso potrebbe essere inferiore al valore patrimoniale netto al momento dell'investimento iniziale.

Sebbene si preveda che il Comparto deterrà titoli fino alla scadenza, il Gestore degli investimenti può a sua discrezione venderli prima della loro scadenza.

La politica e la strategia d'investimento del Comparto possono essere simili o analoghe a quelle di altri comparti. Tuttavia il Comparto potrebbe essere lanciato in una data differente e pertanto il suo portafoglio differirà da quello di tali altri comparti in quanto rifletterà un universo d'investimento determinato dal Gestore degli investimenti alla luce delle condizioni di mercato prevalenti, dei requisiti degli Investitori, nonché del periodo di ritenzione raccomandato alla data di lancio.

Ulteriori informazioni

I Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto sono disponibili sul sito internet della Società di gestione (www.schroders.lu).

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management North America Inc.
Orario limite	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) di qualsiasi Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Giornaliera, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi	Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice. Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che puntano a conseguire reddito nella relativa stabilità dei mercati del debito nell'arco di un periodo stabilito.
Ulteriori informazioni	Il Comparto sarà sottoposto a un periodo di offerta che si concluderà alla data di lancio del Comparto, o in prossimità della stessa, dopo la quale non saranno più accettate richieste di sottoscrizione.

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata
A	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%
A1	USD 500.000	USD 250.000	USD 500.000	Fino allo 2%
A2	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino allo 2%

Classi di Azioni	Commissione di rimborso	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
A	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A1	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A2	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond III*

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a generare reddito nell'arco di un periodo fisso investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo. La distribuzione del reddito è basata sul rendimento alla scadenza dei titoli a reddito fisso inclusi nel portafoglio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe le proprie attività per un periodo limitato, definito in anni o mesi. Il periodo per il quale il Comparto è creato sarà stabilito al momento del lancio e sarà comunicato nei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali, anche dei mercati emergenti, con una data di scadenza compresa nel periodo identificato.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio in titoli di qualità inferiore a investment grade (come misurato da Standard & Poor's o rating equivalente di qualsiasi altra agenzia di rating creditizio), mirando al contempo a conseguire un rating creditizio medio di investment grade.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS).

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in contingent convertible bond.

Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una riduzione del rischio o di una gestione più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Dopo la scadenza (o la vendita) di tali investimenti, il Comparto sarà autorizzato a detenere fino al 100% del proprio patrimonio in depositi, liquidità e Strumenti del

mercato monetario fino alla sua liquidazione. Tale periodo sarà limitato a un massimo di sei mesi (altrimenti il Comparto sarà liquidato), durante il quale il Comparto non rientrerà nell'ambito di applicazione del MMFR.

Il Comparto è concepito per essere detenuto fino alla scadenza; gli investitori dovrebbero pertanto essere preparati a mantenere l'investimento fino alla sua liquidazione (la cui data esatta deve essere stabilita dagli Amministratori).

Gli Amministratori scriveranno agli Investitori per informarli della data esatta di liquidazione e delle opzioni a loro disposizione.

Si informano gli investitori che a causa della politica di distribuzione del Comparto o di movimenti del mercato, il valore patrimoniale netto delle azioni alla fine del periodo d'investimento o successivamente allo stesso potrebbe essere inferiore al valore patrimoniale netto al momento dell'investimento iniziale.

Sebbene si preveda che il Comparto deterrà titoli fino alla scadenza, il Gestore degli investimenti può a sua discrezione venderli prima della loro scadenza.

La politica e la strategia d'investimento del Comparto possono essere simili o analoghe a quelle di altri comparti. Tuttavia il Comparto potrebbe essere lanciato in una data differente e pertanto il suo portafoglio differirà da quello di tali altri comparti in quanto rifletterà un universo d'investimento determinato dal Gestore degli investimenti alla luce delle condizioni di mercato prevalenti, dei requisiti degli Investitori, nonché del periodo di ritenzione raccomandato alla data di lancio.

Ulteriori informazioni

I Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto sono disponibili sul sito internet della Società di gestione (www.schroders.lu).

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management North America Inc.
Orario limite	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) di qualsiasi Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Giornaliera, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Considerazioni specifiche sui rischi	<p>Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice.</p> <p>Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".</p>
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che puntano a conseguire reddito nella relativa stabilità dei mercati del debito nell'arco di un periodo stabilito.
Ulteriori informazioni	Il Comparto sarà sottoposto a un periodo di offerta che si concluderà alla data di lancio del Comparto, o in prossimità della stessa, dopo la quale non saranno più accettate richieste di sottoscrizione.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata
A	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%
A1	USD 500.000	USD 250.000	USD 500.000	Fino al 2%
A2	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%

Classi di Azioni	Commissione di rimborso	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
A	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A1	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A2	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond IV*

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a generare reddito nell'arco di un periodo fisso investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo. La distribuzione del reddito è basata sul rendimento alla scadenza dei titoli a reddito fisso inclusi nel portafoglio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe le proprie attività per un periodo fisso, definito in anni. Il periodo fisso per il quale il Comparto è creato sarà stabilito al momento del lancio e sarà comunicato nei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali, anche dei mercati emergenti, con una data di scadenza compresa nel periodo stabilito.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio in titoli di qualità inferiore a investment grade (come misurato da Standard & Poor's o rating equivalente di qualsiasi altra agenzia di rating creditizio), mirando al contempo a conseguire un rating creditizio medio di investment grade.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS).

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in contingent convertible bond.

Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una riduzione del rischio o di una gestione più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Dopo la scadenza (o la vendita) di tali investimenti, il Comparto sarà autorizzato a detenere fino al 100% del proprio patrimonio in depositi, liquidità e Strumenti del

mercato monetario fino alla sua liquidazione. Tale periodo sarà limitato a un massimo di sei mesi (altrimenti il Comparto sarà liquidato), durante il quale il Comparto non rientrerà nell'ambito di applicazione del MMFR.

Il Comparto è concepito per essere detenuto fino alla scadenza; gli investitori dovrebbero pertanto essere preparati a mantenere l'investimento fino alla sua liquidazione (la cui data esatta deve essere stabilita dagli Amministratori).

Gli Amministratori scriveranno agli Investitori per informarli della data esatta di liquidazione e delle opzioni a loro disposizione.

Si informano gli investitori che a causa della politica di distribuzione del Comparto o di movimenti del mercato, il valore patrimoniale netto delle azioni alla fine del periodo d'investimento o successivamente allo stesso potrebbe essere inferiore al valore patrimoniale netto al momento dell'investimento iniziale.

Sebbene si preveda che il Comparto deterrà titoli fino alla scadenza, il Gestore degli investimenti può a sua discrezione venderli prima della loro scadenza.

La politica e la strategia d'investimento del Comparto possono essere simili o analoghe a quelle di altri comparti. Tuttavia il Comparto potrebbe essere lanciato in una data differente e pertanto il suo portafoglio differirà da quello di tali altri comparti in quanto rifletterà un universo d'investimento determinato dal Gestore degli investimenti alla luce delle condizioni di mercato prevalenti, dei requisiti degli Investitori, nonché del periodo di ritenzione raccomandato alla data di lancio.

Ulteriori informazioni

I Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto sono disponibili sul sito internet della Società di gestione (www.schroders.lu).

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management North America Inc.
Orario limite	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) di qualsiasi Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione/Giorno di negoziazione	Giornaliera, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Considerazioni specifiche sui rischi	Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice. Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che puntano a conseguire reddito nella relativa stabilità dei mercati del debito nell'arco di un periodo stabilito.
Ulteriori informazioni	Il Comparto sarà sottoposto a un periodo di offerta che si concluderà alla data di lancio del Comparto, o in prossimità della stessa, dopo la quale non saranno più accettate richieste di sottoscrizione.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata
A	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%
A1	USD 500.000	USD 250.000	USD 500.000	Fino al 2%
A2	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%

Classi di Azioni	Commissione di rimborso	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
A	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A1	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A2	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond V*

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a generare reddito nell'arco di un periodo fisso investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo. La distribuzione del reddito è basata sul rendimento alla scadenza dei titoli a reddito fisso inclusi nel portafoglio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe le proprie attività per un periodo fisso, definito in anni. Il periodo fisso per il quale il Comparto è creato sarà stabilito al momento del lancio e sarà comunicato nei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali, anche dei mercati emergenti, con una data di scadenza compresa nel periodo stabilito.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio in titoli di qualità inferiore a investment grade (come misurato da Standard & Poor's o rating equivalente di qualsiasi altra agenzia di rating creditizio), mirando al contempo a conseguire un rating creditizio medio di investment grade.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS).

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in contingent convertible bond.

Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una riduzione del rischio o di una gestione più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Dopo la scadenza (o la vendita) di tali investimenti, il Comparto sarà autorizzato a detenere fino al 100% del proprio patrimonio in depositi, liquidità e Strumenti del

mercato monetario fino alla sua liquidazione. Tale periodo sarà limitato a un massimo di sei mesi (altrimenti il Comparto sarà liquidato), durante il quale il Comparto non rientrerà nell'ambito di applicazione del MMFR.

Il Comparto è concepito per essere detenuto fino alla scadenza; gli investitori dovrebbero pertanto essere preparati a mantenere l'investimento fino alla sua liquidazione (la cui data esatta deve essere stabilita dagli Amministratori).

Gli Amministratori scriveranno agli Investitori per informarli della data esatta di liquidazione e delle opzioni a loro disposizione.

Si informano gli investitori che a causa della politica di distribuzione del Comparto o di movimenti del mercato, il valore patrimoniale netto delle azioni alla fine del periodo d'investimento o successivamente allo stesso potrebbe essere inferiore al valore patrimoniale netto al momento dell'investimento iniziale.

Sebbene si preveda che il Comparto deterrà titoli fino alla scadenza, il Gestore degli investimenti può a sua discrezione venderli prima della loro scadenza.

La politica e la strategia d'investimento del Comparto possono essere simili o analoghe a quelle di altri comparti. Tuttavia il Comparto potrebbe essere lanciato in una data differente e pertanto il suo portafoglio differirà da quello di tali altri comparti in quanto rifletterà un universo d'investimento determinato dal Gestore degli investimenti alla luce delle condizioni di mercato prevalenti, dei requisiti degli Investitori, nonché del periodo di ritenzione raccomandato alla data di lancio.

Ulteriori informazioni

I Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto sono disponibili sul sito internet della Società di gestione (www.schroders.lu).

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management North America Inc.
Orario limite	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) di qualsiasi Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Giornaliera, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Considerazioni specifiche sui rischi	<p>Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice.</p> <p>Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".</p>
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che puntano a conseguire reddito nella relativa stabilità dei mercati del debito nell'arco di un periodo stabilito.
Ulteriori informazioni	Il Comparto sarà sottoposto a un periodo di offerta che si concluderà alla data di lancio del Comparto, o in prossimità della stessa, dopo la quale non saranno più accettate richieste di sottoscrizione.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata
A	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%
A1	USD 500.000	USD 250.000	USD 500.000	Fino al 2%
A2	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%

Classi di Azioni	Commissione di rimborso	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
A	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A1	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A2	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond VI*

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a generare reddito nell'arco di un periodo fisso investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo. La distribuzione del reddito è basata sul rendimento alla scadenza dei titoli a reddito fisso inclusi nel portafoglio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe le proprie attività per un periodo fisso, definito in anni. Il periodo fisso per il quale il Comparto è creato sarà stabilito al momento del lancio e sarà comunicato nei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali, anche dei mercati emergenti, con una data di scadenza compresa nel periodo stabilito.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio in titoli di qualità inferiore a investment grade (come misurato da Standard & Poor's o rating equivalente di qualsiasi altra agenzia di rating creditizio), mirando al contempo a conseguire un rating creditizio medio di investment grade.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS).

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in contingent convertible bond.

Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una riduzione del rischio o di una gestione più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Dopo la scadenza (o la vendita) di tali investimenti, il Comparto sarà autorizzato a detenere fino al 100% del proprio patrimonio in depositi, liquidità e Strumenti del

mercato monetario fino alla sua liquidazione. Tale periodo sarà limitato a un massimo di sei mesi (altrimenti il Comparto sarà liquidato), durante il quale il Comparto non rientrerà nell'ambito di applicazione del MMFR.

Il Comparto è concepito per essere detenuto fino alla scadenza; gli investitori dovrebbero pertanto essere preparati a mantenere l'investimento fino alla sua liquidazione (la cui data esatta deve essere stabilita dagli Amministratori).

Gli Amministratori scriveranno agli Investitori per informarli della data esatta di liquidazione e delle opzioni a loro disposizione.

Si informano gli investitori che a causa della politica di distribuzione del Comparto o di movimenti del mercato, il valore patrimoniale netto delle azioni alla fine del periodo d'investimento o successivamente allo stesso potrebbe essere inferiore al valore patrimoniale netto al momento dell'investimento iniziale.

Sebbene si preveda che il Comparto deterrà titoli fino alla scadenza, il Gestore degli investimenti può a sua discrezione venderli prima della loro scadenza.

La politica e la strategia d'investimento del Comparto possono essere simili o analoghe a quelle di altri comparti. Tuttavia il Comparto potrebbe essere lanciato in una data differente e pertanto il suo portafoglio differirà da quello di tali altri comparti in quanto rifletterà un universo d'investimento determinato dal Gestore degli investimenti alla luce delle condizioni di mercato prevalenti, dei requisiti degli Investitori, nonché del periodo di ritenzione raccomandato alla data di lancio.

Ulteriori informazioni

I Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto sono disponibili sul sito internet della Società di gestione (www.schroders.lu).

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management North America Inc.
Orario limite	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) di qualsiasi Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Giornaliera, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Considerazioni specifiche sui rischi	<p>Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice.</p> <p>Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".</p>
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che puntano a conseguire reddito nella relativa stabilità dei mercati del debito nell'arco di un periodo stabilito.
Ulteriori informazioni	Il Comparto sarà sottoposto a un periodo di offerta che si concluderà alla data di lancio del Comparto, o in prossimità della stessa, dopo la quale non saranno più accettate richieste di sottoscrizione.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata
A	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%
A1	USD 500.000	USD 250.000	USD 500.000	Fino al 2%
A2	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%

Classi di Azioni	Commissione di rimborso	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
A	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A1	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A2	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond VII*

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a generare reddito nell'arco di un periodo fisso investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo. La distribuzione del reddito è basata sul rendimento alla scadenza dei titoli a reddito fisso inclusi nel portafoglio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe le proprie attività per un periodo fisso, definito in anni. Il periodo fisso per il quale il Comparto è creato sarà stabilito al momento del lancio e sarà comunicato nei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali, anche dei mercati emergenti, con una data di scadenza compresa nel periodo stabilito.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio in titoli di qualità inferiore a investment grade (come misurato da Standard & Poor's o rating equivalente di qualsiasi altra agenzia di rating creditizio), mirando al contempo a conseguire un rating creditizio medio di investment grade.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS).

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in contingent convertible bond.

Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una riduzione del rischio o di una gestione più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Dopo la scadenza (o la vendita) di tali investimenti, il Comparto sarà autorizzato a detenere fino al 100% del proprio patrimonio in depositi, liquidità e Strumenti del

mercato monetario fino alla sua liquidazione. Tale periodo sarà limitato a un massimo di sei mesi (altrimenti il Comparto sarà liquidato), durante il quale il Comparto non rientrerà nell'ambito di applicazione del MMFR.

Il Comparto è concepito per essere detenuto fino alla scadenza; gli investitori dovrebbero pertanto essere preparati a mantenere l'investimento fino alla sua liquidazione (la cui data esatta deve essere stabilita dagli Amministratori).

Gli Amministratori scriveranno agli Investitori per informarli della data esatta di liquidazione e delle opzioni a loro disposizione.

Si informano gli investitori che a causa della politica di distribuzione del Comparto o di movimenti del mercato, il valore patrimoniale netto delle azioni alla fine del periodo d'investimento o successivamente allo stesso potrebbe essere inferiore al valore patrimoniale netto al momento dell'investimento iniziale.

Sebbene si preveda che il Comparto deterrà titoli fino alla scadenza, il Gestore degli investimenti può a sua discrezione venderli prima della loro scadenza.

La politica e la strategia d'investimento del Comparto possono essere simili o analoghe a quelle di altri comparti. Tuttavia il Comparto potrebbe essere lanciato in una data differente e pertanto il suo portafoglio differirà da quello di tali altri comparti in quanto rifletterà un universo d'investimento determinato dal Gestore degli investimenti alla luce delle condizioni di mercato prevalenti, dei requisiti degli Investitori, nonché del periodo di ritenzione raccomandato alla data di lancio.

Ulteriori informazioni

I Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto sono disponibili sul sito internet della Società di gestione (www.schroders.lu).

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management North America Inc.
Orario limite	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) di qualsiasi Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Giornaliera, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Considerazioni specifiche sui rischi	Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice. Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che puntano a conseguire reddito nella relativa stabilità dei mercati del debito nell'arco di un periodo stabilito.
Ulteriori informazioni	Il Comparto sarà sottoposto a un periodo di offerta che si concluderà alla data di lancio del Comparto, o in prossimità della stessa, dopo la quale non saranno più accettate richieste di sottoscrizione.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata
A	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%
A1	USD 500.000	USD 250.000	USD 500.000	Fino al 2%
A2	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%

Classi di Azioni	Commissione di rimborso	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
A	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A1	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A2	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond VIII*

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a generare reddito nell'arco di un periodo fisso investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo. La distribuzione del reddito è basata sul rendimento alla scadenza dei titoli a reddito fisso inclusi nel portafoglio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe le proprie attività per un periodo fisso, definito in anni. Il periodo fisso per il quale il Comparto è creato sarà stabilito al momento del lancio e sarà comunicato nei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali, anche dei mercati emergenti, con una data di scadenza compresa nel periodo stabilito.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio in titoli di qualità inferiore a investment grade (come misurato da Standard & Poor's o rating equivalente di qualsiasi altra agenzia di rating creditizio), mirando al contempo a conseguire un rating creditizio medio di investment grade.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS).

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in contingent convertible bond.

Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una riduzione del rischio o di una gestione più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Dopo la scadenza (o la vendita) di tali investimenti, il Comparto sarà autorizzato a detenere fino al 100% del proprio patrimonio in depositi, liquidità e Strumenti del

mercato monetario fino alla sua liquidazione. Tale periodo sarà limitato a un massimo di sei mesi (altrimenti il Comparto sarà liquidato), durante il quale il Comparto non rientrerà nell'ambito di applicazione del MMFR.

Il Comparto è concepito per essere detenuto fino alla scadenza; gli investitori dovrebbero pertanto essere preparati a mantenere l'investimento fino alla sua liquidazione (la cui data esatta deve essere stabilita dagli Amministratori).

Gli Amministratori scriveranno agli Investitori per informarli della data esatta di liquidazione e delle opzioni a loro disposizione.

Si informano gli investitori che a causa della politica di distribuzione del Comparto o di movimenti del mercato, il valore patrimoniale netto delle azioni alla fine del periodo d'investimento o successivamente allo stesso potrebbe essere inferiore al valore patrimoniale netto al momento dell'investimento iniziale.

Sebbene si preveda che il Comparto deterrà titoli fino alla scadenza, il Gestore degli investimenti può a sua discrezione venderli prima della loro scadenza.

La politica e la strategia d'investimento del Comparto possono essere simili o analoghe a quelle di altri comparti. Tuttavia il Comparto potrebbe essere lanciato in una data differente e pertanto il suo portafoglio differirà da quello di tali altri comparti in quanto rifletterà un universo d'investimento determinato dal Gestore degli investimenti alla luce delle condizioni di mercato prevalenti, dei requisiti degli Investitori, nonché del periodo di ritenzione raccomandato alla data di lancio.

Ulteriori informazioni

I Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto sono disponibili sul sito internet della Società di gestione (www.schroders.lu).

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management North America Inc.
Orario limite	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) di qualsiasi Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Giornaliera, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Considerazioni specifiche sui rischi	Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice. Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che puntano a conseguire reddito nella relativa stabilità dei mercati del debito nell'arco di un periodo stabilito.
Ulteriori informazioni	Il Comparto sarà sottoposto a un periodo di offerta che si concluderà alla data di lancio del Comparto, o in prossimità della stessa, dopo la quale non saranno più accettate richieste di sottoscrizione.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata
A	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%
A1	USD 500.000	USD 250.000	USD 500.000	Fino al 2%
A2	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%

Classi di Azioni	Commissione di rimborso	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
A	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A1	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A2	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond IX*

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a generare reddito nell'arco di un periodo fisso investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo. La distribuzione del reddito è basata sul rendimento alla scadenza dei titoli a reddito fisso inclusi nel portafoglio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe le proprie attività per un periodo fisso, definito in anni. Il periodo fisso per il quale il Comparto è creato sarà stabilito al momento del lancio e sarà comunicato nei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali, anche dei mercati emergenti, con una data di scadenza compresa nel periodo stabilito.

Il Comparto può investire fino al 75% del proprio patrimonio in titoli di qualità inferiore a investment grade (come misurato da Standard & Poor's o rating equivalente di qualsiasi altra agenzia di rating creditizio).

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS).

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in contingent convertible bond.

Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una riduzione del rischio o di una gestione più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Dopo la scadenza (o la vendita) di tali investimenti, il Comparto sarà autorizzato a detenere fino al 100% del proprio patrimonio in depositi, liquidità e Strumenti del

mercato monetario fino alla sua liquidazione. Tale periodo sarà limitato a un massimo di sei mesi (altrimenti il Comparto sarà liquidato), durante il quale il Comparto non rientrerà nell'ambito di applicazione del MMFR.

Il Comparto è concepito per essere detenuto fino alla scadenza; gli investitori dovrebbero pertanto essere preparati a mantenere l'investimento fino alla sua liquidazione (la cui data esatta deve essere stabilita dagli Amministratori).

Gli Amministratori scriveranno agli Investitori per informarli della data esatta di liquidazione e delle opzioni a loro disposizione.

Si informano gli investitori che a causa della politica di distribuzione del Comparto o di movimenti del mercato, il valore patrimoniale netto delle azioni alla fine del periodo d'investimento o successivamente allo stesso potrebbe essere inferiore al valore patrimoniale netto al momento dell'investimento iniziale.

Sebbene si preveda che il Comparto deterrà titoli fino alla scadenza, il Gestore degli investimenti può a sua discrezione venderli prima della loro scadenza.

La politica e la strategia d'investimento del Comparto possono essere simili o analoghe a quelle di altri comparti. Tuttavia il Comparto potrebbe essere lanciato in una data differente e pertanto il suo portafoglio differirà da quello di tali altri comparti in quanto rifletterà un universo d'investimento determinato dal Gestore degli investimenti alla luce delle condizioni di mercato prevalenti, dei requisiti degli Investitori, nonché del periodo di ritenzione raccomandato alla data di lancio.

Ulteriori informazioni

I Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto sono disponibili sul sito internet della Società di gestione (www.schroders.lu).

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management North America Inc.
Orario limite	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) di qualsiasi Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Giornaliera, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi	Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice. Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che puntano a conseguire reddito nella relativa stabilità dei mercati del debito nell'arco di un periodo stabilito.
Ulteriori informazioni	Il Comparto sarà sottoposto a un periodo di offerta che si concluderà alla data di lancio del Comparto, o in prossimità della stessa, dopo la quale non saranno più accettate richieste di sottoscrizione.

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata
A	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%
A1	USD 500.000	USD 250.000	USD 500.000	Fino al 2%
A2	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%

Classi di Azioni	Commissione di rimborso	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
A	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A1	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A2	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond X*

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a generare reddito nell'arco di un periodo fisso investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo. La distribuzione del reddito è basata sul rendimento alla scadenza dei titoli a reddito fisso inclusi nel portafoglio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe le proprie attività per un periodo fisso, definito in anni. Il periodo fisso per il quale il Comparto è creato sarà stabilito al momento del lancio e sarà comunicato nei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in USD ed emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali, anche dei mercati emergenti, con una data di scadenza compresa nel periodo stabilito.

Il Comparto può investire fino al 75% del proprio patrimonio in titoli di qualità inferiore a investment grade (come misurato da Standard & Poor's o rating equivalente di qualsiasi altra agenzia di rating creditizio).

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da attività (ABS) e titoli garantiti da ipoteca (MBS).

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in contingent convertible bond.

Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una riduzione del rischio o di una gestione più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Dopo la scadenza (o la vendita) di tali investimenti, il Comparto sarà autorizzato a detenere fino al 100% del proprio patrimonio in depositi, liquidità e Strumenti del

mercato monetario fino alla sua liquidazione. Tale periodo sarà limitato a un massimo di sei mesi (altrimenti il Comparto sarà liquidato), durante il quale il Comparto non rientrerà nell'ambito di applicazione del MMFR.

Il Comparto è concepito per essere detenuto fino alla scadenza; gli investitori dovrebbero pertanto essere preparati a mantenere l'investimento fino alla sua liquidazione (la cui data esatta deve essere stabilita dagli Amministratori).

Gli Amministratori scriveranno agli Investitori per informarli della data esatta di liquidazione e delle opzioni a loro disposizione.

Si informano gli investitori che a causa della politica di distribuzione del Comparto o di movimenti del mercato, il valore patrimoniale netto delle azioni alla fine del periodo d'investimento o successivamente allo stesso potrebbe essere inferiore al valore patrimoniale netto al momento dell'investimento iniziale.

Sebbene si preveda che il Comparto deterrà titoli fino alla scadenza, il Gestore degli investimenti può a sua discrezione venderli prima della loro scadenza.

La politica e la strategia d'investimento del Comparto possono essere simili o analoghe a quelle di altri comparti. Tuttavia il Comparto potrebbe essere lanciato in una data differente e pertanto il suo portafoglio differirà da quello di tali altri comparti in quanto rifletterà un universo d'investimento determinato dal Gestore degli investimenti alla luce delle condizioni di mercato prevalenti, dei requisiti degli Investitori, nonché del periodo di ritenzione raccomandato alla data di lancio.

Ulteriori informazioni

I Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori del Comparto sono disponibili sul sito internet della Società di gestione (www.schroders.lu).

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management North America Inc.
Orario limite	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) di qualsiasi Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Giornaliera, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi	Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice. Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che puntano a conseguire reddito nella relativa stabilità dei mercati del debito nell'arco di un periodo stabilito.
Ulteriori informazioni	Il Comparto sarà sottoposto a un periodo di offerta che si concluderà alla data di lancio del Comparto, o in prossimità della stessa, dopo la quale non saranno più accettate richieste di sottoscrizione.

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo di partecipazione	Commissione di entrata
A	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%
A1	USD 500.000	USD 250.000	USD 500.000	Fino al 2%
A2	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2%

Classi di Azioni	Commissione di rimborso	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
A	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A1	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna
A2	Fino al 2%	Fino all'1%	Nessuna

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Fixed Maturity Bond 2022

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire un reddito in un periodo di quattro anni investendo in titoli a tasso fisso e variabile denominati in dollari statunitensi emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo. La distribuzione del reddito si basa sul rendimento a scadenza dei titoli a reddito fisso all'interno del portafoglio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in titoli a tasso fisso e variabile denominati in dollari statunitensi emessi da società, governi, agenzie governative e organismi sovranazionali di tutto il mondo, compresi i mercati emergenti, con data di scadenza nel 2022.

Il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio in titoli con un rating creditizio inferiore a investment grade (secondo le categorie di Standard & Poor's o le categorie equivalenti di altre agenzie di rating), puntando al contempo a raggiungere un rating creditizio pari a investment grade.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio in titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in *contingent convertible bond*.

Il Comparto può utilizzare derivati al fine di ridurre il rischio o gestire il Fondo in modo più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Dopo la scadenza (o la vendita) di questi investimenti, il Comparto sarà autorizzato a detenere fino al 100% del proprio patrimonio in depositi, liquidità e Strumenti del

mercato monetario fino alla liquidazione. Tale periodo sarà limitato a un massimo di sei mesi (altrimenti il Comparto sarà liquidato), durante il quale il Comparto non rientrerà nell'ambito di applicazione del MMFR.

Il Comparto è stato concepito per arrivare fino alla scadenza e gli Investitori devono essere preparati a mantenere il proprio investimento fino alla liquidazione del Comparto (la data esatta verrà stabilita dagli Amministratori).

Gli Amministratori informeranno per iscritto gli Investitori sulla data esatta di liquidazione e sulle opzioni disponibili.

Gli Investitori dovrebbero essere consapevoli del fatto che il valore patrimoniale netto delle azioni al termine del periodo di investimento o successivamente potrebbe essere inferiore al valore patrimoniale netto al momento dell'investimento iniziale, in conseguenza della politica di distribuzione del Comparto o delle oscillazioni del mercato.

Nonostante sia inteso che il Comparto detenga titoli fino alla scadenza, il Gestore degli investimenti potrà venderli a propria discrezione prima che detti titoli giungano a scadenza.

La politica e la strategia d'investimento del Comparto potrebbero essere simili o analoghe a quelle di altri comparti. Tuttavia, il Comparto può essere lanciato in altra data, pertanto il portafoglio del Comparto sarà diverso rispetto al portafoglio di tali altri comparti poiché rispecchierà un universo d'investimento stabilito dal Gestore degli investimenti in base alle condizioni di mercato prevalenti, ai requisiti degli Investitori nonché al periodo di detenzione consigliato alla data di lancio.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management North America Inc.
Orario limite	Ore 13:00 (ora di Lussemburgo) di ogni Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Giornalmente, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi	Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice. Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II, "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto può essere adatto a Investitori che cercano opportunità di reddito, avvalendosi della relativa stabilità dei mercati del debito in un periodo di quattro anni.
Ulteriori informazioni	Il Comparto sarà soggetto a un periodo di offerta che si chiuderà alla data di lancio del Comparto o in prossimità di tale data, dopo la quale non saranno più accettate sottoscrizioni.

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo	Commissione di entrata
A	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Fino al 2,00%
A1	USD 500.000	USD 250.000	USD 500.000	Fino al 2,00%

Classi di Azioni	Commissione di rimborso	Commissione di gestione ²	Commissione di performance
A	Fino al 2,00%	Fino all'1,00%	Nessuna
A1	Fino al 2,00%	Fino all'1,00%	Nessuna

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund International Equity

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire una crescita del valore del capitale investendo in azioni e titoli connessi ad azioni di società di tutto il mondo, Giappone escluso.

Politica d'investimento

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in azioni e titoli connessi ad azioni di società di tutto il mondo, Giappone escluso.

Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una riduzione del rischio o di una gestione più efficiente. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del comparto	USD
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management Limited
Orario limite ¹	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) di ogni Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione ¹	Giornalmente, ogni giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione.
Considerazioni specifiche sui rischi	Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice. Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori che ricercano le potenzialità di crescita a lungo termine offerte dagli investimenti azionari.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo	Commissione di entrata ³	Commissione di gestione ⁴	Commissione di performance
I	USD 5.000.000	USD 2.500.000	USD 5.000.000	Nessuna	0,6%	Nessuna

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

³ Le percentuali riportate fanno riferimento all'importo totale di sottoscrizione.

⁴ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Managed Wealth Portfolio

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire la crescita del valore del capitale e un reddito pari all'IPC (Indice dei Prezzi al Consumo) + 3% nell'arco di periodi di 5 anni consecutivi (al lordo delle commissioni) investendo in azioni e titoli connessi ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile e attività alternative in tutto il mondo. Non vi sono garanzie che questo obiettivo sarà conseguito e che il capitale è a rischio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio (direttamente o indirettamente) in azioni e titoli connessi ad azioni, titoli a tasso fisso e variabile e attività alternative in tutto il mondo. Non essendo vincolato a nessun indice, il Comparto è gestito senza riferimento a un indice.

Il Comparto può investire fino al 35% del proprio patrimonio indirettamente in Classi di attività alternative (come indicato nell'Appendice III del presente prospetto e compresi, ai fini di questo Comparto, titoli legati ad assicurazioni) attraverso organismi di investimento collettivo, *exchange traded fund* (ETF), fondi comuni d'investimento immobiliare o fondi di investimento di tipo chiuso in tutto il mondo. Il Comparto

cerca di generare rendimenti sostenibili nel lungo periodo fondendo una gamma diversificata di attività, gestori e strategie.

Il Comparto può investire:

- fino al 15% del proprio patrimonio indirettamente nel private equity;
- fino al 15% del proprio patrimonio indirettamente in infrastrutture;
- fino al 15% del proprio patrimonio indirettamente in titoli legati ad assicurazioni.

Gli investimenti in questi strumenti sono soggetti al limite del 35% indicato nel paragrafo precedente.

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio in organismi di investimento collettivo.

Il Comparto può inoltre investire in warrant, Strumenti del mercato monetario e detenere liquidità.

Il Comparto può utilizzare derivati al fine di generare guadagni di investimento, ridurre il rischio o gestire il Comparto in modo più efficiente.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del Comparto	GBP
Gestore degli investimenti	Schroder & Co. Ltd
Orario limite	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) di ogni Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Giornalmente, ogni Giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 3 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi	Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II, "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto può essere adatto a Investitori che ricerchino le potenzialità di crescita di capitale e reddito a lungo termine offerte dagli investimenti in un portafoglio differenziato con un'esposizione a un'ampia gamma di classi di attività.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo	Commissione di entrata ²	Commissione di gestione ³	Commissione di performance
S	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	0,375%	No

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

² Le percentuali riportate fanno riferimento all'importo totale di sottoscrizione che rappresenta per le Azioni C (Inst.) l'1,01% del Valore patrimoniale netto per azione.

³ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Schroder Special Situations Fund Multi-Asset Dynamic

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a conseguire reddito e una crescita del capitale pari all'Euribor a 3 mesi + il 4,5% al lordo delle commissioni in periodi di 5 anni consecutivi, investendo in una gamma diversificata di attività e mercati di tutto il mondo. Il livello atteso di volatilità (una misura della variabilità dei propri rendimenti in un anno) è pari al 10% annuo.

Politica d'investimento

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio, direttamente o indirettamente, in azioni e titoli connessi ad azioni, titoli a reddito fisso e variabile e Classi di attività alternative (secondo la definizione di cui all'Appendice III del presente Prospetto). Il Comparto non è vincolato a un indice ed è pertanto gestito senza alcun riferimento a un indice.

Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio in Fondi di investimento (compresi altri Comparti Schroder).

Caratteristiche del Comparto

Valuta del comparto	EUR
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management Limited
Orario limite ¹	Ore 13.00 (ora di Lussemburgo) del primo Giorno lavorativo precedente un Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione ¹	Giornaliera, ogni Giorno di negoziazione
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 4 Giorni lavorativi dal relativo Giorno di negoziazione
Considerazioni specifiche sui rischi	Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice. Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto può essere indicato per Investitori in cerca delle potenzialità di crescita a lungo termine offerte dagli investimenti in un portafoglio differenziato con un'esposizione a un'ampia gamma di classi di attività.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo	Commissione di entrata ²	Commissione di gestione ³	Commissione di performance	Commissione di rimborso
C	EUR 1.000	EUR 1.000	EUR 1.000	Nessuna	0,50%	Nessuna	Fino all'1,50%

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

² Le percentuali riportate fanno riferimento all'importo totale di sottoscrizione.

³ Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Obiettivi e politiche d'investimento specifici dei Fondi comuni monetari

Questa sezione contiene ulteriori informazioni applicabili ai Comparti che presentano i requisiti di Fondi comuni monetari. Le disposizioni generali del Prospetto si applicano anche ai Fondi comuni monetari, salvo quanto diversamente specificato qui di seguito.

Schroder Special Situations Fund Sterling Liquidity Plus

Questo Comparto presenta i requisiti di un Fondo comune monetario con valore patrimoniale netto variabile standard in conformità alle disposizioni del RFCM. Al Comparto è stato attribuito un rating da agenzie esterne di rating creditizio. Tali rating sono sollecitati e finanziati dalla Società di gestione.

Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a generare una crescita del capitale equivalente al LIBOR in sterline a 3 mesi (al lordo delle commissioni) investendo in Strumenti del mercato monetario di tutto il mondo. Non vi è alcuna garanzia che tale obiettivo sia raggiunto e il capitale è a rischio.

Politica d'investimento

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in Strumenti del mercato monetario (con un rating pari ad almeno investment grade, come misurato da Standard &

Poor's o rating equivalente di qualsiasi altra agenzia di rating creditizio, oltre a ricevere una valutazione favorevole della loro qualità creditizia sulla base della procedura interna di valutazione della qualità creditizia della Società), denominati in sterline ed emessi da governi, agenzie governative, organismi sovranazionali e società di tutto il mondo. Il Comparto può investire altresì in Strumenti del mercato monetario non denominati in sterline, a condizione che un'eventuale esposizione valutaria sia coperta in sterline. Tali titoli hanno tutti una scadenza non superiore a 2 anni.

Il Comparto può utilizzare derivati a scopo di copertura dei rischi di cambio e del tasso d'interesse. Il Comparto può inoltre detenere liquidità ed effettuare depositi presso un istituto di credito.

Caratteristiche del Comparto

Valuta del comparto	GBP
Gestore degli investimenti	Schroder Investment Management Limited
Orario limite	Ore 15.00 (ora di Lussemburgo) di ogni Giorno di negoziazione
Frequenza di negoziazione / Giorno di negoziazione	Giornalmente, ogni giorno lavorativo
Periodo di regolamento dell'importo di sottoscrizione e di rimborso ¹	Entro 1 Giorno lavorativo dal relativo Giorno di negoziazione.
Considerazioni specifiche sui rischi	<p>Il riferimento nella Politica d'investimento a un comparto che investe due terzi del proprio patrimonio in un certo modo, si applica in normali condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'inizio della presente Appendice.</p> <p>Per ulteriori dettagli sui rischi connessi all'investimento in questi Comparti consultare l'Appendice II "Rischi d'investimento".</p>
Profilo dell'Investitore tipo	Il Comparto è rivolto a Investitori con bassa propensione al rischio, i cui obiettivi principali sono il reddito e la conservazione del capitale nel lungo periodo. Gli investitori dovrebbero essere tuttavia consapevoli del fatto che la salvaguardia del capitale non può essere garantita.

Caratteristiche della Classe di azioni

Classi di Azioni	Importo minimo della sottoscrizione iniziale	Importo minimo delle sottoscrizioni successive	Importo minimo	Commissione di entrata	Commissione di gestione ²
C	GBP 300.000	GBP 150.000	GBP 300.000	Nessuna	0,10%
I	GBP 3.000.000	GBP 1.500.000	GBP 3.000.000	Nessuna	Nessuna
X	GBP 25.000.000	GBP 12.500.000	GBP 25.000.000	Nessuna	Nessuna
X1	GBP 300.000	GBP 150.000	GBP 300.000	Nessuna	0,04%
S	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Fino all'1,50%

Le spese di copertura delle Classi di azioni, non superiori allo 0,03%, saranno a carico delle Classi di Azioni con copertura valutaria.

¹ Nel caso di richieste effettuate per il tramite di un Collocatore, potrebbero essere applicate procedure di sottoscrizione e rimborso diverse.

² Le percentuali sono indicate con riferimento al Valore patrimoniale netto del Comparto o al Valore patrimoniale netto per Azione, a seconda dei casi.

Informazioni aggiuntive sui Fondi comuni monetari

Ulteriori informazioni agli Azionisti

Si richiama l'attenzione degli Azionisti su quanto segue:

- i Fondi comuni monetari non sono un investimento garantito;
- un investimento in un Fondo comune monetario è diverso da un investimento in depositi, in quanto il capitale investito in un Fondo comune monetario è soggetto a fluttuazioni;
- la Società non fa affidamento su alcun supporto esterno per garantire la liquidità dei Comparti che presentano i requisiti di Fondi comuni monetari o per stabilizzare il Valore patrimoniale netto per Azione degli stessi; e
- il rischio di perdita del capitale è a carico degli Azionisti.

Oltre alle informazioni messe a disposizione gli Azionisti in conformità alla parte principale del Prospetto, presso la sede legale della Società e sul sito internet della Società di gestione (www.schroders.lu) saranno disponibili anche le seguenti informazioni, aggiornate settimanalmente:

- la scomposizione dettagliata delle scadenze del portafoglio del Comparto pertinente;
- il profilo di credito del Comparto pertinente;
- la Scadenza media ponderata e la Vita media ponderata del Comparto pertinente;
- i dettagli delle 10 maggiori partecipazioni del Comparto, compreso il nome, paese, scadenza e tipo di attività, nonché la controparte nel caso di contratti di pronti contro termine e di vendita con patto di riacquisto;
- il valore totale del Comparto pertinente; e
- il rendimento netto del Comparto pertinente.

Il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi di azioni del Comparto sarà consultabile giornalmente sul summenzionato sito internet.

Disposizioni specifiche sul calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione

Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà arrotondato al punto base più vicino o al suo equivalente se pubblicato in un'unità valutaria.

In deroga alla sezione 2.4 "Calcolo del Valore patrimoniale netto" di cui sopra, le attività di Comparti che presentano i requisiti di Fondi comuni monetari saranno valutate applicando i seguenti principi di valutazione:

- (A) Le attività liquide e gli Strumenti del mercato monetario saranno soggetti a Valutazione in base ai prezzi di mercato oppure, ove essa non sia possibile o i dati di mercato non siano di qualità sufficiente, a Valutazione in base a un modello;
- (B) Le Azioni o le quote di Fondi comuni monetari saranno valutate al loro ultimo valore patrimoniale netto disponibile, come riportato da tali fondi comuni monetari;

- (C) Il valore delle attività liquide in cassa o in deposito e dei crediti, dei risconti attivi, dei dividendi in denaro e degli interessi dichiarati o maturati come sopra indicato e non ancora riscossi sarà considerato pari all'intero importo degli stessi, a meno che, tuttavia, sia improbabile che esso possa essere pagato o percepito per intero, nel qual caso sarà determinato con prudenza utilizzando la Valutazione in base a un modello;
- (D) Tutte le attività o le passività denominate in divise diverse dalla Valuta del Comparto (come definita nella presente Appendice III) verranno convertite utilizzando il relativo tasso di cambio a pronti quotato da una banca o altra istituzione finanziaria riconosciuta.

Le attività dei Comparti che presentano i requisiti di Fondi comuni monetari saranno valutate con frequenza almeno giornaliera.

Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato come la differenza tra la somma di tutte le attività del Comparto e la somma di tutte le passività del Comparto, valutate in base ai prezzi di mercato o in base a un modello, o in entrambe le modalità, diviso il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

Le Azioni di un Comparto saranno emesse o rimborsate a un prezzo pari al Valore patrimoniale netto per Azione calcolato nel Giorno di negoziazione (più eventuali commissioni di entrata applicabili o al netto di eventuali commissioni di rimborso applicabili).

Limitazioni di investimento e regole di portafoglio

Limitazioni di investimento specifiche

In relazione agli investimenti dei Comparti che presentano i requisiti di Fondi comuni monetari con valore patrimoniale netto variabile standard, gli Amministratori hanno adottato le limitazioni di seguito descritte. Tali limiti e politiche possono essere modificati di volta in volta dagli Amministratori qualora essi ritengano che ciò sia nel migliore interesse della Società. In tal caso, il Prospetto sarà aggiornato.

- (A) Ogni Comparto può investire esclusivamente nelle seguenti attività idonee:
 - (1) Strumenti del mercato monetario che soddisfano tutti i requisiti di seguito descritti:
 - (i) Appartiene alle seguenti categorie:
 - (a) Strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati su un Mercato regolamentato, ammessi al listino ufficiale di una borsa valori; e/o
 - (b) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato regolamentato, purché l'emissione o l'emittente di detti strumenti siano a loro volta regolamentati ai fini della tutela degli investitori e del risparmio e a condizione che tali strumenti siano:
 - (i) emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno

- Stato membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro dell'UE o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE; o
- (ii) emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati su Mercati regolamentati di cui al precedente punto (1) (I) (a); o
 - (iii) emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale, conformemente ai criteri definiti dal diritto comunitario, o da un istituto che sia soggetto e soddisfi regole prudenziali ritenute dalla CSSF almeno equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario, o
 - (iv) emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in detti strumenti siano soggetti ad un grado di tutela equivalente a quella indicata nei precedenti punti (i), (ii) e (iii) e che l'emittente sia una società con patrimonio e riserve pari ad almeno 10.000.000 di euro e che presenti e pubblichi un bilancio annuale in conformità alla Direttiva 2013/34/CEE, sia un organismo che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo oppure sia un organismo che si occupi del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di credito bancaria.
- (II) Presenta una delle seguenti caratteristiche alternative:
- (a) ha una scadenza legale all'emissione non superiore a 397 giorni;
 - (b) ha una scadenza residua non superiore a 397 giorni;
 - (c) ha una scadenza residua fino alla data di rimborso legale inferiore o pari a 2 anni, purché il periodo rimanente alla successiva data di ridefinizione dei tassi d'interesse non sia superiore a 397 giorni. A tal fine, gli Strumenti del mercato monetario a tasso variabile e lo Strumento del mercato monetario coperto da un accordo swap saranno adeguati a un tasso o a un indice del mercato monetario.
- (III) L'emittente dello Strumento del mercato monetario e la qualità dello Strumento del mercato monetario hanno ottenuto una
- valutazione favorevole in base alla procedura interna di valutazione della qualità creditizia istituita dalla Società di gestione;
- Questo requisito non si applica a Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dall'UE, da un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato membro UE, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria.
- (IV) qualora i Comparti investano in una cartolarizzazione o ABPC, è soggetto ai requisiti specificati al successivo punto (A) (2).
- (I) Cartolarizzazioni o ABCP idonee, purché la cartolarizzazione o l'ABCP sia sufficientemente liquida, abbia ottenuto una valutazione favorevole in base alla procedura interna di valutazione della qualità creditizia istituita dalla Società di gestione e appartenga a qualsivoglia delle categorie di seguito indicate:
- (a) una cartolarizzazione di cui all'Articolo 13 Regolamento (UE) 2015/61 della Commissione¹;
 - (b) una ABCP emessa da un programma di ABCP che:
 - (i) è pienamente sponsorizzato da un istituto di credito regolamentato che copre tutti i rischi di liquidità, di credito e di diluizione sostanziale, nonché i costi di transazione correnti e le spese correnti a livello di programma relative all'ABCP, se necessario al fine di garantire all'investitore il completo pagamento di qualsiasi importo previsto dall'ABCP;
 - (ii) non è una ricartolarizzazione e le esposizioni sottostanti la cartolarizzazione a livello di ogni transazione ABCP non comprendono alcuna posizione in cartolarizzazioni;
 - (iii) non comprende una cartolarizzazione sintetica, secondo la definizione di cui al punto (11) dell'Articolo 242 del Regolamento (UE) n. 575/2013²;
 - (c) una cartolarizzazione semplice, trasparente e standardizzata (STS), come stabilito in conformità ai criteri e alle condizioni specificati negli Articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento europeo e del Consiglio, o una ABCP STS, come stabilito in conformità ai criteri e alle condizioni specificati negli Articoli 24, 25 e 26 di tale Regolamento.
- (II) Il Comparto può investire nelle cartolarizzazioni o ABCP purché sia soddisfatta qualsivoglia delle seguenti condizioni, a seconda dei casi:

¹ Regolamento delegato (UE) 2015/61 della Commissione del 10 ottobre 2014 che integra il regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il requisito di copertura della liquidità per gli enti creditizi.

² Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012.

- (a) La scadenza legale all'emissione o la scadenza residua delle cartolarizzazioni e delle ABCP di cui ai precedenti punti (I) (a), (b) e (c) non è superiore a due anni e la scadenza residua fino alla successiva data di ridefinizione del tasso d'interesse non è superiore a 397 giorni;
 - (b) Le cartolarizzazioni di cui ai precedenti punti (I) (a) e (c) sono strumenti di ammortamento e hanno una vita media ponderata non superiore a due anni.
- (2) Depositi presso istituti di credito, purché siano soddisfatte tutte le condizioni di seguito indicate:
- (I) il deposito è rimborsabile a richiesta o può essere prelevato in qualsiasi momento;
 - (II) il deposito ha una scadenza non superiore a 12 mesi;
 - (III) l'istituto di credito ha la propria sede legale in uno Stato membro UE oppure, qualora la sua sede legale sia situata in un paese terzo, sia soggetto a regole prudenziali considerate equivalenti a quelle previste dal Diritto comunitario in conformità alla procedura stabilita nell'Articolo 107(4) del Regolamento (UE) n. 575/2013.
- (3) Contratti di pronti contro termine, purché siano soddisfatte tutte le condizioni di seguito indicate:
- (I) siano utilizzati su base temporanea, per non oltre sette giorni lavorativi, soltanto a scopo di gestione della liquidità e non per finalità d'investimento all'infuori di quanto menzionato al successivo punto (III).
 - (II) La controparte che riceve le attività trasferite dal Comparto pertinente a titolo di garanzia ai sensi del contratto di pronti contro termine ha il divieto di vendere, investire, costituire in pegno o altrimenti trasferire tali attività senza il previo consenso della Società;
 - (III) La liquidità ricevuta dal Comparto pertinente nell'ambito del contratto di pronti contro termine può essere:
 - (a) collocata in depositi in conformità al precedente punto (3); o
 - (b) investita in valori mobiliari liquidi o Strumenti del mercato monetario all'infuori di quelli menzionati al precedente punto (A) (1), purché tali attività soddisfino una delle seguenti condizioni:
 - (i) siano emesse o garantite dall'Unione Europea, da un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, purché sia stata ottenuta una valutazione favorevole in base alla procedura interna di valutazione del rating creditizio istituita dalla Società di gestione;
 - (ii) siano emesse o garantite da un'autorità centrale o banca centrale di uno Stato non membro, purché sia stata ottenuta una valutazione favorevole in base alla procedura interna di valutazione del rating creditizio della Società di gestione.
- La liquidità ricevuta dal Comparto pertinente nell'ambito del contratto di pronti contro termine non dovrà essere investita in altre attività, trasferita o diversamente riutilizzata.
- (IV) La liquidità ricevuta dal comparto pertinente nell'ambito del contratto di pronti contro termine non supera il 10% delle sue attività.
- (V) La Società ha il diritto di risolvere il contratto in qualsiasi momento dando un preavviso non superiore a due giorni lavorativi.
- (4) Contratti di vendita con patto di riacquisto, purché siano soddisfatte tutte le condizioni di seguito indicate:
- (I) Il Comparto ha il diritto di risolvere il contratto in qualsiasi momento dando un preavviso non superiore a due giorni lavorativi;
 - (II) le attività ricevute dal Comparto nell'ambito di un contratto di vendita con patto di riacquisto devono:
 - (a) essere Strumenti del mercato monetario che soddisfano i requisiti di cui al precedente punto (A) (1);
 - (b) non comprendere cartolarizzazioni e ABCP;
 - (c) avere un valore di mercato che sia sempre almeno pari alla liquidità versata;
 - (d) non essere vendute, reinvestite, costituite in pegno o altrimenti trasferite;
 - (e) essere sufficientemente diversificate, con un'esposizione massima attribuita a un determinato emittente pari al 15% del Valore patrimoniale netto del Comparto, salvo nel caso in cui tali attività assumano la forma di Strumenti del mercato monetario che soddisfano i requisiti di cui al successivo punto (C) (1) (VIII).
 - (f) essere emesse da un soggetto indipendente dalla controparte e non devono presentare un elevato grado di correlazione con la performance della controparte;
- In deroga al precedente punto (a), il Comparto può ricevere, nell'ambito di un contratto di vendita con patto di riacquisto, valori mobiliari liquidi o Strumenti del mercato monetario all'infuori di quelli menzionati al precedente punto (A) (1), purché tali attività soddisfino una delle seguenti condizioni:
- (i) siano emesse o garantite dall'Unione Europea, da un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca Centrale

Europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, purché sia stata ottenuta una valutazione favorevole in base alla procedura interna di valutazione del rating creditizio istituita dalla Società di gestione;

- (ii) siano emesse o garantite da un'autorità centrale o banca centrale di uno Stato non membro, purché sia stata ottenuta una valutazione favorevole in base alla procedura interna di valutazione del rating creditizio della Società di gestione;

Le attività ricevute nell'ambito di un contratto di vendita con patto di riacquisto in conformità a quanto sopra devono soddisfare i requisiti di diversificazione descritti al punto (C) (1) (VIII).

- (III) La Società deve assicurare di essere in grado di richiamare l'intero importo di liquidità in qualsiasi momento in base all'importo maturato oppure secondo la Valutazione in base ai prezzi di mercato. Quando la liquidità è richiamabile in qualsiasi momento secondo la Valutazione in base ai prezzi di mercato, per il calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto pertinente sarà utilizzato il valore basato sui prezzi di mercato del contratto di riacquisto con patto di rivendita.
- (5) Le quote o azioni di qualsiasi altro Fondo comune monetario standard o a breve termine ("FCM obiettivo"), purché siano soddisfatte tutte le condizioni di seguito indicate:
- (I) non oltre il 10% delle attività del FCM obiettivo possono essere, in base alle regole o all'atto costitutivo di tale FCM, complessivamente investite in quote o azioni di FCM obiettivo.
 - (II) il FCM obiettivo non detiene quote o azioni del Comparto acquirente.
 - (III) il FCM obiettivo è autorizzato ai sensi del Regolamento sui FCM.
- (6) Strumenti finanziari derivati, purché siano negoziati su una borsa valori o su un Mercato regolamentato od OTC, purché siano soddisfatte tutte le condizioni di seguito indicate:
- (I) il sottostante dello strumento finanziario derivato consiste di tassi d'interesse, tassi di cambio, valute o indici rappresentativi di una di tali categorie;
 - (II) lo strumento finanziario derivato ha l'unico scopo di coprire i rischi del tasso d'interesse o del tasso di cambio associati ad altri investimenti del Comparto;
 - (III) le controparti delle operazioni in derivati OTC sono istituti soggetti a regolamentazione e supervisione prudenziale e appartengono alle categorie approvate dalla CSSF;
 - (IV) i derivati OTC sono soggetti a valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e possono essere venduti, liquidati o chiusi con

un'operazione di segno opposto in qualsiasi momento al rispettivo valore equo su iniziativa della Società.

- (B) La Società può detenere attività liquide accessorie in conformità all'Articolo 41(2) della Legge.

- (I) La Società non investirà oltre il 5% delle attività di qualsiasi Comparto in Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi dallo stesso organismo.

La Società non può investire oltre il 10% delle attività di tale Comparto in depositi effettuati presso lo stesso istituto di credito, a meno che la struttura del settore bancario del Lussemburgo sia tale che vi siano istituti di credito non sufficientemente atti a soddisfare detto requisito di diversificazione e per il Comparto non sia economicamente fattibile effettuare depositi in un altro Stato membro dell'UE, nel qual caso fino al 15% delle attività potrà essere depositato presso lo stesso istituto di credito.

- (II) In deroga al punto (C) (1) (I) di cui sopra, un Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi dallo stesso organismo, purché il valore totale di tali Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP detenuti dal Comparto pertinente in ogni organismo emittente in cui esso investe oltre il 5% del proprio patrimonio non superi il 40% del valore delle sue attività.
- (III) Tutte le esposizioni di un Comparto a cartolarizzazioni e ABCP non devono complessivamente superare il 20% delle sue attività, laddove fino al 15% delle attività di tale Comparto potrà essere investito in cartolarizzazioni e ABCP che non soddisfano i criteri per l'identificazione di cartolarizzazioni e ABCP STS.
- (IV) L'esposizione complessiva al rischio nei confronti della stessa controparte di un Comparto derivante da operazioni in derivati OTC che soddisfano le condizioni specificate al precedente punto (A) (7) non deve superare il 5% delle attività del Comparto stesso.
- (V) L'importo complessivo di liquidità fornita alla stessa controparte della Società che agisce per conto di un Comparto in contratti di vendita con patto di riacquisto non deve superare il 15% delle attività di tale Comparto.
- (VI) Fermi restando i singoli limiti sanciti nei punti (C) (1) (I) e (V), la Società non deve combinare i seguenti investimenti, laddove ciò determinerebbe un investimento di oltre il 15% delle attività di un Comparto in un singolo organismo:
 - (a) investimenti in Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi da tale organismo e/o
 - (b) depositi presso tale organismo e/o

- (c) strumenti finanziari derivati OTC che conferiscono esposizione al rischio di controparte nei confronti di tale organismo.
- (VII) Il limite del 15% specificato al precedente punto (C) (1) (VI) di cui sopra sarà aumentato a un massimo del 20% in Strumenti del mercato monetario, depositi e strumenti finanziari derivati OTC di tale singolo organismo nella misura in cui la struttura del mercato finanziario del Lussemburgo sia tale che vi siano istituti di credito non sufficientemente atti a soddisfare detto requisito di diversificazione e per la Società non sia economicamente fattibile utilizzare istituti finanziari in altri Stati membri dell'UE.
- (VIII) Ferme restando le disposizioni specificate al punto (C) (1) (I), la Società è autorizzata a investire oltre il 5% e fino al 100% delle attività di qualsiasi Comparto, in linea con il principio della diversificazione del rischio, in Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti separatamente o congiuntamente dalle amministrazioni UE, nazionali, regionali e locali degli Stati Membri dell'UE o da loro banche centrali, dalla Banca Centrale Europea, dal Fondo Europeo per gli Investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità, dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, da un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno stato membro dell'OCSE, dal Gruppo dei 20 o da Singapore, dal Fondo Monetario Internazionale, dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, dal Consiglio della Banca per lo Sviluppo Europeo, dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, dalla Banca per i Regolamenti Internazionali o da qualsiasi altro istituto od organizzazione finanziario/a internazionale pertinente cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE, purché tale Comparto detenga Strumenti del mercato monetario di almeno sei differenti emissioni dello stesso emittente e che il Comparto limiti gli investimenti in Strumenti del mercato monetario della stessa emissione a un massimo del 30% delle sue attività.**
- (IX) Il limite specificato al primo paragrafo del punto (C) (1) (I) non può superare il 10% per determinate obbligazioni nel caso in cui esse siano emesse da un unico istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro dell'UE e soggetto per legge a una speciale vigilanza pubblica a tutela degli obbligazionisti. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investite, in conformità alla legge, in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, possono essere impiegate a copertura dei crediti associati alle obbligazioni e che, nel caso di fallimento dell'emittente, sarebbero utilizzate su base prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.
- (X) Se un Comparto investe più del 5% del suo patrimonio nelle obbligazioni di cui al paragrafo precedente ed emesse da un unico emittente, il valore totale di tali investimenti non supererà il 40% del patrimonio di tale Comparto.
- (XI) Fermi restando i singoli limiti specificati al punto (C) (1) (I), il Comparto non può investire oltre il 20% delle sue attività in obbligazioni emesse da un unico istituto di credito qualora siano soddisfatti i requisiti specificati alla lettera (f) dell'Articolo 10(1) o alla lettera (c) dell'Articolo 11(1) del Regolamento delegato (UE) 2015/61, compreso un possibile investimento in attività di cui al precedente punto (C) (1) (IX) e (X).
- Qualora un Comparto investa più del 5% del suo patrimonio nelle obbligazioni di cui al paragrafo precedente emesse da un unico emittente, il valore totale di tali investimenti non può superare il 60% del patrimonio di tale Comparto, compreso un possibile investimento in attività di cui al precedente punto (C) (1) (X) e (X), rispettando i limiti ivi stabiliti.
- Le società che fanno parte dello stesso gruppo ai fini della compilazione del bilancio consolidato, secondo la definizione di cui alla Direttiva 2013/34/UE o in base a principi contabili internazionalmente riconosciuti, sono considerate un unico organismo ai fini del calcolo dei limiti di cui alla presente sezione (C) (1) da (I) a (VII).
- (1) La Società non può acquisire per conto di qualsiasi Comparto oltre il 10% di Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni e ABCP emessi da un unico organismo.
- (2) Il precedente punto (D) (1) non si applica nel caso di Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dalla UE, da amministrazioni nazionali, regionali e locali degli stati membri dell'UE o da loro banche centrali, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti, dal Fondo Europeo per gli Investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità, dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, da un'autorità centrale o dalla banca centrale di un paese terzo, dal Fondo Monetario Internazionale, dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, dal Consiglio della Banca per lo Sviluppo Europeo, dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, dalla Banca per i Regolamenti Internazionali o da altri istituti od organizzazioni finanziari internazionali cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE.
- (1) Salvo espressamente e diversamente menzionato nella sua politica d'investimento, un Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio in quote o azioni di FCM obiettivo, secondo la definizione di cui al punto (A) (6).
- (2) Un Comparto può acquisire quote o azioni di un altro FCM obiettivo purché esso non rappresenti oltre il 5% delle attività del Comparto stesso.

- (3) Un Comparto cui è consentito derogare dal precedente punto (E) (1), non può complessivamente investire oltre il 17,5% del proprio patrimonio in quote o azioni di altri FCM obiettivo.
- (4) In deroga ai precedenti punti (2) e (3), un Comparto può:
- (i) essere un FCM feeder che investe almeno l'85% del proprio patrimonio in un unico altro OICVM FCM obiettivo in conformità all'Articolo 58 della Direttiva OICVM; o
 - (ii) investire fino al 20% del proprio patrimonio in un altro unico FCM obiettivo con un massimo complessivo del 30% del proprio patrimonio in FCM obiettivo che non siano OICVM in conformità all'Articolo 55 della Direttiva OICVM, purché siano soddisfatte le condizioni di seguito indicate:
 - (a) il Comparto pertinente è commercializzato esclusivamente tramite un piano di risparmio per dipendenti regolamentato dalla legislazione nazionale e i cui investitori siano soltanto persone fisiche;
 - (b) il piano di risparmio per dipendenti di cui sopra consente agli investitori di riscattare il proprio investimento nel rispetto di condizioni restrittive di rimborso stabilite dalla legislazione nazionale, laddove i rimborsi possono avvenire soltanto in alcune circostanze non legate agli sviluppi di mercato.
- (5) Qualora il FCM obiettivo sia gestito, direttamente o in base a una delega, dalla Società di gestione o da un'altra società cui la Società di gestione sia legata da gestione o controllo comune o da una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, la Società di gestione o tale altra società non possono addebitare commissioni di sottoscrizione o rimborso a causa dell'investimento, da parte del Comparto acquirente, nelle quote o azioni del FCM obiettivo.
- Relativamente a investimenti di un Comparto pari a oltre il 10% del suo patrimonio nel FCM obiettivo, (i) qualora il FCM obiettivo sia legato alla Società di gestione come descritto nel paragrafo precedente, non sarà addebitata alcuna commissione di gestione a quella porzione del patrimonio del Comparto interessato e (ii) in altri casi, il livello massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato sia al Comparto stesso che al FCM obiettivo non supererà l'1%. La Società indicherà nella sua relazione annuale le commissioni di gestione totali addebitate al Comparto pertinente e al FCM obiettivo in cui detto Comparto ha investito durante il periodo in questione.
- (6) Gli investimenti sottostanti detenuti dal FCM obiettivo in cui un Comparto investe non devono essere considerati ai fini delle limitazioni d'investimento di cui alla precedente sezione (C)(1) (I).
- (7) Un Comparto può agire in qualità di fondo master per altri comparti.
- Fermo restando quanto precede, un Comparto può sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli da emettere o emessi da uno o più Comparti che presentano i requisiti di Fondi comuni monetari senza che per questo la Società sia soggetta ai requisiti della Legge del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali, come modificata, in ordine alla sottoscrizione, acquisizione e/o detenzione, da parte di una società, delle proprie azioni, purché:
- (i) il Fondo comune monetario obiettivo a sua volta non investa nel Comparto pertinente che investe in tale Fondo comune monetario obiettivo; e
 - (ii) non oltre il 10% delle attività dei Fondi comuni monetari obiettivo di cui sia contemplata l'acquisizione possa essere investito in quote di altri Fondi comuni monetari; e
 - (iii) gli eventuali diritti di voto connessi alle Azioni del Fondo comune monetario obiettivo siano sospesi fintantoché esse sono detenute dal Comparto interessato e fatto salvo l'appropriato trattamento nel bilancio e nelle relazioni periodiche; e
 - (iv) in ogni caso, fintantoché tali titoli sono detenuti dal Comparto, il loro valore non sia considerato ai fini del calcolo del suo patrimonio netto allo scopo di verificare la soglia minima del patrimonio netto imposta dalla Legge del Lussemburgo.
- (C) Inoltre la Società:
- (1) non investirà in attività all'infuori di quelle di cui ai precedenti punti (A) e (B);
 - (2) non venderà allo scoperto Strumenti del mercato monetario, cartolarizzazioni, ABCP e quote o azioni di altri Fondi comuni monetari;
 - (3) non assumerà esposizione diretta o indiretta ad azioni o materie prime, compreso tramite derivati, certificati rappresentativi degli stessi, indici basati sugli stessi o qualsiasi altro mezzo o strumento che conferisca esposizione agli stessi;
 - (4) non perfezionerà contratti di concessione o assunzione di prestito di titoli o qualsiasi altro contratto che graverebbe sulle attività del Comparto;
 - (5) non assumerà né concederà in prestito liquidità.
- (D) La Società ottempererà inoltre alle ulteriori limitazioni eventualmente prescritte dalle autorità di regolamentazione dei paesi in cui le Azioni sono distribuite.

Regole di portafoglio

Un Fondo comune monetario con valore patrimoniale netto variabile standard deve inoltre soddisfare costantemente tutti i seguenti requisiti:

- (A) il suo portafoglio deve avere sempre una Scadenza media ponderata non superiore a 6 mesi;

- (B) il suo portafoglio deve avere sempre una Vita media ponderata non superiore a 12 mesi, fatte salve le disposizioni del RFCM;
- (C) almeno il 7,5% delle sue attività sono composte da attività con scadenza giornaliera, eventuali contratti di vendita con patto di riacquisto che possono essere risolti con preavviso di un giorno lavorativo o liquidità che può essere prelevata con un preavviso di un giorno lavorativo. Un Comparto non deve acquisire alcun'altra attività all'infuori di un'attività con scadenza giornaliera qualora a seguito di tale acquisizione esso investirebbe meno del 7,5% del proprio patrimonio in attività con scadenza giornaliera;
- (D) almeno il 15 % delle sue attività sono composte da attività con scadenza settimanale, eventuali contratti di vendita con patto di riacquisto che possono essere risolti con preavviso di cinque giorni lavorativi o liquidità che può essere prelevata con un preavviso di cinque giorni lavorativi. Un Comparto non deve acquisire alcun'altra attività all'infuori di un'attività con scadenza settimanale qualora a seguito di tale acquisizione esso investirebbe meno del 15% del proprio patrimonio in attività con scadenza settimanale. Gli Strumenti del mercato monetario o le quote o azioni di altri Fondi comuni monetari possono essere inseriti nel limite delle attività con scadenza settimanale fino al 7,5% del patrimonio del Comparto, purché essi possano essere rimborsati e regolati entro cinque giorni lavorativi.

Qualora i summenzionati limiti siano superati per ragioni esulanti dal controllo della Società o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione o rimborso, la Società si prefiggerà come obiettivo prioritario la correzione di tale situazione, tenendo debito conto degli interessi dei suoi Azionisti.

Contratti di pronti contro termine e di vendita con patto di riacquisto

Per il momento, la Società non stipulerà contratti di pronti contro termine e di vendita con patto di riacquisto. Qualora la Società decida di utilizzare tali tecniche e strumenti in futuro, aggiornerà di conseguenza il presente Prospetto e osserverà i Regolamenti e in particolare il RFCM, la circolare 14/592 della CSSF relativa agli orientamenti ESMA in materia di ETF e altri OICVM e il Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo.

Procedura interna di valutazione della qualità creditizia

In conformità al RFCM, e agli atti delegati pertinenti integrativi dello stesso, la Società di gestione ha istituito, implementato e costantemente applicato una procedura interna di valutazione della qualità creditizia basata su metodologie di valutazione prudente, sistematica e continua per la determinazione sistematica della qualità creditizia degli strumenti detenuti nel portafoglio dei Comparti che presentano i requisiti di Fondi comuni monetari ai sensi del RFCM.

La Società di gestione ha creato altresì un processo efficace mirato ad assicurare che siano ottenute e costantemente aggiornate le informazioni pertinenti sull'emittente e sulle caratteristiche dello strumento. Tali informazioni comprendono, pur non essendovi limitate, i dettagli dei conti finanziari di ciascun emittente, il profilo aziendale e la qualità del management, oltre alle tendenze settoriali e di mercato.

La determinazione del rischio di credito di un emittente o garante sarà effettuata in base a un'analisi indipendente della capacità dell'emittente o del garante di adempiere ai propri obblighi di rimborso del debito, utilizzando un mix di informazioni quantitative e qualitative. I soggetti incaricati dell'implementazione della procedura interna di valutazione della qualità creditizia costituiscono un team di analisti del credito sotto la responsabilità della Società di gestione. La determinazione del rischio di credito comprende i seguenti elementi, ove applicabile:

- Condizione finanziaria e analisi dell'ultimo bilancio;
- Valutazione del profilo di liquidità dell'emittente, comprese le fonti di liquidità;
- Capacità di reagire a futuri eventi a livello di mercato e relativi a specifici emittenti o garanti, compresa la capacità di effettuare il rimborso in una situazione estremamente sfavorevole;
- Solidità dell'emittente o del garante nell'ambito del contesto economico e rispetto alle tendenze economiche e alla posizione competitiva;
- Direzione della qualità creditizia (che è un'opinione assoluta di come si prevede che la qualità creditizia di un emittente evolva nel mercato);
- Classificazioni settoriali (effettuate in base al rischio relativo, legando la direzione della qualità creditizia all'opinione di un analista di come prevede evolverà un evento di mercato);
- Rating e outlook forniti da agenzie di rating creditizio esterne.

Al fine di quantificare il rischio di credito di un emittente o garante e il relativo rischio di insolvenza di un emittente o garante di uno strumento, il seguente criterio quantitativo sarà utilizzato nella metodologia di valutazione della qualità creditizia:

- Informazioni sulla determinazione del prezzo delle obbligazioni, compresi gli spread creditizi e la determinazione del prezzo di strumenti a reddito fisso comparabili e titoli correlati;
- Determinazione del prezzo di strumenti del mercato monetario rilevanti ai fini dell'emittente o del garante, dello strumento o del settore industriale;
- Informazioni sulla determinazione dei prezzi dei credit default swap, compresi gli spread di credit default swap per strumenti comparabili;
- Dati statistici sulle insolvenze relativi all'emittente o al garante, allo strumento o al settore industriale;
- Indici finanziari rilevanti ai fini della località geografica, del settore industriale o della classe di attività dell'emittente o dello strumento;
- Informazioni finanziarie relative all'emittente o al garante, compresi i coefficienti di redditività, la copertura degli interessi, i parametri di leva finanziaria, la determinazione dei prezzi di nuove emissioni, compresa l'esistenza di più titoli junior.

Tra i criteri specifici necessari per la valutazione qualitativa dell'emittente o del garante e di uno strumento, indicati dalla Società di gestione, figurano:

- (A) Valutazione creditizia dell'emittente o del garante dello strumento
- (1) Condizioni finanziarie dell'emittente
 - (I) Analisi del debito sovrano, comprese le passività esplicite e le sopravvenienze passive, la dimensione delle riserve valutarie e di eventuali passività valutarie, ecc.
 - (II) Analisi dell'industria e del mercato in cui opera l'emittente, nonché della sua posizione all'interno degli stessi.
 - (2) Condizioni finanziarie del garante
 - (3) Condizione del sostegno statale
 - (I) Livello di proprietà statale o punto al quale avverrà l'intervento
 - (II) Protezione del debito o sostegno alle imprese/finanziario
 - (III) Politica nazionale e livello di importanza economica/sistemica
- (B) Liquidità dello strumento
- (1) Importo dell'emissione in circolazione
 - (2) Liquidità degli strumenti, misurata tramite applicazioni interne ed esterne sul rischio di liquidità
- (C) Rating dell'emittente attribuito da agenzie di rating creditizio esterne
- (1) Non viene fatto affidamento sui rating creditizi esterni, i quali sono tuttavia utilizzati come soglia iniziale di idoneità utilizzando un rating minimo attribuito da organizzazioni di rating statistico riconosciute a livello internazionale e stabilite dalla Società di gestione.

In caso di calo della qualità creditizia di un emittente, i cui strumenti sono detenuti nel portafoglio di un Comparto, l'emittente può essere designato "da non sottoporre ad avanzamento". In tali casi, gli strumenti vengono (i) venduti o (ii) portati a scadenza. In quest'ultimo caso, la valutazione della qualità creditizia dello strumento deve restare favorevole e ulteriori emissioni dello stesso emittente non saranno acquistate fino a quando esso tornerà a ottenere una qualità creditizia sufficiente a giungere a una valutazione favorevole degli strumenti da esso emessi.

Le metodologie di valutazione della qualità creditizia sono riviste dalla Società di gestione con frequenza almeno annuale e anche più spesso, se necessario.

Nel caso di una variazione sostanziale, ai sensi del RFCM, che potrebbe incidere sulla valutazione esistente di uno strumento o sulle metodologie di valutazione della qualità creditizia, sarà eseguita una nuova valutazione della qualità creditizia e/o saranno aggiornate le metodologie di valutazione della qualità creditizia.

L'analisi degli scenari di stress è eseguita sia a livello di singolo emittente che del portafoglio complessivo. Nel caso di singoli emittenti, l'analisi dello scenario di stress costituisce parte integrante del processo di ricerca del credito. L'analisi viene eseguita al fine di verificare la solidità delle ipotesi utilizzate nel processo di ricerca del credito e assicurare che i singoli emittenti siano adeguatamente resilienti in condizioni potenzialmente difficili. I fattori chiave coinvolti negli scenari storici sono utilizzati per elaborare ipotesi previsionali di potenziali scenari futuri. L'analisi dello scenario di stress è eseguita on-desk con la frequenza necessaria da un team dedicato di analisi del credito utilizzando sistemi proprietari.

Non sarà fatto un eccessivo affidamento meccanicistico sui rating esterni in quanto, tra gli altri fattori, il rating esterno non è di natura previsionale. Per acquisire un'opinione informata sarà pertanto eseguita un'analisi indipendente e fondamentale.

Gli input qualitativi e quantitativi su cui si basa la metodologia di valutazione della qualità creditizia saranno attendibili e ben documentati.

In base all'analisi completata sarà generata una valutazione globale favorevole o sfavorevole sull'emittente e sullo strumento. Le valutazioni sfavorevoli determinano automaticamente l'impossibilità di eseguire un'operazione. Le valutazioni favorevoli consentono l'inserimento dell'emittente nell'elenco approvato degli emittenti rendendo le operazioni possibili, ma non si concludono sistematicamente con un'operazione. A ogni emittente approvato è attribuita una scadenza massima entro la quale possono essere detenute le sue emissioni.

La qualità creditizia dei singoli emittenti è rivista e aggiornata su base continuativa. Il monitoraggio proattivo delle informazioni pubbliche che possono incidere sulla qualità creditizia di un emittente è una parte fondamentale del processo di ricerca dinamico.

Appendice IV

Altre informazioni

(B) Elenco dei delegati terzi nominati dal Depositario, al 12 novembre 2018

(A) Un elenco di tutti i Comparti e le Classi di Azioni può essere ottenuto, gratuitamente e su richiesta, presso la sede legale della Società e sul sito Internet www.schroders.lu.

MERCATO	SUBDEPOSITARIO	BANCA CORRISPONDENTE PER LIQUIDITÀ
ARGENTINA	HSBC Bank Argentina S.A. Bouchard 557, 18th Floor Buenos Aires C1106ABJ ARGENTINA	HSBC Bank Argentina S.A. Buenos Aires
AUSTRALIA	JPMorgan Chase Bank, N.A. ** Level 31, 101 Collins Street Melbourne 3000 AUSTRALIA	Australia and New Zealand Banking Group Ltd. Melbourne
AUSTRIA	UniCredit Bank Austria AG Julius Tandler Platz - 3 Vienna A-1090 AUSTRIA	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
BAHRAIN	HSBC Bank Middle East Limited Road No 2832 Al Seef 428 BAHRAIN	HSBC Bank Middle East Limited Al Seef
BANGLADESH	Standard Chartered Bank Portlink Tower, Level-6, 67 Gulshan Avenue Gulshan Dhaka -1212 BANGLADESH	Standard Chartered Bank Dhaka
BELGIO	J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. (per clienti che interagiscono con questa entità e J.P. Morgan N.A)** European Bank & Business Centre, 6, route de Treves Senningerberg L-2633 LUSSEMBURGO J.P. Morgan Bank (Ireland) PLC (per clienti che interagiscono con questa entità)** JPMorgan House, International Financial Services Centre Dublino 1 IRLANDA BNP Paribas Securities Services S.C.A. (per clienti che interagiscono con J.P. Morgan Suisse) Central Plaza Building, Rue de Loos, 25, 7th Floor Bruxelles1000 BELGIO	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
BERMUDA	HSBC Bank Bermuda Limited 3rd Fl Harbour view Building, 37 Front Street Hamilton HM 11 BERMUDA	HSBC Bank Bermuda Limited Hamilton
BOTSWANA	Standard Chartered Bank Botswana Limited 5th Floor, Standard House, P.O. Box 496, Queens Road, The Mall Gaborone BOTSWANA	Standard Chartered Bank Botswana Limited Gaborone
BRASILE	J.P. Morgan S.A. DTVM Av. Brigadeiro Faria Lima, 3729, Floor 06 San Paolo SP 04538-905 BRASILE	J.P. Morgan S.A. DTVM San Paolo

** Affiliata J.P. Morgan

MERCATO	SUBDEPOSITARIO	BANCA CORRISPONDEnte PER LIQUIDITÀ
BULGARIA	Citibank Europe plc Serdika Offices, 10th Floor, 48 Sitnyakovo Blvd Sofia 1505 BULGARIA	ING Bank N.V. Sofia
CANADA	CIBC Mellon Trust Company 1 York Street, Suite 900 Toronto Ontario M5L 0B6 CANADA Royal Bank of Canada 155 Wellington Street West Toronto Ontario M5V 3L3 CANADA	Royal Bank of Canada Toronto
CILE	Banco Santander Chile Bandera 140, Piso 4 Santiago CILE	Banco Santander Chile Santiago
CINA, AZIONI A	HSBC Bank (China) Company Limited 33/F, HSBC Building, Shanghai IFC, 8 Century Avenue, Pudong Shanghai 200120 REPUBBLICA POPOLARE CINESE	HSBC Bank (China) Company Limited Shanghai
CINA, AZIONI B	HSBC Bank (China) Company Limited 33/F, HSBC Building, Shanghai IFC 8 Century Avenue, Pudong Shanghai 200120 REPUBBLICA POPOLARE CINESE	JPMorgan Chase Bank, N.A. New York JPMorgan Chase Bank, N.A. Hong Kong
CINA, CONNECT	JPMorgan Chase Bank, N.A. 48th Floor, One Island East 18 Westlands Road, Quarry Bay Hong Kong Island HONG KONG	JPMorgan Chase Bank, N.A. Hong Kong
COLOMBIA	Cititrust Colombia S.A. Carrera 9 A # 99-02, 3rd floor Bogotá COLOMBIA	Cititrust Colombia S.A. Bogotá
COSTA RICA	Banco BCT, S.A. 150 Metros Norte de la Catedral Metropolitana, Edificio BCT San Jose COSTA RICA	Banco BCT, S.A. San Jose
SOLO SERVIZI LIMITATI.		
CROAZIA	Privredna banka Zagreb d.d. Radnicka cesta 50 Zagabria 10000 CROAZIA	Zagrebacka banka d.d. Zagabria
CIPRO	HSBC France Athens Branch 109-111, Messogian Ave. Atene 115 26 GRECIA	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
REPUBBLICA CECA	UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia, a.s BB Centrum – FILADELFIE Zeletavska 1525-1, Praga 1 Praga 140 92 REPUBBLICA CECA	Ceskoslovenska obchodni banka, a.s. Praga
DANIMARCA	Nordea Bank AB (publ) Christiansbro, Strandgade, 3 P.O. Box 850 Copenhagen DK-0900 DANIMARCA	Nordea Bank Abp Copenaghen

MERCATO	SUBDEPOSITARIO	BANCA CORRISPONDENTE PER LIQUIDITÀ
EGITTO	Citibank, N.A., Egitto Boomerang Building, Plot 46, Zone J, 1st District, 5th Settlement, Off Road 90, New Cairo 11511 EGITTO	Citibank, N.A., Egitto Nuova Cairo
ESTONIA	Swedbank AS Liivalaia 8 Tallinn 15040 ESTONIA	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
FINLANDIA	Nordea Bank Abp Satamaradankatu 5 Helsinki FIN-00020 Nordea FINLANDIA	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
FRANCIA	J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. (per clienti che interagiscono con questa entità e J.P. Morgan N.A)** European Bank & Business Centre, 6, route de Treves Senningerberg L-2633 LUSSEMBURGO J.P. Morgan Bank (Ireland) PLC (per clienti che interagiscono con questa entità)** JPMorgan House, International Financial Services Centre Dublino 1 IRLANDA BNP Paribas Securities Services S.C.A. (per clienti che interagiscono con J.P. Morgan Suisse) Les Grands Moulins de Pantin 3, rue d'Antin Parigi 75002 FRANCIA	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
GERMANIA	J.P.Morgan AG (solo per clienti tedeschi di servizi di custodia)** Taunustor 1 (TaunusTurm) Francoforte sul Meno 60310 GERMANIA Deutsche Bank AG Alfred-Herrhausen-Allee 16-24 Eschborn D-65760 GERMANIA	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
GHANA	Standard Chartered Bank Ghana Limited Accra High Street, P.O. Box 768 Accra GHANA	Standard Chartered Bank Ghana Limited Accra
GRECIA	HSBC France, Filiale di Atene 109-111, Messogion Atene 11526 GRECIA	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
HONG KONG	JPMorgan Chase Bank, N.A. 48th Floor, One Island East, 18 Westlands Road, Quarry Bay Hong Kong Island HONG KONG	JPMorgan Chase Bank, N.A. Hong Kong
UNGHERIA	Deutsche Bank AG Hold utca 27 Budapest H-1054 UNGHERIA	ING Bank N.V. Budapest
ISLANDA	Islandsbanki hf. Kirkjusandur 2 Reykjavik IS-155 ISLANDA	Islandsbanki hf. Reykjavik

SOLO SERVIZI LIMITATI.

MERCATO	SUBDEPOSITARIO	BANCA CORRISPONDENTE PER LIQUIDITÀ
INDIA	JPMorgan Chase Bank, N.A. 6th Floor, Paradigm 'B' Wing, Mindspace, Malad (West) Mumbai 400 064 INDIA	JPMorgan Chase Bank, N.A. Mumbai
INDONESIA	PT Bank HSBC Indonesia Menara Mulia 25th Floor, Jl. Jendral Gatot Subroto Kav. 9-11 Giacarta 12930 INDONESIA	PT Bank HSBC Indonesia Giacarta
IRLANDA	JPMorgan Chase Bank, N.A. 25 Bank Street Canary Wharf Londra E14 5JP REGNO UNITO	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
ISRAELE	Bank Leumi le-Israel B.M. 35, Yehuda Halevi Street Tel Aviv 65136 ISRAELE	Bank Leumi le-Israel B.M. Tel Aviv
ITALIA	J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. (per clienti che interagiscono con questa entità)** European Bank & Business Centre, 6, route de Treves Senningerberg L-2633 LUSSEMBURGO J.P. Morgan Bank (Ireland) PLC (per clienti che interagiscono con questa entità)** JPMorgan House, International Financial Services Centre Dublino 1 IRLANDA BNP Paribas Securities Services S.C.A. (per clienti che interagiscono con J.P. Morgan Chase Bank N.A. e J.P. Morgan Suisse) Piazza Lina Bo Bardi 3 Milano 20124 ITALIA	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
GIAPPONE	Mizuho Bank Ltd. 2-15-1, Konan, Minato-ku Tokyo 108-6009 GIAPPONE MUFG Bank Ltd. 1-3-2 Nihombashi Hongoku-cho, Chuo-ku Tokyo 103-0021 GIAPPONE	JPMorgan Chase Bank, N.A. Tokyo
GIORDANIA	Standard Chartered Bank Shmeissani Branch, Al-Thaqafa Street, Building # 2 P.O.BOX 926190 Amman GIORDANIA	Standard Chartered Bank Amman
KAZAKISTAN	JSC Citibank Kazakhstan Park Palace, Building A, Floor 2, 41 Kazybek Bi Almaty 050010 KAZAKISTAN	Subsidiary Bank Sberbank of Russia Joint Stock Company Almaty
KENYA	Standard Chartered Bank Kenya Limited Chiromo, 48 Westlands Road Nairobi 00100 KENYA	Standard Chartered Bank Kenya Limited Nairobi
KUWAIT	HSBC Bank Middle East Limited Kuwait City, Sharq Area Safat 13017 KUWAIT	HSBC Bank Middle East Limited Safat

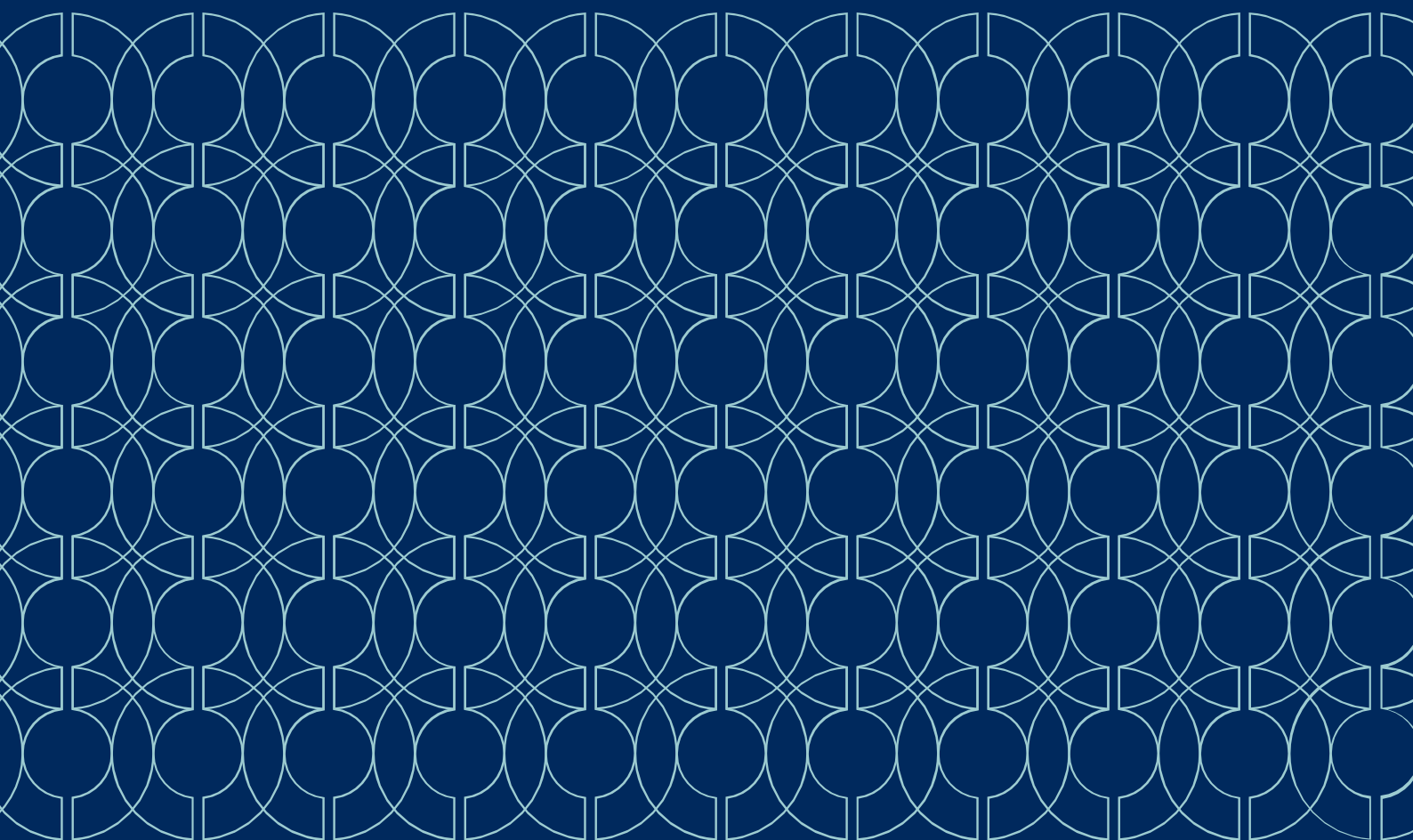
MERCATO	SUBDEPOSITARIO	BANCA CORRISPONDENTE PER LIQUIDITÀ
LETTONIA	Swedbank AS Balas dambis 1a Riga LV-1048 LETTONIA	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
LITUANIA	AB SEB Bankas 12 Gedimino pr. Vilnius LT 2600 LITUANIA	AB SEB Bankas Vilnius J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
LUSSEMBURGO	BNP Paribas Securities Services S.C.A. 60 Avenue John F. Kennedy Lussemburgo L-1855 LUSSEMBURGO	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
MALAWI	Standard Bank Limited, Malawi 1st Floor Kaomba House Cnr Glyn Jones Road & Victoria Avenue Blantyre MALAWI	Standard Bank Limited, Malawi Blantyre
SOLO SERVIZI LIMITATI.		
MALESIA	HSBC Bank Malaysia Berhad 2 Leboh Ampang, 12th Floor, South Tower Kuala Lumpur 50100 MALESIA	HSBC Bank Malaysia Berhad Kuala Lumpur
MAURITIUS	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited HSBC Centre, 18 Cybercity Ebene MAURITIUS	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited Ebene
MESSICO	Banco Nacional de Mexico, S.A. Act. Roberto Medellin No. 800 3er Piso Norte Colonia Santa Fe Città del Messico 01210 MESSICO	Banco Santander (Mexico), S.A. Città del Messico
MAROCCO	Société Générale Marocaine de Banques 55 Boulevard Abdelmoumen Casablanca 20100 MAROCCO	Attijariwafa Bank S.A. Casablanca
NAMIBIA	Standard Bank Namibia Limited 2 nd Floor, Town Square Building, Corner of Werner List and Post Street Mall, P.O. Box 3327 Windhoek NAMIBIA	The Standard Bank of South Africa Limited Johannesburg
PAESI BASSI	J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. (per clienti che interagiscono con questa entità)** European Bank & Business Centre, 6, route de Treves Senningerberg L-2633 LUSSEMBURGO J.P. Morgan Bank (Ireland) PLC (per clienti che interagiscono con questa entità)** JPMorgan House, International Financial Services Centre Dublino 1 IRLANDA BNP Paribas Securities Services S.C.A. (per clienti che interagiscono con J.P. Morgan Suisse) Herengracht 595 Amsterdam 1017 CE PAESI BASSI	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
NUOVA ZELANDA	JPMorgan Chase Bank, N.A.** Level 13, 2 Hunter Street Wellington 6011 NUOVA ZELANDA	Westpac Banking Corporation Wellington

MERCATO	SUBDEPOSITARIO	BANCA CORRISPONDENTE PER LIQUIDITÀ
NIGERIA	Stanbic IBTC Bank Plc Plot 1712, Idejo Street Victoria Island Lagos NIGERIA	Stanbic IBTC Bank Plc Lagos
NORVEGIA	Nordea Bank Abp Essendropsgate 7, PO Box 1166 Oslo NO-0107 NORVEGIA	Nordea Bank Abp Oslo
OMAN	HSBC Bank Oman S.A.O.G. 2nd Floor Al Khuwair PO Box 1727 Seeb PC 111 OMAN	HSBC Bank Oman S.A.O.G. Seeb
PAKISTAN	Standard Chartered Bank (Pakistan) Limited P.O. Box 4896 Ismail Ibrahim Chundrigar Road Karachi 74000 PAKISTAN	Standard Chartered Bank (Pakistan) Limited Karachi
PERÙ	Citibank del Perú S.A. Canaval y Moreryra 480 Piso 43 San Isidro Lima L-27 PERÙ	Citibank del Perú S.A. Lima
FILIPPINE	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited 7/F HSBC Centre, 3058 Fifth Avenue West, Bonifacio Global City Taguig City 1634 FILIPPINE	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited Taguig City
POLONIA	Bank Handlowy w. Warszawie S.A. ul. Senatorska 16 Varsavia 00-923 POLONIA	mBank S.A. Varsavia
PORTOGALLO	BNP Paribas Securities Services S.C.A. Avenida D.João II, Lote 1.18.01, Bloco B, 7º andar Lisbona 1998-028 PORTOGALLO	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
QATAR	HSBC Bank Middle East Limited 2nd Floor, Ali Bin Ali Tower, Building 150, (Airport Road) Doha QATAR	The Commercial Bank (P.Q.S.C.) Doha
ROMANIA	Citibank Europe plc 145 Calea Victoriei, 1st District Bucarest 010072 ROMANIA	ING Bank N.V. Bucarest
RUSSIA	J.P. Morgan Bank International (Limited Liability Company) 10, Butyrsky Val, White Square Business Centre, Floor 12 Mosca 125047 RUSSIA	JPMorgan Chase Bank, N.A. New York

MERCATO	SUBDEPOSITARIO	BANCA CORRISPONDENTE PER LIQUIDITÀ
ARABIA SAUDITA	<p>J.P. Morgan Saudi Arabia Company (Nota: si rimandano i clienti alle istruzioni di regolamento impartite)** Al Faisaliah Tower, Level 8, P.O. Box 51907 Riad 11553 Arabia Saudita</p> <p>HSBC Saudi Arabia (Nota: si rimandano i clienti alle istruzioni di regolamento impartite) 2/F HSBC Building, 7267 Olaya Street North, Al-Murooj Riad 12283-2255 ARABIA SAUDITA</p>	The Saudi British Bank Riad
SERBIA	<p>Unicredit Bank Srbija a.d. Rajiceva 27-29 Belgrado 11000 SERBIA</p>	Unicredit Bank Srbija a.d. Belgrado
SINGAPORE	<p>DBS Bank Ltd 10 Toh Guan Road, DBS Asia Gateway, Level 04-11 (4B) Singapore 608838 SINGAPORE</p>	Oversea-Chinese Banking Corporation Singapore
REPUBBLICA SLOVACCA	<p>UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia, a.s. Sancova 1/A Bratislava SK-813 33 SLOVACCHIA</p>	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
SLOVENIA	<p>UniCredit Banka Slovenija d.d. Smartinska 140 Lubiana SI-1000 SLOVENIA</p>	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
SUDAFRICA	<p>FirstRand Bank Limited 1 Mezzanine Floor, 3 First Place, Bank City Cnr Simmonds and Jeppe Streets Johannesburg 2001 SUDAFRICA</p>	The Standard Bank of South Africa Limited Johannesburg
COREA DEL SUD	<p>Standard Chartered Bank Korea Limited (Nota: si rimandano i clienti alle istruzioni di regolamento da essi impartite) 47 Jongro, Jongro-Gu Seul 3160 COREA DEL SUD</p> <p>Kookmin Bank Co., Ltd. (Nota: si rimandano i clienti alle istruzioni di regolamento da essi impartite) 84, Namdaemun-ro, Jung-gu Seul 100-845 COREA DEL SUD</p>	<p>Standard Chartered Bank Korea Limited Seul</p> <p>Kookmin Bank Co., Ltd. Seul . (Nota: si rimandano i clienti alle istruzioni di regolamento da essi impartite)</p>
SPAGNA	<p>Santander Securities Services, S.A. Parque Empresarial La Finca Pozuelo de Alarcón Madrid 28223 SPAGNA</p>	J.P. Morgan AG Francoforte sul Meno
SRI LANKA	<p>The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited 24 Sir Baron Jayatillaka Mawatha Colombo 1 SRI LANKA</p>	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited Colombo
SVEZIA	<p>Nordea Bank Abp Hamngatan 10 Stoccolma SE-105 71 SVEZIA</p>	Svenska Handelsbanken Stoccolma
SVIZZERA	<p>UBS Switzerland AG 45 Bahnhofstrasse Zurigo 8021 SVIZZERA</p>	UBS Switzerland AG Zurigo

MERCATO	SUBDEPOSITARIO	BANCA CORRISPONDENTE PER LIQUIDITÀ
TAIWAN	JPMorgan Chase Bank, N.A. 8th Floor, Cathay Xin Yi Trading Building, No. 108, Section 5, Xin Yi Road Taipei 11047 TAIWAN	JPMorgan Chase Bank, N.A. Taipei
TANZANIA	Stanbic Bank Tanzania Limited Stanbic Centre, Corner Kinondoni and A.H. Mwinyi Roads, P.O. Box 72648 Dar es Salaam TANZANIA	Stanbic Bank Tanzania Limited Dar es Salaam
SOLO SERVIZI LIMITATI.		
THAILANDIA	Standard Chartered Bank (Thai) Public Company Limited 14th Floor, Zone B, Sathorn Nakorn Tower, 90 North Sathorn Road Bangrak, Si Lom, Bang Rak Bangkok 10500 THAILANDIA	Standard Chartered Bank (Thai) Public Company Limited Bangkok
TUNISIA	Banque Internationale Arabe de Tunisie S.A. 70-72 Avenue Habib Bourguiba, P.O. Box 520 Tunisi 1000 TUNISIA	Banque Internationale Arabe de Tunisie, S.A. Tunisi
TURCHIA	Citibank A.S. Inkilap Mah., Yilmaz Plaza O. Faik Atakan Caddesi No: 3, Umraniye Istanbul 34768 TURCHIA	JPMorgan Chase Bank, N.A. Istanbul
UGANDA	Standard Chartered Bank Uganda Limited 5 Speke Road, P.O. Box 7111 Kampala UGANDA	Standard Chartered Bank Uganda Limited Kampala
UCRAINA	PJSC Citibank 16-G Dilova Street Kiev 03150 UCRAINA	PJSC Citibank Kiev JPMorgan Chase Bank, N.A. New York
SOLO SERVIZI LIMITATI.		
EMIRATI ARABI UNITI	HSBC Bank Middle East Limited Emaar Square, Level 4, Building No. 5 P.O. Box 502601 Dubai EMIRATI ARABI UNITI	The National Bank of Abu Dhabi Abu Dhabi JPMorgan Chase Bank, N.A.**
REGNO UNITO	JPMorgan Chase Bank, N.A. 25 Bank Street, Canary Wharf Londra E14 5JP REGNO UNITO Deutsche Bank AG Depository and Clearing Centre 10 Bishops Square Londra E1 6EG REGNO UNITO	JPMorgan Chase Bank, N.A. Londra
STATI UNITI	JPMorgan Chase Bank, N.A. 4 New York Plaza New York 10004 STATI UNITI	JPMorgan Chase Bank, N.A. New York
URUGUAY	Banco Itaú Uruguay S.A. Zabala 1463 Montevideo 11000 URUGUAY	Banco Itaú Uruguay S.A. Montevideo

MERCATO	SUBDEPOSITARIO	BANCA CORRISPONDENTE PER LIQUIDITÀ
VIETNAM	HSBC Bank (Vietnam) Ltd. 106 Nguyen Van Troi Street, Phu Nhuan District Città di Ho Chi Minh VIETNAM	HSBC Bank (Vietnam) Ltd. Ho Chi Minh
WAEMU - BENIN, BURKINA FASO, GUINEA- BISSAU, COSTA D'AVORIO, MALI, NIGER, SENEGAL, TOGO	Standard Chartered Bank Côte d'Ivoire SA 23 Boulevard de la Republique 1 Abidjan 01 B.P. 1141 COSTA D'AVORIO	Standard Chartered Bank Côte d'Ivoire SA Abidjan
SOLO SERVIZI LIMITATI.		
ZAMBIA	Standard Chartered Bank Zambia Plc Standard Chartered House Cairo Road P.O. Box 32238 Lusaka 10101 ZAMBIA	Standard Chartered Bank Zambia Plc Lusaka
ZIMBABWE	Stanbic Bank Zimbabwe Limited Stanbic Centre, 3rd Floor, 59 Samora Machel Avenue Harare ZIMBABWE	Stanbic Bank Zimbabwe Limited Harare
SOLO SERVIZI LIMITATI.		



EST. 1804

Schroder Investment Management (Europe) S.A.

5, rue Höhenhof
L-1736 Senningerberg
Granducato di Lussemburgo
Tel.: (+352) 341 342 212
Fax: (+352) 341 342 342